SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 141° — Numero 296

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 20 dicembre 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 212/L

Ripubblicazione del testo della legge 24 novembre 2000, n. 340, recante: «Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999», corredato delle relative note.

00A15706

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 213

Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione

DELIBERAZIONE 9 novembre 2000.

Regole tecniche e criteri operativi per l'utilizzo della certificazione EN ISO 9000 nell'appalto di contratti relativi a progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa dei sistemi informativi autorizzati, ex art. 7, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39. (Deliberazione n. 49/2000).

00A14504

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 11 dicembre 2000, n. **381.**

Istituzione del «Parco nazionale della pace», a S. Anna di Stazzema (Lucca).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Allo scopo di promuovere iniziative culturali e internazionali, ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli, per costruire il futuro anche sulle dolorose memorie del passato, per una cultura di pace e per cancellare la guerra dalla storia dei popoli, è istituito a S. Anna di Stazzema (Lucca) il «Parco nazionale della pace».

2. Alla determinazione dei confini del «Parco nazionale della pace» provvede il comune di Stazzema.

Art. 2.

1. Il «Parco nazionale della pace» ha il fine di raccogliere e organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e spettacoli sui temi della pace e del disarmo, promuovere e pubblicare studi e documentazioni, nonchè ospitare una biblioteca specializzata sui temi della pace e sul movimento pacifista italiano e internazionale.

2. Il «Parco nazionale della pace» organizza l'assegnazione di premi nazionali ed internazionali per libri e opere a persone o enti che abbiano contribuito a promuovere la pace, il disarmo, la collaborazione internazionale.

Art. 3.

1. La gestione del «Parco nazionale della pace» è affidata al Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema, la cui costituzione è prevista dall'articolo 2 della legge della regione Toscana 12 agosto 1991, n. 39.

2. La regione Toscana stabilisce le strutture e le modalità di gestione per il funzionamento del «Parco nazionale della pace».

Art. 4.

1. La sistemazione e la manutenzione dell'area destinata al «Parco nazionale della pace» e degli edifici esistenti sono finalizzate alle attività previste dall'articolo 1.

2. Il progetto di sistemazione dell'area del «Parco nazionale della pace» è redatto a cura del comune di Stazzema e approvato in conformità al piano regolatore generale e alle norme urbanistiche.

3. Il Comitato di cui al comma 1 dell'articolo 3 collabora con i competenti organi del Ministero della difesa. Agli eventuali oneri derivanti dal presente comma si fa fronte a carico dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2.

Art. 5.

1. Per le spese di primo impianto, per i servizi e per le infrastrutture logistiche, e per l'acquisto del terreno sul quale sorge l'ossario delle vittime della strage di S. Anna di Stazzema e dell'area monumentale circostante, è autorizzato un contributo in favore del comune di Stazzema, per gli anni dal 2000 al 2004, nel limite massimo di lire 500 milioni in ragione di anno. Al relativo onere si provvede, per gli anni 2000, 2001 e 2002, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

2. Per le spese di funzionamento del «Parco nazionale della pace» è autorizzato un contributo in favore del comune di Stazzema nel limite massimo di lire 100 milioni in ragione di anno a decorrere dal 2000. Al relativo onere si provvede, per gli anni 2000, 2001 e 2002, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 2000

CIAMPI

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* FASSINO

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 968):

Presentato dall'on. CARLI il 16 maggio 1996.

Assegnato alla VII commissione (Cultura, scienza e istruzione), in sede referente, il 21 ottobre 1996, con pareri delle commissioni I, IV, V e VIII.

Esaminato dalla VII commissione, in sede referente, il 17 marzo 1998, il 1° ottobre 1998, il 3 dicembre 1998, il 25 maggio 1999 ed il 28 settembre 1999.

Relazione scritta presentata il 18 novembre 1999 (968/*A* - relatore on. MONACO).

Esaminato in aula il 29 settembre 2000 ed approvato il 25 ottobre 2000.

Senato della Repubblica (atto n. 4859):

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 3 novembre 2000 con parere delle commissioni 4ª, 5ª, 7ª, 13ª e parlamentare per le questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª commissione l'8 novembre 2000 ed approvato il 15 novembre 2000.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

Nota all'art. 3, comma 1:

— Il testo dell'art. 2 della legge della regione Toscana 12 agosto 1991, n. 39 (Contributi della regione Toscana a favore del comune di Stazzena per interventi rivolti alla esaltazione dei valori della Resistenza), è il seguente:

«Art. 2. — Il comune di Stazzema promuove la costituzione del "Comitato per le onoranze ai martiri di S. Anna di Stazzema" di cui fanno parte rappresentanti dell'Associazione martiri di S. Anna, dei superstiti dell'eccidio, delle associazioni della Resistenza, combattentistiche, culturali, sindacali, religiose, delle famiglie dei Caduti decorati con medaglia d'oro, nonché dell'Amministrazione provinciale di Lucca e dei comuni della Versiglia, dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea in provincia di Lucca.

Il Comitato svolge funzioni propositive, curando, in particolare, la predisposizione del programma annuale delle iniziative e deve in ogni caso essere obbligatoriamente sentito dal comune di Stazzema in ordine alle iniziative di cui all'art. 1.

All'attuazione e gestione delle predette manifestazioni e iniziative, sia di quelle commemorative dell'eccidio sia d'altre, comunque volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace e solidarietà tra i popoli, provvede il comune di Stazzema o il Comitato, relativamente a quelle iniziative che il comune di Stazzema, d'intesa con esso, decida di affidargli.

Il comune di Stazzema, d'intesa con il Comitato trasmette alla giunta regionale, entro il 31 dicembre, il programma delle inziative previste per l'anno successivo ed una relazione sulle inziative attuate nell'anno in corso.».

00G0430

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 3 novembre 2000.

Trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN, ai sensi dell'art. 50, comma 8, del decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, per il comparto «Enti pubblici non economici» vigilati dal Ministero della pubblica istruzione.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E CON
IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge del 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», ed, in particolare, l'art. 50, commi 8 e 9 del citato decreto, che individua le risorse delle quali l'ARAN deve avvalersi per lo svolgimento della propria attività e determina la disciplina delle modalità di riscossione dei contributi a carico delle amministrazioni, rinviando, per quanto riguarda il sistema dei trasferimenti per le amministrazioni diverse dallo Stato, ai decreti del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e, a seconda del comparto, dei Ministri competenti, nonché, per gli aspetti di interesse regionale e locale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata Stato-regioni e Stato-città;

Visto in particolare, l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 29 del 1993, secondo il quale i contributi di cui al comma 8 affluiscono direttamente al bilancio dell'ARAN, che provvede a definire con propri regolamenti le norme concernenti l'organizzazione interna, il funzionamento e la gestione finanziaria;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente»;

Visto l'art. 4 del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti di contrattazione, sottoscritto il 2 giugno 1998, che individua le amministrazioni appartenenti al comparto enti pubblici non economici;

Vista la deliberazione assunta nella seduta n. 5 del 29 luglio 1998 dall'Organismo di coordinamento dei comitati di settore ed approvata nella successiva seduta n. 6 del 16 settembre 1998, nella quale è stata concordata con l'ARAN la quota fissa di contributo posta a carico delle amministrazioni, pari a lire seimila per ciascun dipendente, ai fini del funzionamento della stessa Agenzia, secondo quanto disposto dall'art. 50, comma 8, lettera *a),* del decreto legislativo n. 29 del 1993;

Preso atto che i dati relativi al personale in servizio presso le amministrazioni interessate dal presente decreto, debbono essere desunti dall'ultimo conto annuale del personale pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Ravvisata pertanto, la necessità di provvedere, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro della pubblica istruzione, alla definizione del sistema dei trasferimenti a favore dell'ARAN, posti a carico delle amministrazioni del comparto del personale degli enti pubblici non economici, vigilati dal Ministero della pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1999, gli enti pubblici non economici, di cui all'art. 4 del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti di contrattazione sottoscritto il 2 giugno 1998, sono tenuti a versare un contributo a favore dell'ARAN, ai sensi dell'art. 50, comma 8, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 29 del 1993, il cui importo è stato stabilito con delibera 29 luglio 1998 dell'Organismo di coordinamento dei comitati di settore ed è pari a lire seimila, per ciascun dipendente in servizio presso il singolo ente.

Art. 2.

1. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, i singoli enti pubblici di cui all'art. 1 del presente decreto individuano la somma complessiva di contributo dovuta all'ARAN per l'anno successivo, sulla base dei dati forniti dal conto annuale del personale in servizio pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e tenuto conto della quota di contributo individuale concordata tra l'ARAN e l'Organismo di coordinamento dei comitati di settore, ai sensi dell'art. 50, comma 8, lettera *a)*, secondo alinea, del decreto legislativo n. 29 del 1993. Gli enti pubblici non economici non compresi nel conto annuale, pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dovranno individuare, in ogni caso, la suddetta somma in relazione al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno, gli enti pubblici non economici provvedono a versare l'importo dovuto direttamente all'ARAN mediante accreditamento sulla contabilità speciale intestata all'ARAN n. 149726 presso la Sezione tesoreria provinciale dello Stato di Roma, dandone contestuale comunicazione alla medesima Agenzia.

Art. 3.

1. I contributi di competenza degli anni 1999 e 2000, devono essere versati all'ARAN con le modalità previste dall'art. 2, comma 2, del presente decreto, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Roma, 3 novembre 2000

Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
VISCO

Il Ministro della pubblica istruzione
DE MAURO

00A15660

DECRETO 13 novembre 2000.

Trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN, ai sensi dell'art. 50, comma 8, del decreto legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, per il comparto «Enti pubblici non economici» vigilati dal Ministero della giustizia.

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

E CON

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge del 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», ed, in particolare, l'art. 50, commi 8 e 9 del citato decreto, che individua le risorse delle quali l'ARAN deve avvalersi per lo svolgimento della propria attività e determina la disciplina delle modalità di riscossione dei contributi a carico delle amministrazioni, rinviando, per quanto riguarda il sistema dei trasferimenti per le amministrazioni diverse dallo Stato, ai decreti del Ministro per la funzione pubblica di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e, a seconda del comparto, dei Ministri competenti, nonché, per gli aspetti di interesse regionale e locale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata Stato-regioni e Stato-città;

Visto in particolare, l'art. 50, comma 10, del decreto legislativo n. 29 del 1993, secondo il quale i contributi di cui al comma 8 affluiscono direttamente al bilancio dell'ARAN, che provvede a definire con propri regolamenti le norme concernenti l'organizzazione interna, il funzionamento e la gestione finanziaria;

Vista la legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modifiche ed integrazioni, recante «Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente»;

Visto l'art. 4 del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti di contrattazione, sottoscritto il 2 giugno 1998, che individua le amministrazioni appartenenti al comparto enti pubblici non economici;

Vista la deliberazione assunta nella seduta n. 5 del 29 luglio 1998 dall'Organismo di coordinamento dei comitati di settore ed approvata nella successiva seduta n. 6 del 16 settembre 1998, nella quale è stata concordata con l'ARAN la quota fissa di contributo posta a carico delle amministrazioni, pari a lire seimila per ciascun dipendente, ai fini del funzionamento della stessa Agenzia, secondo quanto disposto dall'art. 50, comma 8, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 29 del 1993;

Preso atto che i dati relativi al personale in servizio presso le amministrazioni interessate dal presente decreto, debbono essere desunti dall'ultimo conto annuale del personale pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Ravvisata pertanto, la necessità di provvedere, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro della giustizia, alla definizione del sistema dei trasferimenti a favore dell'ARAN, posti a carico delle amministrazioni del comparto del personale degli enti pubblici non economici, vigilati dal Ministero della giustizia;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1999, gli enti pubblici non economici, di cui all'art. 4 del contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti di contrattazione sottoscritto il 2 giugno 1998, sono tenuti a versare un contributo a favore dell'ARAN, ai sensi dell'art. 50, comma 8, lettera *a)*, del decreto legislativo n. 29 del 1993, il cui importo è stato stabilito con delibera 29 luglio 1998 dell'Organismo di coordinamento dei comitati di settore ed è pari a lire seimila, per ciascun dipendente in servizio presso il singolo ente.

Art. 2.

1. Entro il 31 ottobre di ciascun anno, i singoli enti pubblici di cui all'art. 1 del presente decreto individuano la somma complessiva di contributo dovuta all'ARAN per l'anno successivo, sulla base dei dati forniti dal conto annuale del personale in servizio pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e tenuto conto della quota di contributo individuale concordata tra l'ARAN e l'Organismo di coordinamento dei comitati di settore, ai sensi dell'art. 50, comma 8, lettera *a)*, secondo alinea, del decreto legislativo n. 29 del 1993. Gli enti pubblici non economici non compresi nel conto annuale, pubblicato dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dovranno individuare, in ogni caso, la suddetta somma in relazione al personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno, gli enti pubblici non economici provvedono a versare l'importo dovuto direttamente all'ARAN mediante accreditamento sulla contabilità speciale intestata all'ARAN n. 149726 presso la Sezione tesoreria provinciale dello Stato di Roma, dandone contestuale comunicazione alla medesima Agenzia.

Art. 3.

1. I contributi di competenza degli anni 1999 e 2000, devono essere versati all'ARAN con le modalità previste dall'art. 2, comma 2, del presente decreto, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Roma, 13 novembre 2000

Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
VISCO

Il Ministro della giustizia
FASSINO

00A15661

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 23 ottobre 2000.

Autorizzazione all'assistenza fiscale del «CAF Ascom Servizi S.r.l.», in Imperia, e del «CAF Impresa-Sistema C.N.A. La Spezia S.r.l.», in La Spezia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA LIGURIA

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, che, al capo V, introdotto dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, reca la disciplina dell'assistenza fiscale;

Visto l'art. 32 di detto decreto n. 241/1997 che individua i soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale;

Visto il decreto 31 maggio 1999, n. 164, del Ministero delle finanze con il quale è stato emanato il regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti, ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;

Visto il decreto 12 luglio 1999 del direttore generale del Dipartimento delle entrate con il quale, all'art. 1, è stata attribuita, ai sensi dell'art. 28 del decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164, la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale alle direzioni regionali delle entrate territorialmente competenti con riferimento al luogo ove la società richiedente ha la sede legale;

Vista l'istanza prodotta in data 12 maggio 2000 con la quale la società «Centro di assistenza fiscale Impresa-Sistema C.N.A. La Spezia S.r.l.», con sede in La Spezia, via Padre Reginaldo Giuliani n. 6, legalmente rappresentata dal presidente del consiglio di amministrazione sig. Damiano Gian Franco, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;

Visto l'atto costitutivo stipulato in data 26 gennaio 2000 a rogito notaio dott. Pucci Luigi, notaio in Sarzana n. 121745 di repertorio e n. 21821 di raccolta, nonché lo statuto ad esso allegato;

Considerato che i soci della costituita società sono:

1) C.N.A. Associazione provinciale di La Spezia, con sede in La Spezia, via Padre Reginaldo Giuliani n. 6, aderente alla Confederazione nazionale dell'artigianato, con sede in Roma, costituita nel 1946 e presente nel CNEL;

2) C.N.A. Comitato regionale Ligure, con sede in Genova, via XX Settembre n. 41, aderente alla Confederazione nazionale dell'artiginato;

Vista la delega rilasciata in data 10 gennaio 2000 con la quale la Confederazione nazionale dell'artigianato C.N.A, associazione sindacale di categoria fra imprenditori, con sede in Roma ha autorizzato la C.N.A. Associazione provinciale di La Spezia, con sede in La Spezia e la C.N.A. Comitato regionale ligure, con sede in Genova a costituire una società al fine di esercitare l'attività di centro di assistenza fiscale alle imprese;

Vista la copia della polizza assicurativa numero 31834650, stipulata con la società Assicurazioni Unipol S.p.a., ai sensi dell'art. 6, comma 1, del precitato decreto ministeriale n. 164/1999;

Vista la relazione tecnica sulla capacità operativa del CAF, di cui all'art. 7, comma 2, lettera *d)*, decreto ministeriale n. 164/1999, dalla quale risulta che la società richiedente intende avvalersi, per lo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale, di società di servizi;

Visti le denominazioni di dette società, i dati anagrafici dei componenti dei relativi consigli di amministrazione e dei collegi sindacali, nonché l'indicazione delle specifiche attività da affidare alle stesse ed accertata la sussistenza la condizione prevista dall'art. 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 164/1999;

Vista la dichiarazione rilasciata dal Collegio dei ragionieri e periti commerciali di La Spezia, in merito all'insussistenza di provvedimenti di sospensione da parte del suddetto ordine professionale nei confronti del rag. Galantini Federico, quale responsabile dell'assistenza fiscale;

Viste le dichiarazioni rilasciate dai componenti del consiglio di amministrazione della società richiedente, nonché dai componenti dei consigli di amministrazione e dei collegi sindacali delle società di servizi, in relazione al possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del decreto ministeriale n. 164/1999;

Considerato, quindi, che sussistono i requisiti e le condizioni previste dagli articoli 32 e 33 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e riscontrata la regolarità della domanda e della documentazione prevista dall'art. 7, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale n. 164/1999;

Decreta:

La società «Centro di assistenza fiscale Impresa-Sistema C.N.A. La Spezia S.r.l.», con sede in La Spezia, via Padre Reginaldo Giuliani n. 6 - partita I.V.A. n. 01091040111 è autorizzata all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale alle imprese prevista dall'art. 34 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera *a)* e comma 3, del decreto del Ministero delle Finanze 31 maggio 1999, n. 164, copia del presente decreto viene inviata al Dipartimento delle entrate per l'iscrizione nell'albo dei centri di assistenza fiscale per le imprese e, per conoscenza, alla società richiedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 23 ottobre 2000

Il direttore regionale: VIOLA

00A15618

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 4 dicembre 2000.

Trasferimento del credito di L. 3.410.000 vantato dal Consorzio idraulico di 3ª categoria «Fiume Elsa presso Castelfiorentino» in liquidazione, nei confronti del comune di Certaldo, all'ente «Ufficio accertamenti e notifica sconti farmaceutici».

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER LA LIQUIDAZIONE DEGLI ENTI DISCIOLTI

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, recante norme sulla soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1988, n. 396, con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154, che, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'I.G.E.D. è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti;

Vista la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Visto il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523, testo unico delle disposizioni di legge sulle opere idrauliche;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 34 della citata legge n. 183/1989, che individua i consorzi di terza categoria tra le gestioni da sopprimere;

Vista la legge 16 dicembre 1993, n. 520, recante norme per la soppressione dei consorzi idraulici di terza categoria;

Visto l'art. 66 del decreto-legge 26 febbraio 1994, n. 134, da ultimo reiterato con l'art. 3 del decreto-legge 8 agosto 1996, n. 443, concernente «Disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative», che chiarisce che le statuizioni di cui all'art. 1, primo periodo, della sopra citata legge n. 520 del 1993, si intendono riferite all'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 1993;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge 7 marzo 1997, n. 53, il quale dispone che restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 3 del citato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 443;

Visto l'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 recante disposizioni dei crediti e dei debiti da uno ad altro degli enti in liquidazione;

Considerato che l'operazione che ostacola la chiusura della gestione liquidatoria del Consorzio idraulico di 3ª categoria «Fiume Elsa presso Castelfiorentino (Firenze)» è rappresentata dal seguente credito: L. 3.410.000 nei confronti del comune di Certaldo dovuto a una quota consortile non pagata ed in stato di contestazione presso il TAR della regione Toscana;

Ritenuto che, al fine di accelerare la definizione della chiusura delle operazioni liquidatorie del suddetto ente, occorre far ricorso alla procedura prevista di cui all'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 trasferendo il credito L. 3.410.000 dal Consorzio Idraulico di 3ª categoria «Fiume Elsa presso Castelfiorentino (Firenze)»;

Decreta:

Il credito di cui alle premesse (L. 3.410.000 nei confronti del comune di Certaldo), è trasferito ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, all'Ufficio accertamenti e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.) in liquidazione, il quale verserà il predetto importo al Consorzio idraulico di 3ª categoria «Fiume Elsa presso Castelfiorentino (Firenze)».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 2000

L'ispettore generale capo: D'ANTUONO

00A15479

DECRETO 14 dicembre 2000.

Disposizioni operative per il funzionamento del Fondo centrale di garanzia per il credito navale istituito ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1997, n. 261.

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 5 della legge 31 luglio 1997, n. 261, come novellato dall'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 413, il quale prevede l'istituzione di un Fondo centrale di garanzia per il credito navale, la cui gestione finanziaria, amministrativa e tecnica è affidata ad una banca, prescelta dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica mediante procedure di evidenza pubblica;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione del 17 dicembre 1999, n. 539, con il quale è stato adottato il regolamento recante le condizioni e le modalità dell'intervento del predetto Fondo e in particolare, l'art. 10 il quale prevede che con decreto del Ministro del tesoro, su proposta del gestore del Fondo, sentito il Ministro dei trasporti e della navigazione, sono emanate le disposizioni operative necessarie per il funzionamento del Fondo medesimo;

Visto il contratto stipulato in data 3 agosto 2000 tra il Ministero del tesoro e il Mediocredito centrale S.p.a., risultato aggiudicatario della gara di appalto per l'affidamento del aervizio di gestione del Fondo di garanzia, il quale all'art. 2, comma 3, prevede che la banca predisponga le necessarie disposizioni operative, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di attuazione;

Vista la proposta trasmessa dal Mediocredito centrale S.p.a. con lettera del 20 ottobre 2000, prot. n. 63376;

Sentito il Ministro dei trasporti e della navigazione (nota del 16 novembre 2000, n. 23785);

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le disposizioni operative per il funzionamento del Fondo centrale di garanzia per il credito navale, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione, del 17 dicembre 1999, n. 539, che si allegano al presente decreto.

Art. 2.

Le disposizioni operative di cui all'art. 1 entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. A decorrere da tale data possono pervenire al Mediocredito centrale le richieste di ammissione all'intervento del Fondo.

Roma, 14 dicembre 2000

p. *Il Ministro:* PAGANO

PARTE I
Definizioni

Nel presente documento l'espressione:

a) «Fondo», indica il Fondo centrale di garanzia per il credito navale istituito ai sensi dell'art. 5 della legge 31 luglio 1997, n. 261;

b) «banca» indica il soggetto finanziatore iscritto all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente sede legale in uno dei Paesi membri dell'Unione europea;

c) «nave», indica le unità navali a scafo metallico o realizzate con materiali a tecnologia avanzata previste dall'art. 2 del decreto-legge 24 dicembre 1993, n. 564, convertito dalla legge 22 febbraio 1994, n. 132, di seguito indicate:

navi mercantili di stazza lorda internazionale non inferiore alle 400 tonnellate. Sono ammesse anche le navi passeggeri di stazza lorda internazionale non inferiore alle 150 tonnellate, purché abbiano a pieno carico ed alla massima potenza continuativa una velocità non inferiore ai 30 nodi;

rimorchiatori e spintori con apparato motore di potenza non inferiore a 365 kw (500 cavalli vapore);

draghe semoventi ed altre navi per lavori in mare di stazza lorda non inferiore a 400 tonnellate, ad esclusione delle piattaforme di trivellazione.

Sono escluse le navi militari, le unità da diporto e quelle abilitate esclusivamente al servizio marittimo dei porti e delle rade, nonché le unità da pesca commissionate da amatori nazionali, che non rientrino nei programmi di cui ai piani nazionali di acquacoltura nelle acque marine e salmastre e nei programmi comunitari di orientamento della flotta peschereccia. Sono altresì esclusi i lavori di costruzione e trasformazione navale effettuati per conto dello Stato;

d) «armatore», indica l'impresa beneficiaria finale, italiana od estera, economicamente e finanziariamente sana, operante nel settore «trasporti marittimi e per vie d'acqua» (divisione 61 della classificazione ISTAT 1991), committente di lavori di costruzione e trasformazione delle navi, effettuati in cantieri italiani. Per imprese economicamente e finanziariamente sane si intendono quelle di cui venga accertata, sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria, la possibilità di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali è richiesto l'intervento del Fondo;

e) «finanziamento», indica il finanziamento, concesso da banche ad armatori, garantito da ipoteca di primo grado sulla nave che ne è oggetto, di durata non superiore a dodici anni dall'ultimazione della nave, di importo non superiore all'80% del prezzo contrattuale, ad un tasso di interesse non inferiore a quello di cui alla risoluzione del consiglio dell'OCSE del 3 agosto 1981, e successive modificazioni, od a tasso di mercato, nei casi in cui il finanziamento non sia assistito da altre agevolazioni pubbliche finalizzate a ridurre gli oneri degli interessi;

f) «garanzia», indica la garanzia prestata dal Fondo a favore di banche per finanziamenti concessi ad armatori;

g) «Comitato», indica l'organo, costituito da Mediocredito centrale al proprio interno, al fine di esprimere un parere di carattere tecnico, economico e finanziario sul finanziamento oggetto della richiesta di garanzia. Alle riunioni del Comitato partecipano, come osservatori, un rappresentante del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ed un rappresentante del Ministero dei trasporti e della navigazione;

h) «tasso di riferimento» indica il tasso di riferimento del credito navale di cui al decreto del Ministro del tesoro del 21 dicembre 1994;

i) «istanza giudiziale» indica, alternativamente o congiuntamente, una delle seguenti operazioni:

presentazione in cancelleria della domanda di ammissione alla procedura di limitazione, ex art. 623 cod. nav.;

deposito dell'istanza di anunissione allo stato passivo del fallimento od altra procedura concorsuale a carico dell'armatore, ex art. 639 cod. nav. e regio decreto n. 267/1942;

notifica dell'atto di precetto e/o pignoramento della nave, ex articoli 647 e 650 cod. nav.;

deposito in cancelleria del ricorso per decreto ingiuntivo, ex art. 633 c.p.c.;

altre azioni legali, ancorché non ricomprese tra le precedenti, ma comunque previste dalle norme di procedura, finalizzate ad ottenere l'intervento dell'Autorità giudiziaria per il recupero dcl credito.

PARTE II
Garanzia

A) Richiedenti, beneficiari, operazioni ammissibili:

1) *Soggetti richiedenti:* soggetti richiedenti la garanzia sono le banche.

2) *Soggetti beneficiari finali:* soggetti beneficiari finali della garanzia sono gli armatori. I soggetti beneficiari finali devono essere valutati economicamente e finanziariamente sani dal Mediocredito centrale sulla base dei criteri contenuti nella Parte IV delle presenti disposizioni operative.

3) *Misura massima dell'agevolazione:*

3.1) copertura massima delle operazioni: la garanzia può essere concessa in misura non superiore al 40% dell'ammontare del finanziamento;

3.2) copertura massima della perdita definitiva: nei limiti della copertura massima delle operazioni, la garanzia copre fino al 90% della perdita definitiva subita dalle banche per capitale, interessi, contrattuali e di mora ad un tasso non superiore al tasso di riferimento [per periodi superiori al semestre si applica il tasso vigente il primo giorno di ciascun periodo successivo, in regime di capitalizzazione semplice (360/360)] in vigore alla data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito, e spese, comprese le spese legali giudiziali e stragiudiziali sostenute, purché adeguatamente documentate;

3.3) cumulabilità: la garanzia è cumulabile, sullo stesso finanziamento, con altre garanzie pubbliche nei limiti delle misure previste al punto 3.1. La garanzia è cumulabile, sullo stesso investimento, con altri regimi di aiuto a condizione che l'importo totale dell'aiuto accordato ad un singolo contratto non superi, in equivalente sovvenzione, il massimale previsto dal regolamento CE n. 1540 del 29 giugno 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

B) Ammissione all'intervento del fondo:

4) *Richieste di ammissione:*

4.1) termine di presentazione delle richieste: la richiesta di ammissione, sottoscritta congiuntamente dalla banca e dall'armatore interessato, è presentata dalla banca al Mediocredito centrale entro sei mesi dalla data della delibera di concessione del finanziamento. Sono improcedibili le richieste arrivate al Mediocredito centrale oltre il suddetto termine;

4.2) modulo di richiesta: le richieste di ammissione devono essere inoltrate al Mediocredito centrale sul modulo di richiesta di cui all'allegato 1, o su versione conforme, sottoscritto, su ogni pagina, dalla banca e dall'armatore e compilato in ogni sua parte. Sono improcedibili le richieste arrivate al Mediocredito centrale non conformi al suddetto modulo, non sottoscritte con timbro e firma autografa dell'armatore;

4.3) documentazione allegata. La richiesta di ammissione è corredata da:

4.3.1) copia degli ultimi due bilanci approvati dell'armatore (in caso sia stato chiuso un unico esercizio può essere allegata la sola copia del bilancio relativa a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio deve essere allegata la situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione);

4.3.2) relazione della banca contenente informazioni dettagliate su:

la capacità dell'armatore di far fronte agli oneri derivanti dal finanziamento;

i principi e le ipotesi assunte per la predisposizione del budget triennale economico e finanziario, di cui all'allegato 1;

la struttura societaria dell'armatore;

la struttura del gruppo cui eventualmente appartiene l'armatore;

caratteristiche e tipologia della flotta posseduta, ivi comprese informazioni su eventuali altre navi in corso di costruzione o di trasformazione;

la situazione patrimoniale ed economica dell'armatore, aggiornata a data recente;

le caratteristiche e il prezzo contrattuale della nave da costruire ovvero dei lavori di trasformazione da effettuare;

la situazione generale del mercato e le motivazioni che hanno portato alla costruzione o alla trasformazione della nave;

le prospettive di mercato e di crescita dell'armatore;

4.3.3) copia della delibera di concessione del finanziamento;

4.3.4) copia del contratto di costruzione o di trasformazione della nave;

4.3.5) copia della perizia di valutazione della nave (solo in caso di trasformazione).

5) *Istruttoria delle richieste di ammissione e delibera di ammissibilità:*

5.1) comunicazione del numero di posizione: il Mediocredito Centrale assegna alle richieste pervenute un numero di posizione progressivo e comunica ai soggetti richiedenti e ai soggetti beneficiai finali, in forma scritta (posta, fax o posta elettronica), entro quindici giorni lavorativi dall'arrivo delle richieste, il numero di posizione assegnato e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria, ovvero comunica l'improcedibilità;

5.2) data di arrivo: la data da prendere in considerazione ai fini dell'assegnazione del numero di posizione progressivo delle richieste è quella di arrivo al Mediocredito centrale. La documentazione che arriva dopo le ore 17 è considerata arrivata il primo giorno lavorativo successivo. I termini di scadenza che cadono in un giorno di chiusura degli uffici si considerano automaticamente prorogati al primo giorno lavorativo successivo;

5.3) termine per la delibera del Mediocredito centrale: le richieste di ammissione, complete dei dati previsti dal modulo di richiesta di cui all'allegato 1, sono deliberate, previo parere del Comitato, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo o di completamento entro il termine di tre mesi dalla data di arrivo della richiesta o di completamento della stessa;

5.4) completamento delle richieste di ammissione: qualora il Mediocredito centrale nel corso dell'istruttoria richiedesse il completamento dei dati previsti, ivi compresa la rettifica o integrazione di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero le integrazioni ed i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la delibera decorre dalla data in cui arrivano i dati, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti richiesti;

5.5) decadenza delle richieste di ammissione: le richieste vengono rigettate qualora i dati previsti dal modulo di richiesta di cui all'allegato 1, le rettifiche o integrazioni ovvero i chiarimenti, non arrivino al Mediocredito centrale entro il termine di tre mesi dalla data della richiesta del Mediocredito centrale stesso;

5.6) antimafia: l'ammissibilità all'intervento del Fondo è assoggettata alla vigente normativa antimafia. L'acquisizione delle informazioni previste dalla normativa vigente sulla materia è regolamentata nell'apposita circolare del Mediocredito centrale;

5.7) comunicazione dell'esito delle richieste di ammissione: il Mediocredito centrale comunica in forma scritta (posta, fax o posta elettronica) alla banca e all'armatore l'ammissibilità all'intervento del Fondo, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro dieci giorni lavorativi dalla data della delibera;

5.8) disponibilità: l'ammissibilità all'intervento del Fondo è deliberata a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria volta all'accertamento dei requisiti soggettivi e alla valutazione della situazione economico-finanziaria dell'armatore, subordinatamente all'acquisizione del parere del Comitato e all'esistenza di disponibilità impegnabili a carico del Fondo. Il Mediocredito centrale comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce ai soggetti richiedenti, le cui richieste non siano soddisfatte, la documentazione da essi inviata. In caso di esaurimento delle risorse disponibili, il Mediocredito centrale può deliberare condizionando l'efficacia della delibera alla ripristinata disponibilità di risorse. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il Mediocredito centrale comunica la data dalla quale è possibile presentare le relative richieste, con avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a cura del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale;

5.9) comunicazioni al Mediocredito centrale: le banche devono comunicare tempestivamente al Mediocredito centrale eventuali variazioni della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'armatore, nonché ogni altro fatto ritenuto rilevante sul-

l'andamento della sua attività di cui siano venute a conoscenza successivamente alla presentazione della richiesta di ammissione alla garanzia.

6) *Adempimenti successivi alla delibera di ammissibilità delle richieste:*

6.1) comunicazione di inizio lavori: entro sei mesi dalla data di ricevimento della delibera di ammissibilità, l'armatore comunica al Mediocredito centrale l'avvenuto inizio dei lavori di costruzione o di trasformazione della nave, allegando un'apposita dichiarazione del cantiere;

6.2) stato di avanzamento lavori: nel diciottesimo mese successivo a quello di inizio dei lavori l'armatore trasmette al Mediocredito centrale una dichiarazione, sottoscritta anche dal cantiere, sullo stato di avanzamento dei lavori;

6.3) data completamento lavori: i lavori devono essere completati entro tre anni dalla data di stipula del contratto di costruzione o trasformazione della nave. Tale termine può essere prorogato solo qualora venga presentata richiesta prima della scadenza e venga accertato che la complessità tecnica del progetto o ritardi dovuti a perturbazioni inattese, gravi e giustificabili che si ripercuotono sul programma di lavoro del cantiere, rendono necessaria tale proroga.

7) *Concessione definitiva della garanzia:*

7.1) richiesta di concessione definitiva della garanzia: entro i tre mesi successivi all'erogazione a saldo del finanziamento le banche fanno pervenire al Mediocredito centrale:

7.1.1) richiesta per la concessione definitiva della garanzia. Tale richiesta deve pervenire sul modulo di cui all'allegato 2, completo in ogni sua parte;

7.1.2) copia degli ultimi due bilanci approvati dell'armatore (in caso sia stato chiuso un unico esercizio può essere allegata la sola copia del bilancio relativa a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio deve essere allegata la situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione);

7.1.3) aggiornamento della relazione della banca di cui al punto 4.3.2;

7.1.4) copia del contratto di finanziamento e del relativo piano di ammortamento;

7.1.5) copia dell'atto di quietanza del finanziamento, che deve evidenziare la data di completamento dei lavori;

7.1.6) copia della documentazione attestante l'avvenuta costituzione dell'ipoteca sulla nave;

7.2) antimafia: la concessione definitiva della garanzia è assoggettata alla vigente normativa antimafia. L'acquisizione delle informazioni previste dalla normativa vigente sulla materia è regolamentata nell'apposita circolare del Mediocredito centrale;

7.3) delibera definitiva della garanzia: entro tre mesi dall'arrivo della documentazione di cui al punto 7.1, previa verifica da parte del Mediocredito centrale della permanenza dei requisiti di ammissibilità, ivi compresa la possibilità da parte dell'armatore di far fronte agli impegni finanziari derivanti dalle operazioni per le quali è richiesto l'intervento del Fondo, alla garanzia medesima e dell'avvenuta costituzione dell'ipoteca sulla nave, a seguito dell'acquisizione del parere del Comitato, il Mediocredito centrale delibera la concessione definitiva della garanzia;

7.4) decorrenza della garanzia: fermo restando quanto previsto al punto 11.1, l'efficacia della garanzia decorre dalla data di adozione della deliberazione di concessione definitiva, che è comunicata dal Mediocredito centrale alla banca e all'armatore entro i dieci giorni lavorativi successivi a tale data;

7.5) parere preventivo: ai fini della stipula del contratto di finanziamento (richiesto al punto 7.1.4) e della costituzione dell'ipoteca sulla nave (richiesta al punto 7.1.6), le banche interessate possono chiedere al Mediocredito centrale un parere in merito alla permanenza dei requisiti di ammissibilità prescritti per la concessione definitiva della garanzia. Le banche devono, a tale scopo, inviare la documentazione di cui ai punti 7.1.1, 7.1.2, 7.1.3.

8) *Variazioni:*

8.1) richiesta di variazione: al fine della conferma della garanzia, i soggetti richiedenti, per ogni operazione ammessa, devono preventivamente presentare richiesta di variazione della delibera di ammissione in caso di variazioni sostanziali:

8.1.1) delle garanzie prestate in favore delle banche;

8.1.2) della titolarità degli armatori;

8.2) istruttoria e delibera delle richieste di variazione: alle richieste di variazione si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste ai paragrafi 4 e 5 per le richieste di ammissione.

C) Attivazione del fondo.

9) *Acconto sulla futura perdita:*

9.1) istanza giudiziale: l'istanza giudiziale per il recupero del credito nei confronti dell'armatore inadempiente deve essere avviata entro dodici mesi dalla data del primo inadempimento dell'armatore;

9.2) comunicazione dell'avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito: la comunicazione dell'avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito deve arrivare al Mediocredito centrale, entro tre mesi dall'avvio dell'istanza giudiziale stessa;

9.3) acconto sulla futura perdita: la garanzia può essere attivata, su espressa richiesta, in misura non superiore al 30% della somma delle rate scadute e non pagate e del capitale residuo alla data di presentazione dell'istanza giudiziale per il recupero del credito. Gli interessi relativi alle rate scadute e non pagate sono calcolati in misura non superiore al tasso di riferimento;

9.4) documentazione. Alla richiesta di intervento del Fondo deve essere allegata, corredata della relativa documentazione, una dichiarazione della banca che attesti:

9.4.1) la data del primo inadempimento;

9.4.2) la data di risoluzione del contratto o della dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine e l'importo delle rate scadute e non pagate, nonché del capitale residuo a tale data;

9.4.3) la data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito con indicazioni sugli atti intrapresi, sullo stato dell'istanza stessa e sulle eventuali somme già recuperate;

9.5) istruttoria delle richieste di acconto sulla futura perdita: alle richieste di acconto si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste al paragrafo 5 per le richieste di ammissione;

9.6) disponibilità: la liquidazione dell'acconto sulla futura perdita è deliberata nei limiti dell'esistenza di disponibilità del Fondo.

10) *Liquidazione della perdita:*

10.1) termine di arrivo della richiesta: per la liquidazione della perdita le banche devono far arrivare al Mediocredito centrale, entro tre mesi dall'esito dell'istanza giudiziale per il recupero del credito, apposita richiesta, redatta sul modulo di cui all'allegato 3, o su versione conforme, sottoscritto, su ogni pagina, dalla banca, compilato in ogni sua parte e corredato di una relazione sull'attività di recupero svolta, con relativa documentazione, e dell'elenco delle somme recuperate con indicazione delle relative date di incasso;

10.2) liquidazione anticipata: il Mediocredito centrale può deliberare l'irrecuperabilità del credito e l'anticipata liquidazione della perdita, nei limiti dell'esistenza di disponibilità del Fondo, a condizione che la banca trasmetta una relazione dettagliata sulle azioni di recupero intraprese, sullo stato delle stesse e sulle motivazioni in base alle quali non si ritenga utile esperire ulteriori azioni per il recupero del credito;

10.3) determinazione della perdita liquidabile: la somma a conguaglio, a favore o a carico del Fondo, è corrisposta previa verifica del Mediocredito centrale della perdita definitiva a carico delle banche. La perdita liquidabile è determinata nel modo seguente:

10.3.1) importo massimo liquidabile: si rileva l'importo massimo liquidabile secondo quanto deliberato in sede di ammissione dell'operazione all'intervento del Fondo;

10.3.2) ammontare dell'esposizione: con riferimento alla data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito si rileva l'esposizione del soggetto richiedente per:

a) rate di capitale e interessi, calcolati ad un tasso non superiore al tasso di riferimento, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2, scadute e non pagate;

b) interessi di mora contrattualmente previsti, calcolati ad un tasso non superiore al tasso di riferimento, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2, dalla data dell'inadempimento alla data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito;

c) residua quota di capitale a scadere;

10.3.3) interessi a carico del Fondo: sull'ammontare dell'esposizione di cui al punto 10.3.2, al netto, a scalare, dell'acconto di cui al punto 9.3 e dei recuperi di cui al punto 10.3.4, il Fondo riconosce interessi dalla data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito fino alla data di conclusione dell'istanza giudiziale stessa ovvero fino alla data della delibera del Mediocredito centrale di irrecuperabilità del credito (punto 10.2). Il tasso da utilizzare per il calcolo è il tasso di riferimento, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2, in vigore alla data di avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito;

10.3.4) recuperi: dall'ammontare dell'esposizione sono dedotte le somme a ogni titolo recuperate, da imputarsi, nell'ordine, al capitale, agli interessi ed alle spese;

10.3.5) spese: all'ammontare dell'esposizione sono aggiunte le spese, comprese le spese legali giudiziali e stragiudiziali, purché adeguatamente documentate;

10.3.6) ammontare della perdita liquidabile: nei limiti dell'importo massimo liquidabile di cui al punto 10.3.1, e secondo la percentuale di copertura della perdita deliberata in sede di ammissione dell'operazione all'intervento del Fondo, la perdita è liquidabile per un importo non superiore al 90% della perdita definitiva non coperta dai recuperi di cui al punto 10.3.4, diminuito dell'eventuale acconto;

10.3.7) conguaglio a favore del Fondo: la somma a conguaglio a favore del Fondo, maggiorata degli interessi al tasso di riferimento, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2, vigente alla data di erogazione dell'acconto, deve essere restituita dalle banche entro un mese dalla data della richiesta del Mediocredito centrale. In caso di ritardo, sulla somma da rimborsare sono dovuti interessi di mora nella misura del tasso di riferimento, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2, vigente alla data di accredito dell'acconto aumentato del 30%;

10.3.8) modalità di calcolo della perdita liquidabile: si indicano di seguito le modalità di calcolo della perdita liquidabile:

Imax = Importo massimo liquidabile (punto 10.3.1);

Esp = Ammontare dell'esposizione (punto 10.3.2);

Acc = Ammontare dell'acconto (punto 9.3);

Rec = Ammontare recuperi (punto 10.3.4);

Int = Interessi a scalare riconosciuti dal Fondo (punto 10.3.3);

Sp = Spese (punto 10.3.5);

Pdef = Ammontare della perdita definitiva Pdef = Esp - Rec + Int + Sp;

Cmax = Copertura massima perdita (punto 10.3.6);

Iliq = Importo liquidabile in sede di conguaglio:

Iliq = Cmax - Acc per Cmax < Imax;

Iliq = Imax - Acc per Cmax > Imax;

10.4) istruttoria delle richieste di liquidazione della perdita: alle richieste di liquidazione della perdita si applicano, per quanto compatibili, le modalità previste al paragrafo 5 per le richieste di ammissione;

10.5) disponibilità: la liquidazione della perdita è deliberata nei limiti dell'esistenza di disponibilità del Fondo.

11) *Inefficacia:* la garanzia del Fondo è inefficace nei seguenti casi:

11.1) l'inadempimento del debitore si sia verificato nei dodici mesi successivi alla data di inizio del periodo di ammortamento del finanziamento;

11.2) sia stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni, mendaci, inesatte o reticenti che le banche avrebbero potuto verificare con la dovuta diligenza professionale;

11.3) non sia stato rispettato quanto previsto al punto 8.1 per le richieste di variazioni;

11.4) le banche non abbiano avviato l'istanza giudiziale per il recupero del credito entro dodici mesi dalla data del primo inadempimento del debitore;

11.5) la comunicazione dell'avvio dell'istanza giudiziale per il recupero del credito non sia pervenuta al Mediocredito centrale entro tre mesi dalla data di tale operazione;

11.6) la commissione *una tantum* non sia stata versata entro il termine previsto nella parte III delle presenti disposizioni operative;

11.7) non sia stato rispettato il termine di tre mesi, dall'esito dell'istanza giudiziale per il recupero del credito, entro il quale la banca deve far pervenire al Mediocredito centrale apposita richiesta per la liquidazione della perdita definitiva;

11.8) la perdita sia stata causata da inosservanza, negligenza o mancato adempimento, da parte della banca, delle azioni, cautele e garanzie per il recupero del credito.

Nei casi previsti ai punti 11.7 e 11.8 la banca deve restituire l'acconto eventualmente percepito maggiorato di interessi nella misura del tasso di riferimento *pro-tempore* vigente, a decorrere dalla data di accredito dell'acconto, incrementato del 30%, applicato secondo quanto previsto al punto 3.2.

PARTE III
Versamenti al Fondo

1. L'armatore entro sei mesi dalla data di ricezione della deliberazione di ammissibilità, contestualmente alla comunicazione di cui al punto 7.1 della parte II delle presenti disposizioni operative, versa una quota pari al 20% dell'ammontare della commissione complessiva. Il mancato rispetto del predetto obbligo comporta per l'armatore la revoca della deliberazione di ammissibilità. Tale quota viene trattenuta al Fondo, a titolo di ristoro dei costi di amministrazione sostenuti, anche nel caso in cui non siano stati ultimati i lavori e, quindi, non sia stata concessa la garanzia.

2. La banca finanziatrice versa al Fondo, entro quindici giorni dalla data di ricevimento della deliberazione di concessione della garanzia, una commissione *una tantum* pari all'1,6% dell'importo garantito, al netto dell'anticipazione di cui al punto precedente.

3. Nel caso in cui non siano stati ultimati i lavori e, quindi, non sia stata concessa la garanzia, il gestore trattiene al Fondo, a titolo di ristoro dei costi di amministrazione del medesimo, la quota di commissione versata anticipatamente, secondo quanto previsto al punto 1.

PARTE IV
Criteri di valutazione economico-finanziaria degli armatori per l'ammissione delle operazioni

Si esplicitano i criteri adottati per la delibera di ammissibilità alla garanzia e per la successiva concessione definitiva della garanzia.

A) Si rileva il rispetto o meno dei seguenti parametri, calcolati sugli ultimi due bilanci approvati dell'armatore (in caso sia stato chiuso un unico esercizio i parametri verranno calcolati sul bilancio relativo a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio i parametri verranno calcolati sulla situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione):

rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e fatturato, non inferiore al 15%;

rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e servizio complessivo del debito (somma degli importi annuali in scadenza per capitale ed interessi), non inferiore a 1,2.

B) Si effettua, quindi, la valutazione, basandosi su quattro indici calcolati sugli ultimi due bilanci approvati dell'armatore (in caso sia stato chiuso un unico esercizio gli indici verranno calcolati sul bilancio relativo a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio gli indici verranno calcolati sulla situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione), evidenziando in particolare:

a) la copertura finanziaria delle immobilizzazioni;

b) l'indipendenza finanziaria;

c) l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato;

d) la percentuale di liquidità generata dalla gestione sul totale attivo;

Indice	Valore "ottimale"
A) mezzi propri + debiti a medio-lungo termine / immobilizzazioni	≥ 1,2
B) mezzi propri / totale del passivo	≥ 25%
C) oneri finanziari / fatturato	≤ 5%
D) cash flow / totale dell'attivo	≥ 6%

Sulla base dei valori «ottimali» indicati sono assegnati alle imprese i seguenti punteggi:

Valore	Punti
"A" ≥ 1,2	3
1 < "A" < 1,2	2
0,5 < "A" ≤ 1	1
"A" ≤ 0,5	0
"B" ≥ 25%	3
20% < "B" < 25%	2
5 < "B" ≤ 20%	1
"B" ≤ 5	0
"C" ≤ 5%	3
5% < "C" < 8%	2
"C" ≥ 8%	1
"C" = ∞	0*
"D" ≥ 6%	3
3% <"D" < 6%	2
0 < "D" ≤ 3%	1
"D" ≤ 0	0

* il punteggio è pari a zero anche in tutti i casi di fatturato pari a zero.

Il punteggio totale per armatore «x» può pertanto variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

Livello	Punteggio armatore
A	"x" ≥ 9
B	"x" pari a 7 o 8
C	"x" < 7

Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'armatore, la valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci approvati, ove esistenti, e sulla base di informazioni contenute nella relazione della banca (di cui ai punti 4.3 e 7.1 della parte II delle presenti disposizioni operative).

ALLEGATO 1

Data..... / ..... / ....

MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
Via Piemonte, 51
00187 ROMA

POS. MC [ ]
(a cura di Mediocredito Centrale)

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER IL CREDITO NAVALE LEGGE 261/97 art. 5, LEGGE 413/98 art. 1, D.M. 539/99
RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLA GARANZIA

BANCA RICHIEDENTE: ....
(denominazione sociale e forma giuridica)

Telefono: ....

Fax: ....

ARMATORE : ....
(denominazione sociale e forma giuridica)

NAZIONALITA': ....

PARTITA IVA (ove disponibile): ....

CODICE FISCALE (ove disponibile): ....

Sede legale - Comune : .... Prov. : ....

via / piazza : .... n. ....

Data di costituzione: .... Data inizio attività: ....

Telefono. .... Fax: ....

FINANZIAMENTO DI LIT / EURO : .... CONCESSO IN DATA : ....

PER LA DURATA DI : ....

INVESTIMENTO DI LIT / EURO : .... *NON AGEVOLATO* ☐

AGEVOLATO ☐ *AI SENSI DELLA LEGGE: .... EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO: ....%*

TIPOLOGIA INVESTIMENTO: *COSTRUZIONE NAVE* ☐ *TRASFORMAZIONE NAVE* ☐

CANTIERE ITALIANO CHE EFFETTUA IL LAVORO : ....
(denominazione sociale e forma giuridica)

Iscritto alla C.C.I.A.A. di : .... n. : .... Data iscrizione : ....

Sede legale - Comune : .... Prov. : ....

via / piazza : .... n. ....

Il sottoscritto, iscritto all'albo di cui all'art. 13 del d. lgs. 1/9/1993 n. 385, dichiara di ben conoscere la normativa e le vigenti disposizioni operative che disciplinano l'intervento di Mediocredito Centrale. Dichiara altresì:

- *di impegnarsi all'osservanza delle vigenti disposizioni operative e dei relativi allegati;*
- *che l'armatore rispetta i requisiti di cui alla lettera d) della parte I delle presenti disposizioni operative;*
- *che i dati e le notizie riportati nel presente modulo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso.*

Il richiedente, autorizzato ad operare con il Mediocredito Centrale per effetto dell'accettazione dell'impegno suindicato, chiede l'intervento del Fondo di garanzia, ai sensi dell'art. 5 della legge 261/97 e dell'art. 1 della legge 413/98, gestito da codesto Spett.le Mediocredito Centrale, sull'operazione in oggetto.

....	....
(firma del legale rappresentante dell'impresa)	*(timbro e firma del richiedente)*

ULTERIORI GARANZIE DELL'ARMATORE: ***ACQUISITE*** ☐ ***NON ACQUISITE*** ☐

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali precedenti gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme.)

____

____

____

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	***ESERCIZIO ………***	***ESERCIZIO ………***
Rapporto. M.O.L. / SERVIZIO COMPLESSIVO DEL DEBITO (Somma degli importi annuali in scadenza per capitale ed interessi)	*L. - Euro …………/ L.- Euro………* *pari a ……………%*	*L. - Euro …………/ L.- Euro………* *pari a ……………%*
Rapporto: M.O.L. / FATTURATO	*L. - Euro …………/ L.- Euro………* *pari a ……………%*	*L. - Euro …………/ L.- Euro………* *pari a ……………%*

SI TRASMETTONO I SEGUENTI ALLEGATI:

☐ 1. copia degli ultimi due bilanci approvati dell'*armatore* (in caso sia stato chiuso un unico esercizio può essere allegata la sola copia del bilancio relativa a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio deve essere allegata la situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione);

☐ 2. relazione della *banca* contenente informazioni dettagliate su:
- ☐ la capacità dell'*armatore* di far fronte agli oneri derivanti dal *finanziamento*;
- ☐ i principi e le ipotesi assunte per la predisposizione del budget triennale economico e finanziario;
- ☐ la struttura societaria dell'*armatore*;
- ☐ la struttura del gruppo cui eventualmente appartiene l'*armatore*;
- ☐ caratteristiche e tipologia della flotta posseduta, ivi comprese informazioni su eventuali altre navi in corso di costruzione o di trasformazione;
- ☐ la situazione patrimoniale ed economica dell'*armatore*, aggiornata a data recente;
- ☐ le caratteristiche e il prezzo contrattuale della *nave* da costruire ovvero dei lavori di trasformazione da effettuare;
- ☐ la situazione generale del mercato e le motivazioni che hanno portato alla costruzione o alla trasformazione della *nave*;
- ☐ le prospettive di mercato e di crescita dell'*armatore*;

☐ 3. copia della delibera di concessione del *finanziamento*;

☐ 4. copia del contratto di costruzione o di trasformazione della *nave*;

☐ 5. copia della perizia di valutazione della *nave* (solo in caso di trasformazione).

………………………………………………………… ……………………………………………………

(firma del legale rappresentante dell'impresa) *(timbro e firma del richiedente)*

MODELLO DI VALUTAZIONE

importi in milioni di lire - migliaia di euro

	esercizio		esercizio		Situazione al / / 200...	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Stato Patrimoniale						
Rimanenze						
Altro Attivo Circolante						
di cui: disponibilità liquide						
crediti a breve						
ratei e risconti						
Immobilizzazioni						
di cui: immateriali						
materiali						
finanziarie						
Totale attivo						
Passivo Circolante						
di cui:debiti a breve Vs.fornitori						
debiti a breve Vs. banche						
ratei e risconti						
Passivo a M/L termine						
di cui:debiti a M/L termine						
T.F.R.						
Fondi rischi e oneri						
Mezzi Propri						
di cui:Capitale Sociale						
Riserve						
Utili (perd.) port. a nuovo						
Utili (perd.) dell'esercizio						
Totale passivo						
Conto Economico						
Ricavi delle vendite e prestazioni (Fatturato)						
Variaz. rimanenze prodotti e lavori in corso						
Incremento di immobilizzazioni						
Altri ricavi e proventi						
A) Valore della produzione						
Acquisti materie prime e merci						
Acquisizione di servizi,ecc.						
Variaz. riman. mat. prime e merci						
Personale						
Oneri diversi di gestione						
Margine operativo lordo						
Accantonamenti						
Ammortamenti						
B) Costi della produzione						
Risultato operativo (A-B)						
Proventi finanziari						
Interessi e altri oneri finanziari						
C) Proventi e oneri finanziari						
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Proventi straordinari						
Oneri straordinari						
E) Proventi e oneri straordin.						
Risult. ante imposte (A-B+C+D+E)						
Imposte sul reddito d'esercizio						
Utile (perdita) di periodo						
Principali indicatori (tra parentesi il valore "ottimale")	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring
M.Prop.+ Deb.M-L/Imm.(>= 1,20)						
M.Propri / Tot. Passivo (>= 25%)						
Oneri Finanziari / Fatturato (<= 5%)						
Cash Flow / Totale Attivo (>= 6%)						
Livello						

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

BUDGET ECONOMICO-FINANZIARIO

importi in milioni di lire - migliaia di euro

	200....		200....		200....	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Stato Patrimoniale						
Rimanenze						
Altro Attivo Circolante						
di cui: disponibilità liquide						
crediti a breve						
ratei e risconti						
Immobilizzazioni						
di cui: immateriali						
materiali						
finanziarie						
Totale attivo						
Passivo Circolante						
di cui:debiti a breve Vs.fornitori						
debiti a breve Vs. banche						
ratei e risconti						
Passivo a M/L termine						
di cui:debiti a M/L termine						
T.F.R.						
Fondi rischi e oneri						
Mezzi Propri						
di cui:Capitale Sociale						
Riserve						
Utili (perd.) port. a nuovo						
Utili (perd.) dell'esercizio						
Totale passivo						
Conto Economico						
Ricavi delle vendite e prestazioni (Fatturato)						
Variaz. rimanenze prodotti e lavori in corso						
Incremento di immobilizzazioni						
Altri ricavi e proventi						
A) Valore della produzione						
Acquisti materie prime e merci						
Acquisizione di servizi, ecc						
Variaz. riman. mat. prime e merci						
Personale						
Oneri diversi di gestione						
Margine operativo lordo						
Accantonamenti						
Ammortamenti						
B) Costi della produzione						
Risultato operativo (A-B)						
Proventi finanziari						
Interessi e altri oneri finanziari						
C) Proventi e oneri finanziari						
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Proventi straordinari						
Oneri straordinari						
E) Proventi e oneri straordin.						
Risult. ante imposte (A-B+C+D+E)						
Imposte sul reddito d'esercizio						
Utile (perdita) di periodo						

Principali indicatori (tra parentesi il valore "ottimale")	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring
M.Prop.+ Deb.M-L/Imm.(>= 1,20)						
M.Propri / Tot. Passivo (>= 25%)						
Oneri Finanziari / Fatturato (<= 5%)						
Cash Flow / Totale Attivo (>= 6%)						
Livello						

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

LEGENDA

ATTIVO

1. ***Rimanenze*** : per rimanenze si intende la somma dei valori relativi alla voce *Rimanenze* (art. 2424, ATTIVO, lettera C), punto I del codice civile);

2. ***Altro attivo circolante*** : per altro attivo circolante si intende la somma dell'*Attivo circolante* (art. 2424, ATTIVO, lettera C) del codice civile) e dei *Ratei e risconti attivi* (art. 2424, ATTIVO, lettera D) del codice civile) ridotta delle *Rimanenze* (art. 2424, ATTIVO, lettera C), punto I del codice civile) e dei *crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*;

3. ***Immobilizzazioni*** : per immobilizzazioni si intende la somma dei valori relativi alla voce *Immobilizzazioni* (art. 2424, ATTIVO, lettera B) del codice civile) ed ai *crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*;

PASSIVO

4. ***Passivo circolante*** : per passivo circolante si intende la somma dei *Debiti entro l'esercizio successivo* (art. 2424, PASSIVO, lettera D) del codice civile) e dei *Ratei e risconti passivi* (art. 2424, PASSIVO, lettera E) del codice civile);

5. ***Passivo a m/l termine*** : per passivo a medio e lungo termine si intende la somma dei *Fondi per rischi e oneri* (art. 2424, PASSIVO, lettera B) del codice civile), del *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* (art. 2424, PASSIVO, lettera C) del codice civile) e dei *Debiti oltre l'esercizio successivo* (art. 2424, PASSIVO, lettera D) del codice civile);

6. ***Mezzi propri*** : per mezzi propri si intende il *Patrimonio netto* (art. 2424, PASSIVO, lettera A) del codice civile) ridotto della somma dei *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti* (art. 2424, ATTIVO, lettera A) del codice civile);

CONTO ECONOMICO

7. ***Valore della produzione*** : per valore della produzione si intende la somma dei valori relativi alla voce *Valore della produzione* (art. 2425, lettera A) del codice civile);

8. ***Fatturato*** : per fatturato si intende la somma dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* (art. 2425, lettera A), punto 1) del codice civile);

9. ***Margine operativo lordo*** : per margine operativo lordo si intende la differenza tra il V*alore della produzione* (art. 2425, lettera A) del codice civile) e i *Costi della produzione* relativi ad *acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (art. 2425, lettera B), punto 6) del codice civile), *acquisizione di servizi* (art. 2425, lettera B), punto 7) del codice civile), *personale* (art. 2425, lettera B), punto 9) del codice civile), *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (art. 2425, lettera B), punto 11) del codice civile) e *oneri diversi di gestione* (art. 2425, lettera B), punti 8) e 14) del codice civile);

10. ***Ammortamenti*** : per ammortamenti si intende la somma degli *ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* (art. 2425, lettera B), punto 10), lettera a) del codice civile) e degli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* (art. 2425, lettera B), punto 10), lettera b) del codice civile);

11. ***Oneri finanziari*** : per oneri finanziari si intende la somma dei valori relativi alla voce *Proventi e oneri finanziari* (art. 2425, lettera C) del codice civile);

12. ***Utile*** : per utile si intende il *Risultato prima delle imposte* al netto delle *imposte sul reddito d'esercizio* (art. 2425 del codice civile);

13. ***Cash flow***: per cash flow si intende la somma dei valori relativi alle voci ai punti **9. *Ammortamenti*** e **11. *Utile.***

N.B.: il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte

ALLEGATO 2

Data..... / ..... / ....

MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
Via Piemonte, 51
00187 ROMA

POS. MC [ ]
(da compilare a cura del richiedente)

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER IL CREDITO NAVALE LEGGE 261/97 art. 5, LEGGE 413/98 art. 1, D.M. 539/99
RICHIESTA DI CONCESSIONE DEFINITIVA DELLA GARANZIA

BANCA RICHIEDENTE: ....
(denominazione sociale e forma giuridica)
ARMATORE: ....
(denominazione sociale e forma giuridica)
FINANZIAMENTO DI LIT / EURO : .... EROGATO A SALDO IN DATA: ....
IPOTECA SULLA NAVE COSTITUITA IN DATA: ....

PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPRESA	*ESERCIZIO ....*	*ESERCIZIO ....*
Rapporto. M.O.L. / SERVIZIO COMPLESSIVO DEL DEBITO (Somma degli importi annuali in scadenza per capitale ed interessi)	*L. - Euro ..../ L.- Euro..........* *pari a ....%*	*L. - Euro ..../ L.- Euro..........* *pari a ....%*
Rapporto: M.O.L. / FATTURATO	*L. - Euro ..../ L.- Euro..........* *pari a ....%*	*L. - Euro ..../ L.- Euro..........* *pari a ....%*

Il sottoscritto dichiara di ben conoscere la normativa e le vigenti disposizioni operative che disciplinano l'intervento di Mediocredito Centrale. Dichiara altresì:

- *di impegnarsi all'osservanza delle vigenti disposizioni operative e dei relativi allegati;*
- *che i dati e le notizie riportati nel presente modulo sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso.*

Il richiedente, iscritto all'albo di cui all'art. 13 del d. lgs. 1/9/1993 n. 385, autorizzato ad operare con il Mediocredito Centrale per effetto dell'accettazione dell'impegno suindicato, chiede l'intervento del Fondo di garanzia, ai sensi dell'art. 5 della legge 261/97 e dell'art. 1 della legge 413/98, gestito da codesto Spett.le Mediocredito Centrale, sull'operazione in oggetto.

SI TRASMETTONO I SEGUENTI ALLEGATI:

- ❑ 1. copia degli ultimi due bilanci approvati dell'*armatore* (in caso sia stato chiuso un unico esercizio può essere allegata la sola copia del bilancio relativa a tale esercizio; per gli armatori che non abbiano ancora chiuso il primo esercizio deve essere allegata la situazione economica e finanziaria alla data della richiesta di ammissione);
- ❑ 2. aggiornamento della relazione della *banca* precedentemente inviata, contenente informazioni dettagliate su:
  - ❑ la capacità dell'*armatore* di far fronte agli oneri derivanti dal *finanziamento*;
  - ❑ i principi e le ipotesi assunte per la predisposizione del budget triennale economico e finanziario;
  - ❑ la struttura societaria dell'*armatore*;
  - ❑ la struttura del gruppo cui eventualmente appartiene l'*armatore*;
  - ❑ caratteristiche e tipologia della flotta posseduta, ivi comprese informazioni su eventuali altre navi in corso di costruzione o di trasformazione;
  - ❑ la situazione patrimoniale ed economica dell'*armatore*, aggiornata a data recente;
  - ❑ le caratteristiche e il prezzo contrattuale della *nave* da costruire ovvero dei lavori di trasformazione da effettuare;
  - ❑ la situazione generale del mercato e le motivazioni che hanno portato alla costruzione o alla trasformazione della *nave*;
  - ❑ le prospettive di mercato e di crescita dell'*armatore*;
- ❑ 3. copia del contratto di finanziamento e del relativo piano di ammortamento;
- ❑ 4. copia dell'atto di quietanza del finanziamento, che deve evidenziare la data di ultimazione dei lavori;
- ❑ 5. copia della documentazione attestante l'avvenuta iscrizione dell'ipoteca sulla nave.

....
(firma del legale rappresentante dell'impresa) *(timbro e firma del richiedente)*

MODELLO DI VALUTAZIONE

importi in milioni di lire - migliaia di euro

	esercizio		esercizio		Situazione al / / 200...	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Stato Patrimoniale						
Rimanenze						
Altro Attivo Circolante						
di cui; disponibilità liquide						
crediti a breve						
ratei e risconti						
Immobilizzazioni						
di cui: immateriali						
materiali						
finanziarie						
Totale attivo						
Passivo Circolante						
di cui:debiti a breve Vs.fornitori						
debiti a breve Vs. banche						
ratei e risconti						
Passivo a M/L termine						
di cui:debiti a M/L termine						
T.F.R.						
Fondi rischi e oneri						
Mezzi Propri						
di cui:Capitale Sociale						
Riserve						
Utili (perd.) port. a nuovo						
Utili (perd.) dell'esercizio						
Totale passivo						
Conto Economico						
Ricavi delle vendite e prestazioni (Fatturato)						
Variaz. rimanenze prod. finiti						
Incremento di immobilizzazioni						
Altri ricavi e proventi						
A) Valore della produzione						
Acquisti materie prime e merci						
Acquisizione di servizi,ecc						
Variaz. riman. mat. prime e merci						
Personale						
Oneri diversi di gestione						
Margine operativo lordo						
Accantonamenti						
Ammortamenti						
B) Costi della produzione						
Risultato operativo (A-B)						
Proventi finanziari						
Interessi e altri oneri finanziari						
C) Proventi e oneri finanziari						
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Proventi straordinari						
Oneri straordinari						
E) Proventi e oneri straordin.						
Risult. ante imposte (A-B+C+D+E)						
Imposte sul reddito d'esercizio						
Utile (perdita) di periodo						
Principali indicatori	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring
(tra parentesi il valore "ottimale")						
M.Prop.+ Deb.M-L/Imm.(>= 1,20)						
M.Propri / Tot. Passivo (>= 25%)						
Oneri Finanziari / Fatturato (<= 5%)						
Cash Flow / Totale Attivo (>= 6%)						
Livello						

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

BUDGET ECONOMICO-FINANZIARIO

importi in milioni di lire - migliaia di euro

	200...		200...		200...	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Stato Patrimoniale						
Rimanenze						
Altro Attivo Circolante						
di cui: disponibilità liquide						
crediti a breve						
ratei e risconti						
Immobilizzazioni						
di cui: immateriali						
materiali						
finanziarie						
Totale attivo						
Passivo Circolante						
di cui:debiti a breve Vs.fornitori						
debiti a breve Vs. banche						
ratei e risconti						
Passivo a M/L termine						
di cui:debiti a M/L termine						
T.F.R.						
Fondi rischi e oneri						
Mezzi Propri						
di cui:Capitale Sociale						
Riserve						
Utili (perd.) port. a nuovo						
Utili (perd.) dell'esercizio						
Totale passivo						
Conto Economico						
Ricavi delle vendite e prestazioni (Fatturato)						
Variaz. rimanenze prod. finiti						
Incremento di immobilizzazioni						
Altri ricavi e proventi						
A) Valore della produzione						
Acquisti materie prime e merci						
Acquisizione di servizi,ecc						
Variaz. riman. mat. prime e merci						
Personale						
Oneri diversi di gestione						
Margine operativo lordo						
Accantonamenti						
Ammortamenti						
B) Costi della produzione						
Risultato operativo (A-B)						
Proventi finanziari						
Interessi e altri oneri finanziari						
C) Proventi e oneri finanziari						
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie						
Proventi straordinari						
Oneri straordinari						
E) Proventi e oneri straordin.						
Risult. ante imposte (A-B+C+D+E)						
Imposte sul reddito d'esercizio						
Utile (perdita) di periodo						
Principali indicatori (tra parentesi il valore "ottimale")	Valore	Scoring	Valore	Scoring	Valore	Scoring
M.Prop.+ Deb.M-L/Imm.(>= 1,20)						
M.Propri / Tot. Passivo (>= 25%)						
Oneri Finanziari / Fatturato (<= 5%)						
Cash Flow / Totale Attivo (>= 6%)						
Livello						

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.

LEGENDA

ATTIVO

1. ***Rimanenze*** : per rimanenze si intende la somma dei valori relativi alla voce *Rimanenze* (art. 2424, ATTIVO, lettera C), punto I del codice civile);

2. ***Altro attivo circolante*** : per altro attivo circolante si intende la somma dell'*Attivo circolante* (art. 2424, ATTIVO, lettera C) del codice civile) e dei *Ratei e risconti attivi* (art. 2424, ATTIVO, lettera D) del codice civile) ridotta delle *Rimanenze* (art. 2424, ATTIVO, lettera C), punto I del codice civile) e dei *crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*;

3. ***Immobilizzazioni*** : per immobilizzazioni si intende la somma dei valori relativi alla voce *Immobilizzazioni* (art. 2424, ATTIVO, lettera B) del codice civile) ed ai *crediti esigibili oltre l'esercizio successivo*;

PASSIVO

4. ***Passivo circolante*** : per passivo circolante si intende la somma dei *Debiti entro l'esercizio successivo* (art. 2424, PASSIVO, lettera D) del codice civile) e dei *Ratei e risconti passivi* (art. 2424, PASSIVO, lettera E) del codice civile);

5. ***Passivo a m/l termine*** : per passivo a medio e lungo termine si intende la somma dei *Fondi per rischi e oneri* (art. 2424, PASSIVO, lettera B) del codice civile), del *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* (art. 2424, PASSIVO, lettera C) del codice civile) e dei *Debiti oltre l'esercizio successivo* (art. 2424, PASSIVO, lettera D) del codice civile);

6. ***Mezzi propri*** : per mezzi propri si intende il *Patrimonio netto* (art. 2424, PASSIVO, lettera A) del codice civile) ridotto della somma dei *Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti* (art. 2424, ATTIVO, lettera A) del codice civile);

CONTO ECONOMICO

7. ***Valore della produzione*** : per valore della produzione si intende la somma dei valori relativi alla voce *Valore della produzione* (art. 2425, lettera A) del codice civile);

8. ***Fatturato*** : per fatturato si intende la somma dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* (art. 2425, lettera A), punto 1) del codice civile);

9. ***Margine operativo lordo*** : per margine operativo lordo si intende la differenza tra il *Valore della produzione* (art. 2425, lettera A) del codice civile) e i *Costi della produzione* relativi ad *acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (art. 2425, lettera B), punto 6) del codice civile), *acquisizione di servizi* (art. 2425, lettera B), punto 7) del codice civile), *personale* (art. 2425, lettera B), punto 9) del codice civile), *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* (art. 2425, lettera B), punto 11) del codice civile) e *oneri diversi di gestione* (art. 2425, lettera B), punti 8) e 14) del codice civile);

10. ***Ammortamenti*** : per ammortamenti si intende la somma degli *ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali* (art. 2425, lettera B), punto 10), lettera a) del codice civile) e degli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* (art. 2425, lettera B), punto 10), lettera b) del codice civile);

11. ***Oneri finanziari*** : per oneri finanziari si intende la somma dei valori relativi alla voce *Proventi e oneri finanziari* (art. 2425, lettera C) del codice civile);

12. ***Utile*** : per utile si intende il *Risultato prima delle imposte* al netto delle *imposte sul reddito d'esercizio* (art. 2425 del codice civile);

13. ***Cash flow***: per cash flow si intende la somma dei valori relativi alle voci ai punti **9. *Ammortamenti*** e **11. *Utile.***

N.B.: il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte

ALLEGATO 3

Data..... / ..... / ....

MEDIOCREDITO CENTRALE SPA
Via Piemonte, 51
00187 ROMA

POS. MC [ ]
(da compilare a cura del richiedente)

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER IL CREDITO NAVALE LEGGE 261/97 art. 5, LEGGE 413/98 art. 1, D.M. 539/99

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PERDITA

BANCA RICHIEDENTE : ....
(denominazione sociale e forma giuridica)

ARMATORE : ....
(denominazione sociale e forma giuridica)

DATA PRIMO INADEMPIMENTO :..

DATA DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO O DATA DELLA DICHIARAZIONE DI DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE ....

IMPORTO RATE SCADUTE E NON PAGATE :.................................... TASSO DI RIFERIMENTO : ....

CAPITALE RESIDUO :..

DATA AVVIO ISTANZA GIUDIZIALE : ....

SPESE LEGALI GIUDIZIALI E STRAGIUDIZIALI (adeguatamente documentate) : ....

Con riferimento all'operazione in oggetto, il sottoscritto chiede, a codesto Spett.le Mediocredito Centrale, la liquidazione della perdita, per un ammontare di L./Euro ...., come da prospetto di cui alla pagina seguente.

Prende atto che l'intervento di Mediocredito Centrale è disciplinato, oltre che dalla normativa in oggetto, anche dalle vigenti disposizioni operative, che dichiara di ben conoscere.

Il sottoscritto dichiara, infine, che i dati e le notizie riportati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso.

....
(timbro e firma del richiedente)

SI TRASMETTONO I SEGUENTI ALLEGATI:

- ❑ *relazione sullo stato dell'istanza e sulle attività di recupero svolte, corredata della relativa documentazione;*
- ❑ *elenco delle somme recuperate con indicazione delle relative date di incasso;*
- ❑ *copia della documentazione relativa alle spese legali, giudiziali e stragiudiziali, sostenute.*

MODALITA' DI CALCOLO DELLA PERDITA LIQUIDABILE

A	Importo massimo liquidabile	L./Euro
t_1	Data del primo inadempimento	____________
t_2	Data avvio delle procedure di recupero	____________
B	Tasso di riferimento	____________
C	Ammontare delle rate (per capitale e interessi) scadute e non pagate alla data t_2	L./Euro
D	Ammontare degli interessi di mora, calcolati a un tasso non superiore a **B** dalla data t_1 alla data t_2	L./Euro
E	Ammontare della residua quota di capitale a scadere alla data t_2	L./Euro
F	Ammontare dell'esposizione: $F = C + D + E$	L./Euro
t_3	Data di accredito al soggetto richiedente dell'acconto sulla futura perdita	____________
G	Ammontare dell'acconto sulla futura perdita	L./Euro
H	Interessi al tasso **B** sull'ammontare dell'esposizione **F** dalla data t_2 alla data dello acconto t_3: $H = [F \times B \times (t_3 - t_2)]/36.000$	L./Euro
t_4	Data del primo recupero parziale del credito	____________
I	Ammontare primo recupero	L./Euro
L	Interessi al tasso **B** sul totale della esposizione residua **(F - G)** dalla data dell'acconto t_3 alla data del primo recupero parziale del credito t_4: $L = [(F-G) \times B \times (t_4 - t_3)]/36.000$	L./Euro
t_5	Data del secondo recupero del credito	____________
M	Ammontare secondo recupero	L./Euro
N	Interessi al tasso **B** sul totale della esposizione residua **(F - G - I)** dalla data del primo recupero t_4 alla data del secondo recupero t_5: $N = [(F - G - I) \times B \times (t_5 - t_4)] / 36.000$	L./Euro
t_6	Data conclusione procedure di recupero	____________
O	Interessi al tasso **B** sul totale della esposizione residua **(F - G - I - M)** dalla data dello ultimo recupero t_5 alla data di conclusione delle procedure di recupero t_6: $O = [(F - G - I - M) \times B \times (t_6 - t_5)]/36.000$	L./Euro
P	Accessori e spese legali giudiziali e stragiudiziali (adeguatamente documentate)	L./Euro
Q	Ammontare della perdita definitiva $Q = F - I - M + H + L + N + O + P$	L./Euro
R	Copertura massima perdita: $R = Q \times$ ...... (percentuale di copertura deliberata in sede di ammissione)	L./Euro
S	Importo liquidabile in sede di conguaglio: $S = R - G$ per $R < A$	L./Euro
	$S = A - G$ per $R > A$	L./Euro

....

(timbro e firma del richiedente)

00A15622

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 12 dicembre 2000.

Approvazione del calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 2001.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 390, con il quale è stato approvato il regolamento recante, tra l'altro, la semplificazione del procedimento amministrativo di emanazione del Calendario ufficiale delle manifestazioni fieristiche;

Decreta:

È approvato l'unito Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali e nazionali per l'anno 2001, di cui all'unito elenco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 dicembre 2000

Il Ministro: LETTA

CALENDARIO UFFICIALE 2001

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
1	Bari	Fiera del Levante - Campionaria generale internazionale	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
1	Bologna	La Fiera - Campionaria internazionale di Bologna - SIA	9 giugno	17 giugno	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
1	Bolzano	Fiera internazionale d'Autunno	15 settembre	23 settembre	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
1	Cagliari	Fiera internazionale della Sardegna	20 aprile	2 maggio	2001	DD.AA. 09-10-2000, n. 1179
1	Messina	Fiera di Messina - Campionaria internazionale	4 agosto	19 agosto	2001	D.A. 20-07-2000, n. 1109
1	Napoli	Campionaria internazionale d'Oltremare	16 giugno	1º luglio	2001	D.D. 26-07-2000, n. 53
1	Padova	Fiera campionaria - Internazionale di Padova	19 maggio	27 maggio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 135
1	Palermo	Fiera del Mediterraneo - Campionaria internazionale	26 maggio	10 giugno	2001	D.A. 20-07-2000, n. 1110
1	Trieste	Fiera d'Estate - Fiera campionaria	15 giugno	24 giugno	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
2	Ancona	Fiera internazionale della pesca	17 maggio	20 maggio	2001	D.D. 19-06-2000, n. 148
2	Arezzo	Oro Arezzo - Mostra internazionale della oreficeria, argenteria e gioielleria	31 marzo	3 aprile	2001	D.G.M. 27-09-2000, n. 55049
2	Bari	Expolevante - Fiera internazionale per il tempo libero, sport, turismo e vacanze	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
2	Bari	Agrilevante - Salone internazionale delle macchine ed attrezzature per l'agricoltura, l'industria agroalimentare e la zootecnia	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
2	Bologna	Intimare - Mostra specializzata nell'abbigliamento intimo, mare, calzetteria, fibre, materiali, accessori e servizi per il settore	3 febbraio	5 febbraio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1720
2	Bologna	Saca europe - Salone aste, cornici, accessori, tecnologie, grafica	15 febbraio	18 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	SMI - Mostra - convegno internazionale sulla manutenzione di impianti industriali	28 febbraio	3 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	SAIEDUE - Saloni internazionali dell'architettura d'interni, del recupero, delle tecnologie e finiture per l'edilizia	21 marzo	25 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Fiera internazionale del libro per ragazzi - Mostra internazionale degli illustratori	4 aprile	7 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Cosmoprof - Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	20 aprile	23 aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 1939
2	Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	8 maggio	10 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	SIMAC - Salone internazionale delle macchine per le industrie calzaturiera, pellettiera e conciaria	9 maggio	12 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Autopromotec	23 maggio	27 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
2	Bologna	Tecno TMA/Textil - Macchine per l'industria tessile, della maglieria e del finissaggio	26 maggio	30 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Intimare - Mostra specializzata nell'abbigliamento intimo, mare, calzetteria, fibre, materiali, accessori e servizi per il settore	8 settembre	10 settembre	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
2	Bologna	Sana - Salone dell'alimentazione naturale-Salute-Ambiente	13 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Cersaie - Salone internazionale della ceramica per l'edilizia e dell'arredobagno	2 ottobre	7 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	SAIE - Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	17 ottobre	21 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	6 novembre	8 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Tanning-Tech - Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	6 novembre	9 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	EIMA - Esposizione internazionale delle industrie di macchine per l'agricoltura	17 novembre	21 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bologna	Motor Show	5 dicembre	16 dicembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Bolzano	Hotel - Fiera specializzata per alberghi e gastronomia	19 marzo	22 marzo	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
2	Bolzano	Alpitec - Fiera specializzata per la tecnologia alpina ed invernale	11 ottobre	13 ottobre	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
2	Carrara (MS)	Carraramarmotec - Fiera internazionale marmi, macchine e servizi	31 maggio	3 giugno	2001	D.G.M. 04-03-2000, n. 5/00
2	Cernobbio (CO)	Ideacomo	28 marzo	30 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32124
2	Cernobbio (CO)	Proposte - Fiera di produttori di tessuto per arredamento e tendaggi	2 maggio	4 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32156
2	Cernobbio (CO)	Comocrea Textile Design Show	7 maggio	9 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32145
2	Cernobbio (CO)	Ideacomo	24 ottobre	26 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32124
2	Cremona	Fiera internazionale del bovino da latte	25 ottobre	28 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32140
2	Cesena (FO)	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli	3 maggio	6 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Firenze	Pitti immagine uomo	11 gennaio	14 gennaio	2001	D.G.M. 07-04-2000, n. 7980
2	Firenze	Pitti immagine bimbo	19 gennaio	21 gennaio	2001	D.G.M. 28-03-2000, n. 7199
2	Firenze	Pitti immagine filati	25 gennaio	27 gennaio	2001	D.G.M. 20-06-2000, n. 12893
2	Firenze	Florence Gift Mart - Mostra internazionale di articoli da regalo e per la tavola,complemento d'arredo, illuminazione, regalo aziendale, argenteria e oreficeria	9 febbraio	12 febbraio	2001	D.G.M. 28-03-2000, n. 7196
2	Firenze	Prato-Expo - Primavera/Estate	15 febbraio	17 febbraio	2001	D.G.M. 28-03-2000, n. 7198
2	Firenze	Mostra mercato internazionale dell'artigianato	20 aprile	1º maggio	2001	D.G.M. 28-03-2000, n. 7197
2	Firenze	Pitti immagine uomo	21 giugno	24 giugno	2001	D.G.M. 20-06-2000, n. 12895
2	Firenze	Pitti immagine bimbo	29 giugno	1º luglio	2001	D.G.M. 20-06-2000, n. 12894
2	Firenze	Pitti immagine filati	4 luglio	6 luglio	2001	D.G.M. 20-06-2000, n. 12889
2	Firenze	Prato-Expo - Autunno/Inverno	13 settembre	15 settembre	2001	D.G.M. 29-05-2000, n. 11301
2	Firenze	Florence Gift Mart - Mostra internazionale di articoli da regalo e per la tavola,complemento d'arredo, illuminazione, regalo aziendale, argenteria e oreficeria	14 settembre	17 settembre	2001	D.G.M. 08-06-2000, n. 12217
2	Firenze	Pitti immagine casa	21 settembre	23 settembre	2001	D.G.M. 28-03-2000, n. 7200
2	Firenze	Mostra mercato internazionale dell'antiquariato	22 settembre	7 ottobre	2001	D.G.M. 27-03-2000, n. 6872
2	Firenze	B.T.C. - Borsa del turismo congressuale e incentives, meetings	28 novembre	30 novembre	2001	D.G.M. 14-07-2000, n. 14627
2	Foggia	Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
2	Forlì	Fieravicola - Mostra internazionale delle attività avicunicole	4 ottobre	7 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Genova	Euroflora - Esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale	21 aprile	1º maggio	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2162
2	Genova	Salone nautico internazionale	13 ottobre	21 ottobre	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2162
2	Longarone (BL)	MIG - Mostra internazionale del gelato artigianale	24 novembre	28 novembre	2001	D.R. 20-07-2000, n. 97
2	Milano	CART - Salone internazionale della cartoleria, della carta, dei prodotti cartotecnici e degli articoli per la scuola e le belle arti	18 gennaio	21 gennaio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32141
2	Milano	CHIBI - Salone internazionale degli articoli da regalo, degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori	18 gennaio	21 gennaio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32142
2	Milano	Salone internazionale del giocattolo	18 gennaio	21 gennaio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32155

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
2	Milano	Macef Primavera - Mostra internazionale articoli per la tavola, casalinghi e da regalo argenteria-oreficeria-orologeria	2 febbraio	5 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32119
2	Milano	Milanovendemoda	6 febbraio	19 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32112
2	Milano	Moda In - Tessuto & accessori	12 febbraio	14 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32162
2	Milano	Modit - Presentazione internazionale collezioni donna e dell'accessorio moda	16 febbraio	19 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32160
2	Milano	B.I.T. - Borsa internazionale del turismo	24 febbraio	28 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32139
2	Milano	Mipel - Mercato internazionale della pelletteria	1º marzo	4 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32110
2	Milano	Micam - Modacalzatura Mostra internazionale della calzatura	1º marzo	4 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32118
2	Milano	Zoomark - Salone specializzato dei prodotti e attrezzature per animali da compagnia	1º marzo	4 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32146
2	Milano	Samab - Salone internazionale delle macchine e degli accessori per l'industria dell'abbigliamento	14 marzo	17 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32153
2	Milano	Milano internazionale antiquariato	15 marzo	19 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32114
2	Milano	Mifur - Salone internazionale della pellicceria e della pelletteria	15 marzo	18 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32116
2	Milano	Europharmex - Esposizione farmaceutica internazionale	16 marzo	19 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32129
2	Milano	Exposalute - Mostra internazionale dei prodotti, delle attrezzature e dei servizi per la prevenzione e la tutela della salute	16 marzo	19 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32129
2	Milano	Eimu - Esposizione internazionale biennale dei mobili per ufficio	3 aprile	8 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32135
2	Milano	Eurocucina - Salone internazionale biennale dei mobili per cucina	3 aprile	8 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32132
2	Milano	Salone internazionale del mobile	3 aprile	8 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32154
2	Milano	Euroluce - Salone internazionale dell'illuminazione	4 aprile	9 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32133
2	Milano	Expo Food - Salone internazionale dell'alimentazione	20 aprile	24 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32131
2	Milano	Smauimpresa - Esposizione internazionale delle soluzioni per la gestione dell'impresa estesa	9 maggio	11 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32149
2	Milano	Intel - Mostra internazionale elettrotecnica ed elettronica	23 maggio	27 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32123
2	Milano	Moda prima - Salone internazionale delle collezioni moda e accessorio	30 maggio	1º giugno	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32161
2	Milano	Chibidue - Salone internazionale degli articoli da regalo, degli articoli per profumeria, della bigiotteria e degli articoli per fumatori	8 giugno	11 giugno	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32143
2	Milano	Grafitalia - Mostra dei macchinari e dei materiali per l'industria delle arti grafiche, dell'editoria e della comunicazione	12 giugno	17 giugno	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32126
2	Milano	Converflex Europe - Mostra internazionale dei materiali e dei macchinari per l'industria della carta, del tissue, della cartotecnica, della trasformazione e della stampa su imballaggio	12 giugno	17 giugno	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32136
2	Milano	Sposaitalia	29 giugno	2 luglio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32151
2	Milano	Macef Autunno - Mostra internazionale articoli per la tavola, casalinghi e da regalo - argenteria - oreficeria - orologeria	7 settembre	10 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32120
2	Milano	Moda In - Tessuto & accessori	10 settembre	12 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32162
2	Milano	Esposizione internazionale del ciclo e motociclo	18 settembre	23 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32134
2	Milano	Mipel - Mercato internazionale della pelletteria	20 settembre	23 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32110
2	Milano	Micam - Modacalzatura Mostra internazionale della calzatura	20 settembre	23 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32118
2	Milano	Milano Vende Moda	21 settembre	24 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32113
2	Milano	Modit - Presentazione internazionale collezioni donna e dell'accessorio moda	21 settembre	24 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32160
2	Milano	Mac - Mostra internazionale delle apparecchiature chimiche e per analisi, ricerca, controlli e biotecnologie Rich - Rassegna internazionale della chimica	2 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32109
2	Milano	Vitrum - Salone internazionale specializzato delle macchine, attrezzature ed impianti del vetro piano e cavo, vetro e prodotti trasformati per l'industria	3 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32147
2	Milano	Movint - Salone internazionale della movimentazione industriale	3 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32158

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
2	Milano	Mitech - Mostra internazionale ferramenta utensileria fai da te	4 ottobre	7 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32111
2	Milano	IBTS - International audio, video, broadcasting, motion picture and telecommunications show	4 ottobre	8 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32125
2	Milano	SMAU - Esposizione internazionale dell'information & communications technology	18 ottobre	22 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32148
2	Milano	Smaucomm - Mostra convegno internazionale di tecnologie, sistemi e servizi per le telecomunicazioni	18 ottobre	22 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32150
2	Milano	MIFED - Indian summer cinema and television international multimedia market	28 ottobre	2 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32117
2	Milano	Franchising & Partnership - Salone internazionale delle formule innovative nel commercio e nei servizi	9 novembre	12 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32127
2	Milano	Expo Tour - Salone internazionale delle attrezzature, arredamenti, forniture, tecnologie e servizi per le imprese turistiche	9 novembre	13 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32128
2	Milano	S.I.M.E.I. - Salone internazionale macchine per l'enologia e l'imbottigliamento	22 novembre	26 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32107
2	Milano	Modaprima - Mostra internazionale della maglieria e dell'abbigliamento	28 novembre	30 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32161
2	Milano	AF - L'Artigiano in Fiera - Mostra mercato internazionale dell'artigianato	1º dicembre	9 dicembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32138
2	Napoli	Exposudhotel - Salone internazionale delle attrezzature alberghiere-turistiche e di pubblico esercizio per il Mezzogiorno e l'Oltremare	4 febbraio	8 febbraio	2001	D.D. 06-10-2000, n. 131
2	Napoli	Nauticsud - Salone internazionale della nautica	3 marzo	11 marzo	2001	D.D. 26-07-2000, n. 53
2	Napoli	Edilmed - Salone mediterraneo per l'edilizia	18 maggio	20 maggio	2001	D.D. 04-08-2000, n. 82
2	Padova	Urbania - Salone internazionale delle tecnologie e servizi per città e ambiente urbano	28 febbraio	3 marzo	2001	D.R. 05-09-2000, n. 135
2	Padova	Flormart - Salone internazionale florovivaismo e giardinaggio	14 settembre	17 settembre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 135
2	Parma	T.F. Trattamenti & Finiture - Salone degli impianti, macchine, attrezzature e prodotti per il trattamento e la finitura delle superfici	17 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Parma	Tecnoconserve - Mostra internazionale degli impianti ed attrezzature per la trasformazione e la conservazione degli alimenti vegetali	23 ottobre	27 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Parma	Milc - Mostra internazionale delle attrezzature e degli impianti lattiero-caseari	23 ottobre	27 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Piacenza	Siba - Salone internazionale bottoni, materie prime, macchine e affini	22 marzo	25 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Reggio Emilia	Rassegna suinicola internazionale	19 aprile	22 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Riccione	Fiera internazionale del francobollo - Esposizione filatelica internazionale «Europa»	31 agosto	2 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	Sigep - Salone internazionale della gelateria e pasticceria e panificazione artigianali	27 gennaio	31 gennaio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	Pianeta birra - Birra e bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	10 febbraio	13 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	M.I.A. - Mostra internazionale dell'alimentazione	25 febbraio	28 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	Enada Primavera - Mostra dell'automatico da divertimento	8 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	Mondo natura - Salone internazionale del camper, caravan, campeggio e turismo all'aria aperta	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Rimini	SUN - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
2	Rimini	Salone internazionale dell'attrezzatura alberghiera	24 novembre	28 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
2	Roma	Settimana della vita collettiva	16 novembre	20 novembre	2001	D.G.R. 21-08-2000, n. 1828
2	Torino	Automotor - Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori per l'autoveicolo	28 marzo	1º aprile	2001	D.D. 02-06-2000, n. 117
2	Udine	Promosedia - Salone internazionale della sedia	8 settembre	11 settembre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
2	Verona	Vinitaly - Salone internazionale del vino e dei distillati	5 aprile	9 aprile	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Verona	SOL - Salone internazionale dell'olio d'oliva, vergine ed extravergine	5 aprile	9 aprile	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Verona	Acquacoltura internazional - Salone internazionale dei prodotti ittici, tecnologie ed attrezzature per l'allevamento	26 aprile	28 aprile	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
2	Verona	SIAB - Salone internazionale dell'arte bianca, panificazione, pasticceria, dolciario, pasta fresca, pizza	12 maggio	16 maggio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 136
2	Verona	Pulire - Mostra internazionale di macchine, attrezzi, prodotti chimici, equipaggiamenti, accessori e servizi per la pulizia professionale, l'igiene e la disinfestazione	5 giugno	8 giugno	2001	D.R. 28-07-2000, n. 102
2	Verona	Marmomacc-Mostra internazionale di marmi pietre e tecnologie	27 settembre	30 settembre	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Verona	Abitare il tempo - Giornate internazionali dell'arredo	11 ottobre	15 ottobre	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Verona	Fieracavalli - Fiera internazionale dei cavalli e Salone delle attrezzature e delle attività ippiche	1º novembre	4 novembre	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Verona	Grantour - bus e bus business - Salone del trasporto in autobus	10 novembre	13 novembre	2001	D.R. 29-09-2000, n. 187
2	Vicenza	Vicenzaoro - Mostra internazionale della oreficeria, gioielleria, argenteria ed orologeria	14 gennaio	21 gennaio	2001	D.R. 20-07-2000, n. 96
2	Vicenza	Vicenzaoro - Mostra internazionale della oreficeria, gioielleria, argenteria ed orologeria	9 giugno	14 giugno	2001	D.R. 20-07-2000, n. 96
2	Vicenza	Orogemma - Mostra di oreficeria e gioielleria	8 settembre	13 settembre	2001	D.R. 20-07-2000, n. 96
2	Vicenza	Salone internazionale dell'orologeria	8 settembre	13 settembre	2001	D.R. 20-07-2000, n. 96
3	Bologna	Arte fiera - Mostra mercato internazionale d'arte contemporanea	25 gennaio	27 gennaio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
3	Faenza (RA)	Concorso internazionale della ceramica d'arte contemporanea	12 maggio	31 dicembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
3	Parma	Mercanteinfiera - Mostra internazionale del modernariato, antichità e del collezionismo	3 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
3	Parma	Mercanteinfiera - Mostra internazionale del modernariato, antichità e del collezionismo	29 settembre	7 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
3	Reggio Emilia	Esposizione Ornitologica «Città del Tricolore»	19 novembre	25 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
3	Torino	Artissima - Internazionale d'arte contemporanea a Torino	4 ottobre	7 ottobre	2001	D.D. 31-07-2000, n. 187
4	Arona (NO)	Fiera campionaria del Lago Maggiore	26 maggio	10 giugno	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
4	Chieti	Fiera di primavera	24 aprile	1º maggio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
4	Civitanova Marche (MC)	Campionaria nazionale e artigianato - Marche e Marchi	11 maggio	20 maggio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
4	Foggia	Fiera d'ottobre campionaria generale	29 settembre	7 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
4	Forlì	Primavera Romagnola - Fiera campionaria generale	21 aprile	1º maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
4	Pordenone	Fiera campionaria	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
4	Roma	Romaespone - Fiera campionaria	19 aprile	22 aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
4	Silvi Marina (TE)	Campionaria	5 maggio	13 maggio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
4	Siracusa	Campionaria	11 maggio	20 maggio	2001	D.A. 23-06-2000, n. 783
4	Sora (FR)	Fiera campionaria di Sora	21 settembre	30 settembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
4	Vittoria (RG)	Emaia campionaria	4 novembre	11 novembre	2001	D.A. 27-06-2000, n. 796
5	Acqualagna (PS)	Fiera nazionale del Tartufo	28 ottobre	11 novembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Alba (CN)	Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba	7 ottobre	22 ottobre	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
5	Amelia (TR)	Mostra mercato nazionale del radioamatore dell'informatica e dell'elettronica	27 maggio	28 maggio	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Ancona	Mostra-mercato dei prodotti cinotecnici	24 febbraio	25 febbraio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Ancona	Esposizione nazionale canina	24 febbraio	25 febbraio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Ancona	Domus Antiqua	31 marzo	8 aprile	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Ancona	Rassegna di maricoltura	17 maggio	20 maggio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Ancona	Parco Produce - Servizi e tecnologie per l'ambiente	15 novembre	18 novembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Andria	Olitech - Tecnologie olivicole in campo	9 novembre	11 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Arezzo	Foto Antiquaria - Mostra mercato nazionale di fotocamere d'epoca	29 aprile	29 aprile	2001	D.G.M. 07-09-2000, n. 8876
5	Arezzo	Foto Antiquaria - Mostra mercato nazionaledi fotocamere d'epoca	30 settembre	30 settembre	2001	D.G.M. 07-09-2000, n. 8876
5	Asti	Douja d'or - Salone nazionale di vini selezionati	7 settembre	16 settembre	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
5	Avezzano	Fiera A.I.C. agricoltura, floricoltura e allevamento agritalia	1º giugno	10 giugno	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Bari	Expo-Arte - Fiera d'arte contemporanea	15 marzo	19 marzo	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Antichitalia - Mostra mercato di ogni cosa antiquariale	15 marzo	19 marzo	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Expogarden - Salone degli arredamenti per ville e giardini, attrezzature per esterni ed architettura del verde	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Espovacanze - Salone del turismo, dell'agriturismo e del turismo enogastronomico	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Plein Air Salone del caravanning, campeggio e case prefabbricate	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Bari	Exporegalo - Salone dell'artigianato nazionale ed estero	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Rotta 90 - Salone della nautica, pesca sportiva e attività subacquee	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Sport Fitness - Salone degli impianti ed attrezzature sportive	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Dal suono all'immagine - Salone della musica, multimedialità ed elettronica	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Expomare - Salone delle attrezzature balneari	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Dalle 2 alle 4 ruote - Salone dell'auto, motociclo, ricambi e accessori	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Expolibro - Mostra mercato del libro e dell'editoria	24 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Cibus Mediterraneo - Salone dell'alimentazione mediterranea	4 maggio	8 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Business to Business - Salone del franchising e delle opportunità di affari	10 maggio	13 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Tecnorama - Salone dell'informatica, telematica e delle soluzioni per l'organizzazione aziendale	10 maggio	13 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Festa di Estate - Rassegna di musica, cultura ed arte	1º giugno	10 giugno	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Sposa Mediterranea - Salone di abiti da sposa e da cerimonia	31 agosto	2 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Automotor Sud - Salone dei componenti, accessori e ricambi per autoveicoli; attrezzature per autofficine	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Salone della meccanica per il legno	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Professional photo video - Salone professionale della fotografia, del video e dell'hi-fi per l'area mediterranea	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Edilevante - Abitare - Salone di materiali, attrezzature ed impianti per l'edilizia abitativa	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Salone della sicurezza mediterranea - Salone della sicurezza attiva e passiva dell'incendio e della building automation	8 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Business centre - Salone dei servizi reali per le imprese e le famiglie	9 settembre	17 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Mediterraneo sport e fitness	28 settembre	30 settembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Tulle e confetti - Salone della bomboniera e dell'articolo da regalo	12 ottobre	15 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Orolevante - Salone della oreficeria, gioielleria, argenteria, orologeria, cristalleria ed accessori	12 ottobre	15 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Show motori del levante - Mostra dell'auto, moto, ricambi ed accessori: eventi speciali e spettacolari	28 ottobre	5 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Salone del vino novello e dell'olio di oliva di qualità	8 novembre	11 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Fiera forestale e montana	8 novembre	11 ovembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Fiera dei comuni e delle province - Rassegna delle economie delle città e dei servizi al cittadino	9 novembre	12 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bari	Expocomuni - Rassegna dei beni e servizi delle aziende per la pubblica amministrazione	9 novembre	12 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Bastia Umbra (PG)	Expo tecnocom	10 febbraio	14 febbraio	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Expo casa	3 marzo	11 marzo	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Tutt'elettronica	17 marzo	18 marzo	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Agriumbria	30 marzo	1º aprile	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Assisi antiquariato	21 aprile	6 maggio	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Umbria Motor Show	25 maggio	27 maggio	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Fly In - Mostra mercato di tutto ciò che vola	7 settembre	9 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Esposizione canina	13 ottobre	14 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Mostra ornitologica	13 ottobre	15 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Show & Tecnoshow - Expo dello spettacolo e Salone delle attrezzature per lo spettacolo	19 ottobre	21 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Salone nazionale per l'edilizia ecocompatibile	9 novembre	11 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Gli infiniti toni del grigio	9 novembre	11 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Expo Natura	9 novembre	11 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Bastia Umbra (PG)	Expo regalo	1º dicembre	9 dicembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Belgioioso (PV)	Officinalia	28 aprile	1º maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32099
5	Belgioioso (PV)	Parole nel tempo	27 settembre	30 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32101
5	Belgioioso (PV)	Amico libro	20 ottobre	1º novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32081
5	Bologna	Fashion Shoe - Modacalzatura	17 gennaio	19 gennaio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1720

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Bologna	Pack-Mat - Mostra dei materiali, dei prodotti e delle soluzioni per imballaggio e confezionamento	15 febbraio	17 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Bologna	Manufacturing It - Mostra-convegno sui sistemi integrati per la gestione ed il controllo delle imprese industriali	28 febbraio	3 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Bologna	Eu.Di. Show - Salone delle attività subacquee	9 marzo	12 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Bologna	Tecnobanca	5 aprile	9 aprile	2001	D.G.R. 28-11-2000, n. 2083
5	Bologna	Cosmofarma Exhibition	8 giugno	10 giugno	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Bologna	Fashion Shoe - Modacalzatura	13 giugno	15 giugno	2001	D.G.R. 28-11-2000, n. 2083
5	Bologna	Com.-P.A. - Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino	19 settembre	21 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Bolzano	Bauschau/Lignomec	16 febbraio	19 febbraio	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
5	Bolzano	Prowinter	19 aprile	21 aprile	2001	D.G.P. 12-10-2000, n. 31.36.1
5	Bolzano	Tempo Libero	28 aprile	1º maggio	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
5	Bolzano	Preziosa	27 ottobre	1º novembre	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
5	Bolzano	Agrialp	2 novembre	5 novembre	2001	D.G.P. 17-05-2000, n. 32.36.1
5	Cagliari	Turisport e Fitness Show	24 marzo	1º aprile	2001	DD.AA. 03-11-2000, n. 1402
5	Cagliari	Vacanze in Sardegna	24 marzo	1º aprile	2001	DD.AA. 03-11-2000, n. 1403
5	Cagliari	Salone elettrica	5 ottobre	7 ottobre	2001	DD.AA. 09-10-2000, n. 1183
5	Cagliari	Salone dell'arredamento e salone antiquariato	26 ottobre	4 novembre	2001	DD.AA. 09-10-2000, n. 1180
5	Cagliari	Beauty Sardegna	10 novembre	12 novembre	2001	DD.AA. 09-10-2000, n. 1181
5	Cagliari	Fiera Futura I.T.	22 novembre	25 novembre	2001	DD.AA. 09-10-2000, n. 1182
5	Capannoli (PI)	Fiera nazionale degli uccelli	9 settembre	9 settembre	2001	D.G.M. 25-08-2000, n. 111
5	Carrara (MS)	Mostra convegno Tirreno C T Tempo di Pane - Ospitalità Italia	4 marzo	8 marzo	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 13/00
5	Carrara (MS)	Giorni d'arte	28 aprile	1º maggio	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 13/00
5	Carrara (MS)	Buon'Italia	29 giugno	8 luglio	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 13/00
5	Carrara (MS)	Antica e rara mostra mercato antiquariato	20 luglio	29 luglio	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 13/00
5	Carrara (MS)	4 X 4 Fest	15 settembre	23 settembre	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 13/00
5	Castiglione Lago (PG)	Mostra mercato qualità Trasimeno	22 giugno	24 giugno	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Cernobbio (CO)	Ideacasa	1º ottobre	10 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32090
5	Chieti	Fiera città di Chieti	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Cingoli (MC)	Esposizione nazionale canina per tutte le razze	8 luglio	8 luglio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Città di Castello (PG)	Mostra mercato nazionale del libro antico	24 marzo	25 marzo	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Città di Castello (PG)	Mostra nazionale del cavallo	14 settembre	16 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Città di Castello (PG)	Mostra del mobile in stile e antiquariato	22 settembre	30 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Città di Castello (PG)	Mostra del tartufo e prodotti del bosco	2 novembre	3 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Civitanova Marche (MC)	Edilexpo	8 febbraio	11 febbraio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	Securlavoroexpo	16 febbraio	18 febbraio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	Milimarche	4 marzo	5 marzo	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	Mostra mercato radiantistica, elettronica, hobbystica	10 marzo	11 marzo	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	S.M.A.C. - Salone macchine per calzaturifici	28 settembre	30 settembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	M.A.C. - Mostra arredamento casa	19 ottobre	28 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Civitanova Marche (MC)	Domus Antiqua	10 dicembre	18 dicembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Conzano (AL)	Fiera degli antichi mestieri	14 aprile	16 aprile	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
5	Cortona (AR)	Fiera nazionale del rame lavorato	25 aprile	1º maggio	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 179
5	Cortona (AR)	Mostra mercato nazionale del mobile antico	25 agosto	9 settembre	2001	D.G.M. 13-09-2000, n. 179
5	Cremona	Fiera nazionale della zootecnia e dell'agricoltura	25 ottobre	28 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32108
5	Cuneo	Mostra nazionale bovini di razza piemontese	10 novembre	11 novembre	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
5	Cupramarittima (AP)	Mostra malacologica «Conchiglie da tutto il Mondo»	2 giugno	9 settembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Fabro (TR)	Mostra mercato nazionale del tartufo e dei prodotti agro-alimentari di qualità	10 novembre	11 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Faenza (RA)	Mo.Me.Vi. - Mostra nazionale della meccanizzazione in vitivinicoltura	22 aprile	25 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Falconara Marittima (AN)	Mostra - Mercato del fumetto	24 agosto	26 agosto	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Ferrara	Restauro - Salone dell'arte, del restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali	29 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Firenze	Baglioni uomo	11 gennaio	14 gennaio	2001	D.G.M. 05-09-2000, n. 17404
5	Firenze	Baglioni bimbo	19 gennaio	21 gennaio	2001	D.G.M. 04-09-2000, n. 17371
5	Firenze	Pre.Tex Anteprima tessuti P/E	25 gennaio	27 gennaio	2001	D.G.M. 04-09-2000, n. 17372
5	Firenze	CAMP - Mostra mercato del camper, caravan, camping e vacanze	31 gennaio	4 febbraio	2001	D.G.M. 05-09-2000, n. 17399
5	Firenze	Firenze moda pelle	22 marzo	24 marzo	2001	D.G.M. 04-09-2000, n. 17374
5	Firenze	OLEUM - Rassegna dell'olio di oliva	5 maggio	7 maggio	2001	D.G.M. 11-09-2000, n. 17836
5	Firenze	Baglioni uomo	21 giugno	24 giugno	2001	D.G.M. 05-09-2000, n. 17406
5	Firenze	Baglioni bimbo	29 giugno	1º luglio	2001	D.G.M. 05-09-2000, n. 17403
5	Firenze	Pre.Tex anteprima tessuti A/I	4 luglio	6 luglio	2001	D.G.M. 04-09-2000, n. 17370
5	Firenze	Firenze moda pelle	27 settembre	29 settembre	2001	D.G.M. 18-09-2000, n. 18268
5	Firenze	Mostra mercato del libro antico	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.G.M. 11-09-2000, n. 17834

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Firenze	Cartantica - Mostra-mercato stampe e disegni di maestri	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.G.M. 11-09-2000, n. 17841
5	Firenze	Big. Buyer	22 novembre	24 novembre	2001	D.G.M. 21-09-2000, n. 18861
5	Firenze	MARTA - Mostra mercato arte artigiana	5 dicembre	9 dicembre	2001	D.G.M. 29-09-2000, n. 20634
5	Foggia	Foggia sposi - Salone dell'abito da sposa e da cerimonia - Arredamento e servizi per le nozze	27 gennaio	4 febbraio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Turismo - Tempo libero e bricolage	15 febbraio	18 febbraio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Marmo Sud - Salone dei marmi, graniti, pietre e loro derivati	22 marzo	25 marzo	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Cunavisud - Fiera delle attività cunicole, avicole e specie minori	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	SAI - Salone dell'acqua e dell'irrigazione	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Enolsud - Salone della vite e del vino	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Salone agro alimentare - Prodotti agroalimentari, biologici, ortofrutticoli	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Salone dell'olio Dop	27 aprile	2 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	D'Epoca - Mostra mercato d'antiquariato	19 maggio	27 maggio	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Motorsud - Salone dell'auto, ciclo e motociclo	7 giugno	10 giugno	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Velasud - Salone dell'imbarcazione da pesca e da diporto	7 giugno	10 giugno	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Sportshow - Fitness	7 giugno	10 giugno	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Pa-Gra Sud - Salone del grano e delle paste alimentari	20 giugno	23 giugno	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Mostra dell'artigianato pugliese	29 settembre	7 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Salone della filatelia - numismatica - collezionismo	29 settembre	7 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Pianeta Scuola - Salone pedagogico-didattico	29 settembre	7 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Esposizione nazionale canina	27 ottobre	28 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Mostra ornitologica Daunia	27 ottobre	28 ottobre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Foggia in fiore	23 novembre	26 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Zootecsud - Fiera della zootecnia	23 novembre	26 novembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Fiabalandia	3 dicembre	6 dicembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foggia	Presepia - Mostra del presepe e delle tradizioni natalizie	13 dicembre	16 dicembre	2001	D.G.R. 30-10-2000, n. 1390
5	Foligno (PG)	Le eccellenze del gusto	3 ottobre	7 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Foligno (PG)	I primi d'Italia	3 ottobre	7 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Genova	Antiqua - Mostra europea d'arte antica	13 gennaio	21 gennaio	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Genova 2001 - Manifestazione filatelico-numismatica	9 febbraio	11 febbraio	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Rassegna dei viaggi e delle vacanze	2 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Salone ligure dell'artigianato	2 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Idea casa	2 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Esposizione del regalo novità	2 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Vivamare	8 aprile	11 aprile	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	Marc di primavera - Mostra mercato attrezzature radioamatoriali e componentistica	19 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 26-10-2000, n. 2434
5	Genova	Tuttantico - Mostra mercato d'ogni sorta d'antiquariato	12 settembre	16 settembre	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	ELF 2001	26 settembre	28 settembre	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	SER - Salone della ristorazione	18 novembre	21 novembre	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	B.T.S. - Borsa del Turismo Scolastico	29 novembre	1° dicembre	2001	D.G.R. 27-09-2000, n. 2163
5	Genova	MARC - Mostra Mercato Attrezzature radioamatoriali e componentistica	15 dicembre	16 dicembre	2001	D.G.R. 26-10-2000, n. 2434
5	Gonzaga (MN)	Fiera millenaria di Gonzaga	1° settembre	9 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32089
5	Gorizia	Vite - Salone della barbatella	15 novembre	18 novembre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Grottaferrata (RM)	Fiera nazionale di Grottaferrata	24 marzo	1° aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Gualdo Tadino (PG)	Concorso della ceramica di Gualdo Tadino	15 luglio	30 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Gubbio (PG)	Mostra mercato nazionale del tartufo bianco e prodotti agro-alimentari	31 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Lanciano (CH)	Ruote & Motori Show	15 febbraio	18 febbraio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Lanciano (CH)	Fiera dell'agricoltura	5 aprile	9 aprile	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Lanciano (CH)	Abitare oggi	28 aprile	1° maggio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Lanciano (CH)	Lanciano SAP	31 maggio	3 giugno	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Lanciano (CH)	Extremo Sport Show	31 maggio	3 giugno	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Longarone (BL)	Arredamont	27 ottobre	4 novembre	2001	D.R. 19-10-2000, n. 223
5	Lucca	MIAC - Mostra industria cartaria	17 ottobre	19 ottobre	2001	D.G.M. 17-08-2000, n. 123
5	Lucca	Lucca Comics Rassegna dei fumetti, cinema e illustrazione	1° novembre	4 novembre	2001	D.G.M. 07-08-2000, n. 133
5	Macerata	Motor Show	14 aprile	17 aprile	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Macerata	Rassegna agricola centro Italia	1° giugno	3 giugno	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Macerata	Mostra mercato radiantistica elettronica e hobbistica	15 settembre	16 settembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Messina	Cerimonia	27 gennaio	4 febbraio	2001	D.A. 23-06-2000, n. 785

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Messina	Arcobaleno	24 marzo	1º aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 786
5	Messina	Il Libro	30 marzo	1º aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 787
5	Messina	Viflor	19 ottobre	21 ottobre	2001	D.A. 27-06-2000, n. 800
5	Messina	E.H.R.S. - European Ham Radio Sicilia	3 novembre	4 novembre	2001	D.A. 23-06-2000, n. 784
5	Milano	Milano collezione donna	16 febbraio	22 febbraio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32115
5	Milano	Promotion Expo	7 marzo	9 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32157
5	Milano	Sicurtech Expo	14 marzo	17 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32152
5	Milano	Salone del complemento d'arredo	3 aprile	8 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32144
5	Milano	Miart	4 maggio	7 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32093
5	Milano	Chibimart	8 giugno	11 giugno	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32075
5	Milano	Bijoux	7 settembre	10 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32077
5	Milano	Conter T/A	10 settembre	12 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32137
5	Milano	Bi come bambino	21 settembre	23 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32079
5	Milano	Energia	2 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32083
5	Milano	Oilgas Exhibition	2 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32100
5	Milano	Mosan	2 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32159
5	Milano	Expo logistica	3 ottobre	6 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32130
5	Milano	Expodental	10 ottobre	13 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32087
5	Milano	Esposizione la mia casa	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32091
5	Milano	Enovitis	22 novembre	26 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32085
5	Milano	Salone dei sapori	2 dicembre	10 dicembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32103
5	Modena	Expo Maus - Mostra delle macchine da cantiere e per lavori pubblici usate, attrezzature nuove, usate e ricambi inerenti	18 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Modena	Ambiente Lavoro Convention - Convention nazionale dei responsabili dell'igiene e sicurezza in ambiente di lavoro	20 settembre	21 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Modena	Cantiere Nord-Sud. Fare rete	2 ottobre	4 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Montalcino (SI)	Settimana del miele - Mostra mercato nazionale dei prodotti alveare	7 settembre	9 settembre	2001	D.G.M. 07-08-2000, n. 192
5	Montefalco (PG)	Settimana enologica	13 aprile	17 aprile	2001	D.D. 06-09-2000, n. 7255
5	Montichiari (BS)	Aliment	14 gennaio	18 gennaio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32082
5	Montichiari (BS)	Fiera agricola e zootecnica	2 marzo	11 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32088
5	Montichiari (BS)	M.U. & A.P.	24 marzo	27 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32098
5	Monza	M.I.A. - Mostra dell'arredamento	15 settembre	23 settembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32122
5	Napoli	Sivel	30 gennaio	5 febbraio	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Catering	30 gennaio	5 febbraio	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Sana	23 marzo	26 marzo	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Napolifilieramoda	26 maggio	29 maggio	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Meditertrans	28 settembre	30 settembre	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Fimes	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Napoli	Napolifilieramoda	23 novembre	26 novembre	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
5	Nocera Umbra (PG)	Mostra mercato del daino e dei prodotti tipici della montagna. la realta' dell'ambiente appenninico	15 settembre	17 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Norcia (PG)	Mostra mercato nazionale del tartufo nero pregiato di norcia e prodotti tipici	23 febbraio	25 febbraio	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Offida (AP)	Di vino in vino	31 agosto	2 settembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Osimo (AN)	Mostra di macchine per la bieticoltura	27 gennaio	28 gennaio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Padova	Chopper & Custom Show	12 gennaio	14 gennaio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Micapp - Mostra informativo commerciale, articoli promozionali	20 gennaio	22 gennaio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Pizza Show - Salone professionale per le pizzerie	27 gennaio	31 gennaio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Padovantiquaria - Mostra mercato d'arte e antiquariato	27 gennaio	4 febbraio	2001	D.R. 26-10-2000, n. 236
5	Padova	Tecnobar & Food - Salone professionale pubblici esercizi, alberghi e comunità	27 gennaio	31 gennaio	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	MIT expo.com - Salone dell'informatica e delle tecnologie per la comunicazione	23 marzo	26 marzo	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Termoidraulica clima	5 aprile	8 aprile	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Antiquaria - Fiera mercato dell'antiquariato	21 aprile	29 aprile	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Civitas - Salone della solidarietà, dell'economia sociale e civile	27 aprile	29 aprile	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Casa su misura - Mostra mercato arredo e complementi	29 settembre	7 ottobre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Expo Scuola - Sapere e saper fare a confronto - Salone dedicato ai prodotti e ai servizi per la scuola	18 ottobre	20 ottobre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Tuttinfiera - Fiera mercato dell'hobby e del tempo libero	1º novembre	4 novembre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Bici su misura	1º novembre	4 novembre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Padova	Auto di ogni epoca	1º novembre	4 novembre	2001	D.R. 05-09-2000, n. 134
5	Palermo	Medial	21 febbraio	25 febbraio	2001	D.A. 23-06-2000, n. 775

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Palermo	Mediedil - Mediambiente - Mostra macchine,-materiali per l'edilizia e per la casa - Rassegna campionaria per l'ambiente	21 aprile	25 aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 781
5	Palermo	Sicilia oro Palermo	4 maggio	7 maggio	2001	D.A. 23-06-2000, n. 773
5	Palermo	Medilibro	3 ottobre	7 ottobre	2001	D.A. 23-06-2000, n. 772
5	Palermo	Sicilia oro Palermo	19 ottobre	22 ottobre	2001	D.A. 23-06-2000, n. 773
5	Parma	Utensil	17 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Parma	Subfornitura - Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	17 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Parma	Motek Italy - Motek Italia. Fiera specializzata per il montaggio e per la manipolazione	17 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1720
5	Parma	Expoqualità	12 settembre	15 settembre	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
5	Parma	Tecnomeat - Mostra delle tecnologie per la lavorazione delle carni fresche ed elaborate, in conserva ed insaccate	23 ottobre	27 ottobre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Perugia	Breakfast Show	19 marzo	24 marzo	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Perugia	Perugia Classico - Mostra mercato strumenti musicali tradizionali	24 settembre	30 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Perugia	Mostra convegno di filatelia e numismatica	14 ottobre	15 ottobre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Perugia	Rassegna antiquaria città di Perugia	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Perugia	Perugia Antichi tessuti - Antiche arti tessili	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Perugia	Natale In	6 dicembre	16 dicembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Pesaro	Mostra-scambio auto-moto e ciclo d'epoca	10 febbraio	11 febbraio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Pesaro	Promomarche	27 settembre	30 settembre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Pesaro	Mostra scambio auto-moto e ciclo d'epoca	20 ottobre	21 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Pesaro	Smavi - Salone allestimento veicoli industriali	26 ottobre	28 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Pordenone	Samulegno - Salone macchine, utensili per la lavorazione del legno	8 febbraio	12 febbraio	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Pordenone	Orto Giardino - Floricoltura, vivaistica, attrezzature per parchi e giardino	3 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Pordenone	Fieramotori - Salone auto, moto, accessori, attrezzature	30 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Pordenone	Fieramotori - Salone auto, moto, accessori, attrezzature	6 aprile	8 aprile	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Pordenone	Fiera nazionale del radioamatore - elettronica, hi-fi	29 aprile	1º maggio	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Pramaggiore (VE)	Mostra nazionale campionaria dei vini	20 aprile	1º maggio	2001	D.R. 14-09-2000, n. 170
5	Ravenna	O.M.C. - Offshore Mediterranean Conference	28 marzo	30 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
5	Rimini	Entertainment - Salone della creatività per l'intrattenimento, lo spettacolo, gli eventi	24 marzo	27 marzo	2001	D.G.R. 24-10-2000, n. 1777
5	Rimini	Nightwave - Musica, tendenze e club culture	24 marzo	27 marzo	2001	D.G.R. 24-10-2000, n. 1777
5	Rimini	Disma Music Show - Strumenti musicali, edizioni musicali, discografia	28 aprile	1º maggio	2001	D.G.R. 24-10-2000, n. 1777
5	Rimini	Ricicla - Raccolta, smaltimento, riciclaggio, esposizione, educational	26 settembre	29 settembre	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
5	Rimini	Gio-Sun - Salone del giocattolo estivo e dei giochi all'aria aperta	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
5	Riva del Garda (TN)	Expo Riva Schuh	13 gennaio	17 gennaio	2001	D.D. 06-07-2000, n. 1037
5	Riva del Garda (TN)	Expo Riva Hotel	28 gennaio	1º febbraio	2001	D.D. 06-07-2000, n. 1037
5	Riva del Garda (TN)	Expo Riva Schuh	9 giugno	13 giugno	2001	D.D. 06-07-2000, n. 1037
5	Roma	Romasposa - Salone nazionale dell'abito da sposa e cerimonia - Accessori e servizi per le nozze	13 gennaio	21 gennaio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Roma per il sistema moda	14 gennaio	21 gennaio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Beauty Expo & Fitness	2 febbraio	5 febbraio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Salone del mare	3 febbraio	11 febbraio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Orocapital	23 febbraio	26 febbraio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Casaidea - Mostra dell'abitare	3 marzo	11 marzo	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Expocartoon - Mostra mercato del fumetto, del cinema	30 marzo	1º aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Moda meeting	21 aprile	23 aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	B. Tex - Borsa del turismo e del tempo libero	26 aprile	29 aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Mostra del turismo, artigianato e delle tradizioni culturali	28 aprile	12 maggio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Forum P.A.	7 maggio	11 maggio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Teverexpo - Artigianato e Folklore	21 giugno	9 luglio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Teverexpo - Turismo e piccola industria	10 luglio	29 luglio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Roma per il sistema moda	15 luglio	22 luglio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Orocapital	21 settembre	24 settembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	T 2000 - Salone nazionale degli arredamenti e prodotti per tabaccheria	29 settembre	1º ottobre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Enada - Esposizione nazionale di apparecchi da divertimento automatici	10 ottobre	12 ottobre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Moda meeting	13 ottobre	15 ottobre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Roma	Moa Casa - Mostra specializzata del mobile e dell'arredamento	27 ottobre	5 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Libro - L'arte del libro - il libro d'arte	3 novembre	11 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Roma Auto Show	22 novembre	25 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Expocartoon - Mostra mercato del fumetto, del cinema d'animazione e dei games	22 novembre	25 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Roma	Natale Oggi	8 dicembre	16 dicembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Rovato (BS)	Lombardia Carne	31 marzo	2 aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32092
5	S. Giovanni Teatino (CH)	Ecotur - Nature tourist workshop	25 aprile	29 aprile	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Sacile (PN)	Sagra dei osei - Mercato esposizione nazionale Uccelli	19 agosto	19 agosto	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	San Miniato (PI)	Mostra mercato nazionale del tartufo bianco	10 novembre	25 novembre	2001	D.G.M. 28-08-2000, n. 12
5	Sant'Agata Feltria (PS)	Fiera nazionale tartufo bianco pregiato e prodotti agro silvo pastorali	7 ottobre	7 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sant'Agata Feltria (PS)	Fiera nazionale tartufo bianco pregiato e prodotti agro silvo pastorali	14 ottobre	14 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sant'Agata Feltria (PS)	Fiera nazionale tartufo bianco pregiato e prodotti agro silvo pastorali	21 ottobre	21 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sant'Agata Feltria (PS)	Fiera nazionale tartufo bianco pregiato e prodotti agro silvo pastorali	28 ottobre	28 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sant'Angelo in Vado (PS)	Mostra nazionale del tartufo bianco pregiato delle Marche	7 ottobre	28 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sant'Angelo in Vado (PS)	Fiera nazionale dei cani da tartufo	21 ottobre	21 ottobre	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sarnano (MC)	Mostra - Mercato Antiquariato e Artigianato	26 maggio	6 giugno	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
5	Sestino Ponte (AR)	Chianina - Mostra allevamenti bovini di razza chianina	27 settembre	29 settembre	2001	D.G.M. 17-08-2000, n. 180
5	Siena	Settimana Nazionale dell'Olio	2 febbraio	11 febbraio	2001	D.G.M. 07-09-2000, n. 1097
5	Siena	Settimana dei vini	25 maggio	3 giugno	2001	D.G.M. 07-09-2000, n. 1097
5	Silvi Marina (TE)	CEIM Centro Incontri Moda Autunno/Inverno	3 febbraio	5 febbraio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Saral	3 marzo	8 marzo	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Moto Sport	16 aprile	30 aprile	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Auriade	28 aprile	1º maggio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Fiera mercato naz. del radioamatore di Pescara	5 maggio	6 maggio	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	CEIM Centro Incontri Moda Primavera/Estate	22 settembre	25 settembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Arredamento d'interni	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Moda sposa	27 ottobre	4 novembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Auriade	17 novembre	20 ovembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Fiera mercato naz. del radioamatore di Pescara	24 novembre	25 novembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Idea Natale	2 dicembre	16 dicembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Silvi Marina (TE)	Tecnoexpò	6 dicembre	10 dicembre	2001	D.D. 28-09-2000, n. 47
5	Siracusa	Salone dell'antiquariato	21 marzo	25 marzo	2001	D.A. 23-06-2000, n. 778
5	Siracusa	Edilsud	12 aprile	15 aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 779
5	Siracusa	Salone del franchising	12 aprile	15 aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 782
5	Siracusa	Salone dell'arredamento	12 ottobre	21 ottobre	2001	D.A. 23-06-2000, n. 780
5	Sora (FR)	Sorarreda - Fiera dell'arredamento e della casa	20 aprile	1º maggio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Stia (AR)	Biennale nazionale d'arte fabbrile - Artigianato turistico del ferro battuto	30 agosto	2 settembre	2001	D.G.M. 12-08-2000, n. 665
5	Taormina (ME)	Sicilia oro Taormina	16 marzo	19 marzo	2001	D.A. 23-06-2000, n. 774
5	Taormina (ME)	Sicilia oro Taormina	16 novembre	19 novembre	2001	D.A. 23-06-2000, n. 774
5	Terni	Mostra di arte orafa	12 febbraio	14 febbraio	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Todi (PG)	Rassegna antiquaria d'Italia	7 aprile	22 aprile	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Todi (PG)	Oggetti di luce	1 settembre	9 settembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Torino	Expocasa - Expovivere - Salone delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento	9 marzo	18 marzo	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Expovacanze - Mostra-mercato delle vacanze e del turismo	21 marzo	25 marzo	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Vivere nel verde - Mostra mercato di ambienti e giardini	21 marzo	25 marzo	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Autobusiness - Salone nazionale dei servizi e del commercio dell'auto usata garantita	31 marzo	8 aprile	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Fiera del libro Torino	17 maggio	21 maggio	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Biennale della eco efficienza	2 giugno	5 giugno	2001	D.D. 21-09-2000, n. 235
5	Torino	Proseg. Italia	12 settembre	14 settembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Musica	4 ottobre	8 ottobre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Salone del dolce	19 ottobre	21 ottobre	2001	D.D. 21-09-2000, n. 235
5	Torino	Salone della montagna	7 novembre	11 novembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Modelform - Salone sulle tecnologie per gli stampi e lo stampaggio - Salone dello stile	8 novembre	11 novembre	2001	D.D. 21-09-2000, n. 235
5	Torino	Tht - Turin Hi - Tech Week	8 novembre	11 novembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Immoshow - Il salone dell'immobiliare	9 novembre	11 novembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Restructura - Salone della costruzione e ristrutturazione edilizia	22 novembre	25 novembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Salone dei vini piemontesi	22 novembre	25 novembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Torino	Lingotto sport and fitness festival	5 dicembre	9 dicembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
5	Trento	Mostra mercato per l'agricoltura di montagna	17 marzo	18 marzo	2001	D.D. 06-07-2000, n. 1037
5	Trieste	Fiera del Mare - Barcolana Sailing Show Mostra nazionale della nautica da diporto	5 ottobre	7 ottobre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Udine	Agriest - Mostra delle macchine e dei prodotti per l'agricoltura	25 gennaio	29 gennaio	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Udine	Alimenta - Salone dell'agroalimentare e della ristorazione	4 marzo	8 marzo	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Udine	Hobby sport e tempo libero	30 marzo	2 aprile	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Udine	Casa moderna - Manifestazione dell'arredamento e dell'edilizia	22 settembre	1º ottobre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Udine	Ideanatale - Manifestazione dell'artigianato artistico e regalo natalizio	16 novembre	19 novembre	2001	D.G.R. 17-11-2000, n. 3526
5	Valdobbiadene (TV)	Mostra nazionale degli spumanti	8 settembre	16 settembre	2001	D.R. 29-09-2000, n. 188
5	Valenza (AL)	Valenza gioielli - edizione primavera	17 febbraio	20 febbraio	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Valenza (AL)	Valenza gioielli - edizione autunno	6 ottobre	10 ottobre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
5	Valtopina (PG)	Mostra mercato del tartufo	17 novembre	18 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Valtopina (PG)	Mostra mercato del tartufo	24 novembre	25 novembre	2001	D.D. 06-09-2000, n.7255
5	Verona	FAST - Filati, accessori, servizi, tecnologia per l'industria della calzetteria	21 marzo	24 marzo	2001	D.R. 12-10-2000, n. 200
5	Verona	Enolitech - Salone delle tecniche per la viticoltura, l'enologia e delle tecnologie olivicole ed olearie	5 aprile	9 aprile	2001	D.R. 28-07-2000, n. 103
5	Verona	Tesori dal tempo - biennale antiquaria	21 aprile	1º maggio	2001	D.R. 28-07-2000, n. 103
5	Verona	Tekne & Maintenance	21 giugno	24 giugno	2001	D.R. 05-09-2000, n. 133
5	Verona	Elettroexpo - Mostra mercato di elettronica, radiantismo, strumentazione, componentistica e informatica	17 novembre	18 novembre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 103
5	Verona	JOB - scuola, orientamento e formazione	22 novembre	24 novembre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 103
5	Verona	Vivi la casa in fiera - Moda e costume del vivere oggi	5 dicembre	9 dicembre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 103
5	Vicenza	Salone degli argenti	14 gennaio	21 gennaio	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Oromacchine	14 gennaio	21 gennaio	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Spaziocasa - Mostra del mobile, arredamento e accessori per la casa, articoli per gli sposi	17 febbraio	25 febbraio	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Tempo libero - Mostra del campeggio, articoli sportivi, hobbistica auto, nautica e vacanze, gitando e do it yourself	10 marzo	18 marzo	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Impatec - Tecnologia dell'imballaggio	29 marzo	1º aprile	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Com - Marketing, comunicazione, eventi	10 maggio	12 maggio	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Oromacchine	9 giugno	14 giugno	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Salone della gemmologia	9 giugno	14 giugno	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Salone degli argenti	8 settembre	13 settembre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Sat Expo - Salone delle tecnologie TV via satellite	28 settembre	1º ottobre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Vicenza numismatica - Salone della numismatica, medaglistica e cartamoneta	12 ottobre	14 ottobre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Vicenza antiquaria - Salone dell'antiquariato e del libro antico	13 ottobre	21 ottobre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Vicenza	Salone nazionale del vino novello	5 novembre	5 novembre	2001	D.R. 28-07-2000, n. 101
5	Viterbo	Agritalia - Rassegna nazionale dell'agricoltura e della zootecnia	6 aprile	8 aprile	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Viterbo	Sabo - Salone nazionale degli oggetti di casa	26 ottobre	29 ottobre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Viterbo	Antiquaria - Edizione del secondo millennio - Mostra mercato nazionale dell'antiquariato di Viterbo	27 ottobre	11 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Viterbo	Sabocasa - Salone nazionale degli oggetti di casa	9 novembre	12 novembre	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
5	Vittoria (RG)	Emaia primavera	25 aprile	29 aprile	2001	D.A. 23-06-2000, n. 788
6	Ancona	Anconarte - Mostra mercato arte contemporanea	20 aprile	23 aprile	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
6	Belgioioso (PV)	Mostra mercato dell'antiquariato	17 marzo	1º aprile	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32096
6	Biella	Intraprendere	13 novembre	16 novembre	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
6	Bologna	Futurshow - Salone dell'informatica,telematica, cibernetica e tecnologia fotografica	5 aprile	9 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Bologna	Campering	9 giugno	17 giugno	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Castellamonte (TO)	Mostra della Ceramica	30 luglio	2 settembre	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
6	Fano (PS)	Mostra - Mercato nazionale del libro e della stampa antichi	6 luglio	8 luglio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
6	Forlì	Babilonia	8 febbraio	11 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Forlì	Romagna antiquariato	27 ottobre	4 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Lacchiarella (BS)	Mostra del libro antico	16 marzo	18 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32095
6	Mantova	Antiquari dai Gonzaga	19 maggio	27 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32080
6	Milano	Milanofil	16 marzo	18 marzo	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32094
6	Modena	Modenantiquaria	17 febbraio	25 febbraio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502

T	Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Anno	Provvedimento
6	Modena	Gran mercato dell'antico - Deballage - '7. 8. Novecento - Edizione di primavera	4 aprile	8 aprile	2001	D.G.R. 05-12-2000, n. 2228
6	Modena	Contry Life - Uno stile di vita in mostra	10 maggio	13 maggio	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Modena	Skipass - Sports e turismo invernali	1º novembre	4 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Modena	Gran mercato dell'antico - Deballage - '7. 8. Novecento	14 novembre	18 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Modena	Contry Life - Uno stile di vita in mostra	1º dicembre	9 dicembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Montichiari (BS)	Expo arte	5 ottobre	8 ottobre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32086
6	Montichiari (BS)	Rassegna antiquaria	3 novembre	11 novembre	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32102
6	Napoli	Mostra del libro «Galassia Gutenberg»	15 febbraio	19 febbraio	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
6	Napoli	Napoli antiquaria	1º dicembre	9 dicembre	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
6	Napoli	Casa in fiera	1º dicembre	9 dicembre	2001	D.D. 06-10-2000, n. 130
6	Ostra (AN)	Mostra nazionale artigianato ed antiquariato	4 agosto	19 agosto	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
6	Parma	Bagarre - Gran mercato dei mercati da collezionismo ed antichità	4 maggio	6 maggio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1720
6	Pennabilli (PS)	Mostra-mercato nazionale d'antiquariato	8 luglio	29 luglio	2001	D.D. 19-09-2000, n. 148
6	Piacenza	Pantheon - Fiera piacentina di numismatica, filatelia e collezionismo	27 gennaio	28 gennaio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1719
6	Piacenza	Apimell - Mostra mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature connesse	2 marzo	4 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Piacenza	Seminat - Esposizione nazionale delle sementi, delle piante agrarie, ornamentali e delle attrezzature connesse	2 marzo	4 marzo	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Piacenza	Agrifiera del Po - Mostra nazionale dell'agricoltura e della zootecnica	6 aprile	8 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Piacenza	Vacanze e tempo libero - Mostra mercato nazionale vacanze e tempo libero, hobby, turismo, e sports	21 aprile	29 aprile	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	8 settembre	9 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Reggio Emilia	Mostra nazionale dell'Antiquariato «Oro, Incenso e Antico»	27 gennaio	4 febbraio	2001	D.G.R. 17-10-2000, n. 1720
6	Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	17 maggio	20 maggio	2001	D.G.R. 14-11-2000, n. 1939
6	Reggio Emilia	Salone nazionale invenzioni	9 novembre	11 novembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Riccione (FO)	Card Show - Salone di carte, telecarte e moneta elettronica	31 agosto	2 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Riccione (FO)	Salone nazionale numismatico	8 settembre	9 settembre	2001	D.G.R. 19-09-2000, n. 1502
6	Roma	I 100 Presepi	1º dicembre	13 gennaio	2002	D.G.R. 14-11-2000, n. 2301
6	Sabbioneta (MN)	Mostra mercato nazionale dell'antiquariato	22 aprile	6 maggio	2001	D.D.G. 06-12-2000, n. 32097
6	Saluzzo (CN)	Mostra nazionale Antiquariato di Saluzzo	19 maggio	27 maggio	2001	D.D. 28-07-2000, n. 185
6	Saluzzo (CN)	Mostra nazionale di Artigianato artistico nell'arredamento di Saluzzo	22 settembre	7 ottobre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185
6	Torino	Euromineralexpo - Mostra dei Minerali e Universo natura	27 settembre	30 settembre	2001	D.D. 20-07-2000, n. 185

LEGENDA:

1 - *Internazionali generali;*

2 - *Internazionali specializzate;*

3 - *Mostre, esposizioni internazionali;*

4 - *Nazionali generali;*

5 - *Nazionali specializzate;*

6 - *Mostre, esposizioni nazionali.*

00A15628

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 7 dicembre 2000.

Calendario delle revisioni dei motoveicoli e dei ciclomotori per l'anno 2001.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Visto l'art. 80, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (nuovo codice della strada);

Visto l'art. 238 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495;

Visto il decreto 6 agosto 1998, n. 408, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278 del 27 novembre 1998, con il quale il Ministro dei trasporti e della navigazione ha dettato norme regolamentari concernenti la revisione per alcune categorie di veicoli a motore in armonia con quanto previsto dalla direttiva 96/96/CE del 20 dicembre 1996, del Consiglio dell'Unione europea;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 48 del 28 febbraio 2000, con il quale il Ministro dei trasporti e della navigazione ha dettato disposizioni per la revisione dei motoveicoli e dei ciclomotori;

Considerato che al momento non risultano emanate normative specifiche in materia di prove di inquinamento per motoveicoli e ciclomotori;

Ritenuto di dover allineare le revisioni dei suddetti veicoli alla cadenza prevista dall'art. 80, comma 3, del citato nuovo codice della strada;

Considerato che per il suddetto allineamento è necessario programmare un piano di richiamo compatibile con l'operatività dei soggetti preposti alle revisioni e finalizzato all'effettuazione di un numero di operazioni tecniche costante negli anni;

Decreta:

Art. 1.

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 80, commi 3 e 4, del nuovo codice della strada, è disposta per l'anno 2001, la revisione generale delle ulteriori seguenti categorie di veicoli:

a) ciclomotori, di cui all'art. 52 del nuovo codice della strada, compresi i quadricicli leggeri, di cui al decreto ministeriale 5 aprile 1994, per i quali sia stato rilasciato il certificato per ciclomotore entro il 31 dicembre 1982, con esclusione di quelli che, successivamente al 31 dicembre 1998, siano stati sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai sensi degli articoli 75 o 80 del nuovo codice della strada;

b) motocicli, motocarrozzette, motoveicoli per trasporto promiscuo, motocarri, mototrattori, motoveicoli per trasporti specifici e motoveicoli per uso speciale di cui rispettivamente all'art. 53, lettere *a), b), c)* ad esclusione di quelli destinati al servizio da piazza o di noleggio con conducente, *d), e), f)* e *g),* del nuovo codice della strada, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1982, con esclusione di quelli che, successivamente al 31 dicembre 1998, siano stati sottoposti a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione ai sensi degli articoli 75 o 80 del medesimo nuovo codice della strada.

Art. 2.

1. La revisione è diretta ad accertare la sussistenza, nelle categorie dei veicoli indicati all'art. 1, delle condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e di silenziosità.

2. A tal fine, nell'effettuazione delle operazioni di revisione, il controllo tecnico deve essere effettuato, avuto riguardo alla particolarità dei veicoli di cui al precedente art. 1, sugli elementi previsti dalla direttiva 96/96/CE del 20 dicembre 1996, del Consiglio dell'Unione europea.

3. Gli accertamenti relativi alle emanazioni inquinanti sono effettuati con decorrenza 1° gennaio 2002, sulla base delle norme contenute nelle direttive comunitarie di prossima emanazione ovvero secondo le direttive emanate, in mancanza di norme comunitarie, dal Dipartimento dei trasporti terrestri entro il 30 aprile 2001.

Art. 3.

1. Le operazioni di revisione di cui all'art. 1 devono essere effettuate nel corso dell'anno 2001 secondo il seguente calendario:

a) entro il mese di marzo, per i veicoli di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 per i quali il certificato per ciclomotore sia stato rilasciato tra il 1° gennaio e il 31 marzo e per i veicoli di cui alla lettera *b)* dell'art. 1, immatricolati per la prima volta tra il 1° gennaio e il 31 marzo;

b) entro il mese di giugno, per i veicoli di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 per i quali il certificato per ciclomotore sia stato rilasciato tra il 1° aprile e il 30 giugno e per i veicoli di cui alla lettera *b)* dell'art. 1, immatricolati per la prima volta tra il 1° aprile e il 30 giugno;

c) entro il mese di settembre per i veicoli di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 per i quali il certificato per ciclomotore sia stato rilasciato tra il 1° luglio e il 30 settembre e per i veicoli di cui alla lettera *b)* dell'art. 1, immatricolati per la prima volta tra il 1° luglio e il 30 settembre;

d) entro il mese di novembre, per i veicoli di cui alla lettera *a)* dell'art. 1 per i quali il certificato per ciclomotore sia stato rilasciato tra il 1° ottobre e il 31 dicembre e per i veicoli di cui alla lettera *b)* dell'art. 1, immatricolati per la prima volta tra il 1° ottobre e il 31 dicembre.

Roma, 7 dicembre 2000

Il Ministro: BERSANI

00A15492

DECRETO 7 dicembre 2000.

Aumenti tariffari per i servizi di trasporto passeggeri sulla media e lunga percorrenza, con le modalità e secondo le procedure di cui alla deliberazione CIPE n. 173/99.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la deliberazione n. 173 del 5 novembre 1999 con la quale il CIPE, in attuazione degli indirizzi stabiliti con la precedente deliberazione del 24 aprile 1996, ha previsto il meccanismo di adeguamento delle tariffe del trasporto viaggiatori della Ferrovie dello Stato S.p.a. sulla media-lunga percorrenza nell'arco temporale 2000-2003;

Visto in particolare il punto 3 della citata deliberazione CIPE n. 173/99, che disciplina la procedura per la determinazione degli standard di qualità del servizio e degli obiettivi di miglioramento della qualità stessa, e che condiziona le variazioni tariffarie annuali eccedenti il tasso programmato di inflazione alla verifica del raggiungimento di tali obiettivi, nonché al conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi di esercizio dei servizi viaggiatori di media e lunga percorrenza stabiliti dal piano d'impresa 1999-2003;

Considerato che il nuovo sistema tariffario, basato sulla metodologia del «price-cap», postula un maggiore orientamento al mercato, prospetta l'acquisizione di quote maggiori di traffico con l'obiettivo di una maggiore tutela degli utenti ed in tale contesto prevede aumenti tariffari strettamente connessi al miglioramento della qualità complessiva del servizio erogato;

Considerato che nell'ambito dell'indicato regime tariffario la citata deliberazione del CIPE n. 173/99 prevede per il gestore dei servizi passeggeri la facoltà di praticare un aumento annuale medio delle tariffe dei singoli servizi di media e lunga percorrenza inclusi nel paniere di cui alla stessa deliberazione, nei limiti della somma del tasso programmato di inflazione e di un'ulteriore percentuale pari al 3,5%, quest'ultima condizionata al raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati;

Vista la licenza di impresa ferroviaria rilasciata alla F.S. S.p.a. ed alla Italiana trasporto ferroviario (ITF) S.p.a. in data 23 maggio 2000 per lo svolgimento dell'attività di trasporto ferroviario;

Vista la nota del 19 luglio 2000 con la quale è stato comunicato che, con deliberazione dell'assemblea dei soci di ITF S.p.a. del 7 giugno 2000, omologata dal tribunale di Roma il successivo 20 giugno, la società ITF ha mutato la propria ragione sociale in Trenitalia S.p.a.;

Visto il decreto ministeriale 4 luglio 2000, n. 88T, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 2000, che, all'art. 2, ha fissato gli standard di qualità del servizio di trasporto viaggiatori sulla media e lunga percorrenza svolto da Trenitalia S.p.a. per l'anno 2000 e, all'art. 3, ha disciplinato gli ulteriori adempimenti di F.S. S.p.a. e di Trenitalia S.p.a. necessari ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità indicati dallo stesso decreto;

Vista la nota in data 27 ottobre 2000 con cui Trenitalia S.p.a. ha dichiarato di aver rispettato tutti gli obiettivi di qualità e gli ulteriori adempimenti stabiliti dal predetto decreto ministeriale e ha chiesto di essere autorizzata a praticare, a decorrere dal 1° gennaio 2001, aumenti tariffari medi pari al 5,2% per i servizi passeggeri a media e lunga percorrenza inclusi nel paniere di cui alla deliberazione CIPE n. 173/99;

Visto lo scambio di note fra il Servizio di vigilanza sulle ferrovie, F.S. S.p.a. e Trenitalia S.p.a. riguardanti la verifica dell'avvenuto rispetto degli standard di cui al citato decreto ministeriale n. 88/T e l'individuazione degli ulteriori obiettivi di miglioramento della qualità per il 2001;

Viste la Carta dei servizi per l'anno 2000, resa pubblica da F.S. S.p.a. in data 5 ottobre 2000, e le note di Trenitalia S.p.a. del 9 novembre 2000 e del 15 novembre 2000, con le quali la stessa società ha assunto l'impegno di adottare entro il 28 febbraio 2001 una nuova Carta dei servizi per il 2001 ed ha altresì indicato prestazioni i cui livelli minimi di qualità saranno garantiti anche attraverso l'individuazione dei casi e delle procedure di rimborso a favore degli utenti;

Vista la relazione in data 21 novembre 2000 del Servizio di vigilanza sulle ferrovie al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Nucleo consulenza attuazione linee guida regolazione servizi di pubblica utilità (N.A.R.S.), sulla verifica del raggiungimento degli standard di qualità per i servizi di trasporto passeggeri a media e lunga percorrenza svolti da F.S. S.p.a. e sulla determinazione degli standard di qualità degli stessi servizi per l'anno 2001;

Vista la nota del N.A.R.S. del 4 dicembre 2000 e l'allegato parere favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, formulato nella seduta del 23 novembre 2000 sulle proposte contenute nella suddetta relazione del Servizio di vigilanza sulle ferrovie;

Vista la nota del Servizio di vigilanza sulle ferrovie in data 6 dicembre 2000 con la quale si attesta che Trenitalia ha conseguito gli standard di qualità ed attuato gli ulteriori adempimenti stabiliti dal citato decreto ministeriale n. 88/T ai fini dell'adeguamento tariffario previsto dalla citata delibera CIPE n. 173/99 e con la quale — tenuto anche conto delle osservazioni e raccomandazioni del N.A.R.S. — si propongono gli obiettivi e standard di qualità, unitamente agli ulteriori adempimenti per l'anno 2001;

Considerato in particolare che risultano essere stati rispettati tutti gli standard di qualità relativi alla velocità commerciale, puntualità e regolarità del servizio, età del materiale rotabile, quantità dei punti vendita automatizzati, requisiti delle imprese di pulizia, numero treni attrezzati per portatori di handicap, diffusione degli impianti di climatizzazione e dei servizi di ristoro e informativi a bordo, copertura territoriale dei servizi di biglietteria telefonica, personale con conoscenza delle lingue, previsti dal citato decreto ministeriale n. 88/T;

Considerato altresì che risultano essere stati ottemperati gli ulteriori adempimenti previsti dal citato decreto ministeriale n. 88/T, con particolare riguardo al mantenimento dei requisiti di sicurezza ai più alti livelli europei, alla disaggregazione degli indicatori di riferimento, all'effettuazione di sondaggi di opinione su campioni adeguatamente rappresentativi dell'utenza, nonché all'adozione di una carta dei servizi recante indicatori di qualità generali ed indicatori di qualità specifici garantiti anche mediante l'individuazione dei casi e delle procedure di rimborso a favore degli utenti, avendo F.S. S.p.a. adottato la Carta dei servizi per l'anno 2000 (prevedente anche rimborsi relativi alla puntualità di Eurostar e Intercity) ed assunto l'impegno alla sua implementazione con ulteriori indicatori specifici garantiti da rimborso entro il 28 febbraio 2001;

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria predisposto e approvato dal Governo per l'esercizio finanziario 2001, recante il valore pari all'1,7% per il tasso programmato di inflazione;

Considerato che, ai fini del miglioramento della qualità per l'anno 2001 ai sensi del punto 3 della citata deliberazione CIPE n. 173/99, appare necessario prevedere per l'anno 2001, in conformità alle indicazioni contenute nella nota del Servizio di vigilanza sulle ferrovie in data 6 dicembre 2000 ed al parere del N.A.R.S. in data 23 novembre 2000, ulteriori indicatori di puntualità e regolarità, con riferimento alle diverse tipologie di servizio ed alle diverse aree geografiche, di pulizia, anche mediante l'individuazione del numero minimo di treni provvisti di apposito personale a bordo, e di comfort, anche con riferimento al funzionamento degli impianti igienici di climatizzazione;

Considerato che, ai medesimi fini, appare necessario prevedere ulteriori adempimenti, relativi anche alle coincidenze, alla raccolta ed elaborazione sistematica dei reclami degli utenti, alla effettuazione di sondaggi circa il grado di soddisfazione degli utenti nonché all'aggiornamento annuale, alla pubblicizzazione presso gli utenti ed ai contenuti minimi della carta dei servizi;

Considerato che, anche a seguito dell'introduzione degli ulteriori parametri, appare necessario disciplinare la valutazione dell'eventuale mancato raggiungimento dei singoli obiettivi di qualità prefissati ai fini delle conseguenti determinazioni circa le variazioni tariffarie ai sensi del punto 3.2 della citata deliberazione CIPE n. 173/99;

Decreta:

Art. 1.

Aumenti tariffari per l'anno 2001

1. Dal 1° gennaio 2001 la società Trenitalia S.p.a. è autorizzata a praticare aumenti tariffari per i servizi di trasporto passeggeri sulla media e lunga percorrenza, con le modalità e secondo le procedure di cui alla deliberazione CIPE n. 173/99. Tenuto conto del tasso programmato di inflazione per l'anno 2001 di cui in premessa, la media ponderata delle variazioni dei prezzi delle relazioni incluse nel paniere di cui alla citata delibera non potrà superare, nell'anno 2001, la soglia del 5,2%, rispetto alle tariffe vigenti al 31 dicembre 2000.

Art. 2.

Standard di qualità per l'anno 2001

1. I fattori di qualità, gli indicatori di qualità, gli standard minimi di qualità dei servizi ferroviari passeggeri sulla media e lunga percorrenza erogati dalla società Trenitalia per il periodo 1° ottobre 2000 - 30 settembre 2001, unitamente alle relative unità di misura, sono indicati nell'allegato 1. Nello stesso allegato sono altresì indicati i fattori di ponderazione di cui all'art. 6.

Art. 3.

Adempimenti relativi alla Carta dei servizi

1. F.S. S.p.a e Trenitalia S.p.a. curano l'aggiornamento annuale della Carta dei servizi, inserendo ulteriori indicatori specifici garantiti da rimborso nei confronti degli utenti, contestualmente all'implementazione di metodologie di misurazione dei valori degli indicatori stessi.

2. In particolare F.S. S.p.a. e Trenitalia S.p.a. adottano entro il 28 febbraio 2001 la Carta dei servizi per l'anno 2001, che tiene conto degli standard qualitativi raggiunti nel 2000, nonché di quelli fissati con il presente decreto e che deve comunque prevedere:

a) la predeterminazione degli indicatori di qualità generali, riferiti a parametri medi, la cui osservanza deve essere garantita nei confronti dell'autorità vigilante;

b) la predeterminazione degli indicatori di qualità specifici e del livello minimo o massimo delle singole prestazioni, il cui rispetto è garantito anche mediante l'individuazione dei casi e delle procedure di rimborso a favore degli utenti; in particolare è prevista l'estensione, fermi restando gli impegni già contenuti nella carta dei servizi 2000, delle modalità di rimborso (bonus) per ritardo relativamente a:

1) treni Intercity notte (ICN) ed espressi: per ritardi superiori a sessanta minuti e con modalità analoghe agli Intercity ed Eurocity giorno;

2) treni Eurostar: per ritardi superiori ai venticinque minuti;

c) l'estensione della rimborsabilità del biglietto ai servizi con percorrenza compresa tra 50 e 100 km;

d) la garanzia del miglioramento della pulizia dei convogli con interventi durante il viaggio, secondo parametri non inferiori a quelli individuati nella tabella di cui all'allegato n. 1;

e) l'obbligo di garantire l'ultima coincidenza serale, anche attraverso servizi sostitutivi, e di assicurare, ove necessario, il pernottamento;

f) le informazioni utili per la presentazione dei reclami da parte dell'utenza.

3. F.S. S.p.a. e Trenitalia S.p.a. garantiscono il miglioramento dell'informazione alla utenza in merito alla carta dei servizi, provvedendo, entro il 31 gennaio 2001 per la Carta 2000 ed entro il 15 marzo 2001 per la Carta 2001, alla loro diffusione via Internet, all'ampliamento della diffusione del documento sintetico presso le stazioni assegnate alla divisione passeggeri e le agenzie di viaggio abilitate alla emissione dei titoli di viaggio, nonché alla realizzazione, anche in lingua inglese, di un opuscolo di facile ed essenziale consultazione da mettere a disposizione degli utenti.

Art. 4.

Ulteriori adempimenti

1. I requisiti di sicurezza dei servizi di trasporto sulla media e lunga percorrenza devono essere, in ogni caso, mantenuti ai più alti livelli europei e costituiscono oggetto della valutazione sull'attività svolta dalla F.S. S.p.a. e dalla Trenitalia S.p.a.

2. Trenitalia S.p.a. rende consultabili per via telematica tramite Internet le condizioni di trasporto.

3. F.S. S.p.a e Trenitalia S.p.a. provvedono a monitorare, a partire dal 1° gennaio 2001, il ritardo all'arrivo dei treni Eurostar entro dieci minuti primi, al fine della definizione di un apposito indicatore per l'anno 2002. Devono, inoltre:

a) monitorare la puntualità dei servizi di trasporto passeggeri effettuati nell'ambito delle direttrici e delle aree geografiche definite nell'allegato n. 1, al fine di definire specifici indicatori di puntualità per l'anno 2002 per ridurre la disomogeneità territoriale della qualità dei servizi;

b) adottare adeguate strategie commerciali dirette al miglioramento del servizio fornito ai passeggeri in transito fra più relazioni ferroviarie;

c) monitorare l'andamento a livello nazionale del rispetto delle coincidenze individuate nell'ambito delle iniziative di cui al punto *b)* nei principali nodi di interscambio della rete.

4. A decorrere dall'esercizio 2001, Trenitalia S.p.a. provvede affinché venga avviato un apposito processo di registrazione ed elaborazione sistematica dei reclami presentati dall'utenza, secondo modalità riportate nella Carta dei servizi, finalizzato alla rilevazione di informazioni utili per il miglioramento continuo del servizio.

5. Trenitalia S.p.a. attiva, secondo procedure da comunicare a questo Ministero con preavviso di almeno trenta giorni, sondaggi di opinione su campioni adeguatamente rappresentativi dell'utenza, mirati alla rilevazione della qualità percepita e della qualità attesa dall'utenza per i servizi di trasporto oggetto del presente decreto. I risultati di tali sondaggi, che devono essere pubblicati sul sito Internet della società, saranno utilizzati per individuare le criticità maggiori del servizio anche al fine di permettere l'elaborazione di specifici indicatori di qualità erogata diretti a superare tali criticità.

6. Trenitalia S.p.a. attiva, nel corso del 2001, iniziative mirate al miglioramento dei processi di assegnazione dei posti e di controllo del possesso dei titoli di viaggio a bordo treno.

Art. 5.

Monitoraggio

1. F.S. S.p.a. e Trenitalia S.p.a. forniscono, ai fini del monitoraggio della qualità dei servizi erogati e per la verifica del raggiungimento degli obbiettivi prefissati, i dati nei tempi e nei modi indicati dal Servizio vigilanza sulle ferrovie, agevolando l'acquisizione diretta ed, ove possibile, immediata, da parte del suddetto Servizio, di dati anche disaggregati, relativi alla produzione del servizio, alle modalità del relativo esercizio, al funzionamento degli impianti preposti all'interazione attiva e passiva con l'utenza ed al processo di indagine sulla soddisfazione dell'utenza.

Art. 6.

Verifica annuale

1. Gli aumenti tariffari relativi ai servizi di media e lunga percorrenza, a decorrere dal 1° gennaio 2002, sono condizionati alla verifica del rispetto degli standard di qualità di cui all'art. 2, all'accertamento del grado di conseguimento degli obiettivi di riduzione dei costi di esercizio di tali servizi stabiliti nel piano d'impresa 1999-2003, nonché alla verifica dell'esatto adempimento delle prescrizioni contenute negli articoli 3 e 4.

2. Nel rispetto delle prescrizioni riportate nel punto 3.2 della deliberazione CIPE n. 173/99 e fermo restando l'obbligo, da parte di F.S. S.p.a. e di Trenitalia S.p.a. di ottemperare agli adempimenti contenuti negli articoli 3 e 4, nel caso in cui le verifiche effettuate evidenzino che sono stati raggiunti solo alcuni degli standard di qualità indicati nella tabella di cui all'allegato n. 1, il differenziale rispetto al tasso programmato di inflazione della variazione delle tariffe per l'esercizio 2002 dovrà essere ridotto in misura pari al fattore di ponderazione, riportato nell'ultima colonna della stessa tabella, relativo agli indicatori i cui obiettivi non sono stati raggiunti.

Roma, 7 dicembre 2000

p. *Il Ministro:* ANGELINI

Allegato n.1 **Standard di qualità 2001 - Fattori di qualità attinenti a: velocità commerciale, puntualità e regolarità del servizio**

(periodo di riferimento 1.10.2000 - 30.9.2001)

#	Fattori di qualità	#	Indicatori	Unità di misura	Standard fissati per l'anno 2000		Standard fissati per l'anno 2001		Peso dei singoli indicatori (a)
1	Velocità commerciale	1A	Velocità commerciale MLP	Percorso effettuato da tutti i treni MLP (km) / Tempo impiegato da tutti i treni MLP (ore) (b)	85,33		85,73		0,50%
					Standard A (*)	*Standard B* (*)	*Standard A* (*)	*Standard B* (*)	
2	Puntualità (c)	2A	Ritardo treni ES entro 15'	[N° treni ES con ritardo all'arrivo entro 15' / N° treni ES effettuati] x100	92%	91%	92%	91%	8%
		2B	Ritardo treni ES entro 30'	[N° treni ES con ritardo all'arrivo entro 30' / N° treni ES effettuati] x100	-	-	97%	96%	4%
		2C	Ritardo treni ES entro 60'	[N° treni ES con ritardo all'arrivo entro 60' / N° treni ES effettuati] x100	-	-	99,50%	99%	2%
		2D	Ritardo treni MLP entro 15'	[N° treni MLP con ritardo all'arrivo entro 15' / N° treni MLP effettuati] x100	87%	86%	88%	87%	7%
		2E	Ritardo treni MLP entro 30'	[N° treni MLP con ritardo all'arrivo entro 30' / N° treni MLP effettuati] x100	-	-	94%	93%	5,5%
		2F	Ritardo treni MLP entro 60'	[N° treni MLP con ritardo all'arrivo entro 60' / N° treni MLP effettuati] x100	-	-	99%	98%	3,5%
		2G	Soglia **minima** di puntualità media per l'insieme di treni MLP operanti lungo ciascuna delle direttrici di cui all'allegata nota (d)	[N° di treni MLP effettuati lungo ciascuna delle direttrici di cui all'allegata nota (d) con ritardo all'arrivo entro 30' / N° treni MLP effettuati lungo ciascuna delle direttrici di cui all'allegata nota (d)] x100	-	-	84%	-	5%
3	Regolarità del servizio	3A	Incidenza treni MLP effettuati rispetto all'intero programma dei servizi MLP	[(N° treni MLP programmati - n° treni MLP soppressi) / N° treni MLP programmati] x100	99,17%		99,17%		5%
		3B	Adeguamento dell'offerta MLP alle punte di domanda	[(N° treni MLP programmati - N° treni MLP con indisponibilità di posti a sedere tra almeno due fermate consecutive) / N° treni MLP programmati] x100	-		91%		1,5%
					Somma dei pesi attribuiti ai singoli indicatori:				**42%**

(*) *Standard A:* con esclusione delle cause di ritardo derivanti da forza maggiore, cause di ritardo non dipendenti dal soggetto gestore del servizio e dal soggetto gestore dell'infrastruttura, nonché cause di ritardo derivanti da cantieri di manutenzione e/o sviluppo della rete.
Standard B: con esclusione delle cause di ritardo derivanti da forza maggiore, cause di ritardo non dipendenti dal soggetto gestore del servizio e dal soggetto gestore dell'infrastruttura, ma con inclusione delle cause di ritardo derivanti da cantieri di manutenzione e/o sviluppo della rete.

(segue)

Allegato n.1 (seguito) **Standard di qualità 2001 - Fattori di qualità attinenti a: comfort, pulizia, servizi per portatori di handicap e servizi aggiuntivi a bordo**

(periodo di riferimento 1.10.2000 - 30.9.2001)

	Fattori di qualità	#	Indicatori	Unità di misura	Standard fissati per l'anno 2000	Standard fissati per l'anno 2001	Peso dei singoli indicatori (a)
4	Età media del materiale rotabile	4A	Vetustà del parco rotabili	[N° rotabili circolanti con meno di 10 anni di servizio trascorsi dalla costruzione o dall'ultima ristrutturazione totale / N° rotabili circolanti] x100	(f)	36,91%	5%
5	Pulizia a bordo	5A	Imprese di pulizia in possesso di certificazione di qualità	[N° imprese di pulizia certificate / N° imprese di pulizia sotto contratto] x100	51,85%	87,50%	1%
		5B	Interventi di pulizia radicale su treni ES	[N° medio di convogli ES sottoposti a interventi di pulizia radicale ogni 40 giorni / N° totale convogli ES circolanti] x100	-	75%	3%
		5C	Interventi di pulizia effettuati durante il viaggio dei treni	N° minimo giornaliero di treni ES, IC ed EC-giorno provvisti di personale viaggiante addetto alle pulizie per l'intera tratta (e)	-	100	10%
6	Comfort a bordo	6A	Diffusione climatizzazione	[N° treni MLP programmati con materiale climatizzato / N° treni MLP programmati] x100	72,61%	79,35%	4%
		6B	Funzionamento impianti di climatizzazione del materiale rotabile utilizzato per i servizi ES	[N° impianti di climatizzazione funzionanti su materiale rotabile ES in uscita dall'officina dopo visita tecnica periodica / N° impianti di climatizzazione su materiale rotabile ES controllati in officina dopo visita tecnica periodica] x100	-	99%	3%
		6C	Funzionamento impianti igienici del materiale rotabile utilizzato per i servizi ES	[N° impianti igienici funzionanti su materiale rotabile ES in uscita dall'officina dopo visita tecnica periodica / N° impianti igienici su materiale rotabile ES controllati in officina dopo visita tecnica periodica] x100	-	96%	5%
		6D	Funzionamento impianti di climatizzazione del materiale rotabile utilizzato per i servizi IC ed EC	[N° impianti climatizzazione funzionanti su materiale rotabile per i servizi IC ed EC-giorno dopo visita tecnica periodica / N° impianti climatizzati su materiale rotabile IC ed EC-giorno controllati in officina dopo visita tecnica periodica] x100 (b)	-	96%	3%
7	Servizi aggiuntivi a bordo	7A	Diffusione servizio di ristoro nell'ambito dell'intero programma dei servizi MLP	[N° treni MLP con servizio di ristoro / N° treni MLP programmati] x100	66,51%	79%	2%
8	Servizi per portatori HD a bordo	8A	Treni attrezzati per portatori HD	[N° treni MLP programmati attrezzati per portatori handicap / N° treni MLP programmati] x100	(f)	41,80%	5%
9	Informazioni a bordo	9A	Incidenza treni dotati di impianto diffusione sonora	[N° treni MLP programmati dotati di impianto di diffusione sonora / N° treni MLP programmati] x100	58,86%	68,35%	1%
					Somma dei pesi attribuiti ai singoli indicatori:		**42%**

(segue)

Allegato n.1 (seguito) **Standard di qualità 2001 - Fattori di qualità attinenti a: informatizzazione dei punti vendita e servizi aggiuntivi a terra**

(periodo di riferimento 1.10.2000 - 30.9.2001)

#	Fattori di qualità	#	Indicatori	Unità di misura	Standard fissati per l'anno 2000	Standard fissati per l'anno 2001	Peso dei singoli indicatori (a)
10	Informatizzazione dei punti vendita	10A	Dotazione complessiva di biglietterie automatiche	N° totale di apparecchiature in servizio / N° stazioni assegnate alla Divisione Passeggeri	2,11	2,13	0,50%
		10B	Copertura complessiva del servizio di vendita tramite POS	[N° complessivo di dotazioni POS / N° complessivo di punti vendita (sia automatici sia con operatore) presenti nelle stazioni assegnate alla Divisione Passeggeri] x100	(f)	98,66%	1,50%
		10C	Funzionamento delle biglietterie automatiche installate nelle stazioni assegnate alla Divisione Passeggeri	[N° complessivo di giornate di funzionamento per ciascuna biglietteria automatica installata / N° complessivo di giorni di servizio di ciascuna biglietteria automatica installata] x100	-	74,50%	3%
		10D	Incremento complessivo agenzie di viaggio abilitate, al netto delle disabilitazioni	N° complessivo agenzie di nuova abilitazione - N° complessivo agenzie disabilitate	80	98	3%
11	Servizi aggiuntivi a terra	11A	Copertura del servizio di biglietteria telefonica	[Popolazione complessiva dei comuni provvisti di stazioni attrezzate per il servizio di biglietteria telefonica / Popolazione italiana] x100	16,76%	19,54%	3%
12	Informazioni a terra	12A	Efficacia dei servizi di informazione telefonica	[N° di telefonate con attesa alla risposta < 20" / N° totale di telefonate ricevute] x100	-	82,50%	3%
13	Aspetti comunicazionali	13A	Personale front-line con conoscenza delle lingue	[N° addetti front line con conoscenza delle lingue / N° totale addetti front line] x100	42,85%	46%	2%
					Somma dei pesi attribuiti ai singoli indicatori:		16%

Allegato n.1 - Note esplicative

Nota (a): penalizzazione percentuale, rispetto all'aumento tariffario per l'anno 2002 eccedente il tasso di inflazione programmato per il medesimo anno, a causa dell'eventuale mancato raggiungimento dello standard fissato per il singolo indicatore.

Nota (b): Per l'indicatore 1A, lo standard 2001 è riferito al periodo 1.10.2000 / 9 6 2001, secondo l'orario vigente, e per il periodo 10.6.2001 / 30.9.2001 secondo i treni corrispondenti confermati nel successivo orario. Per l'indicatore 6D, il periodo di riferimento è 1.1.2001 / 30.9.2001.

Nota (c): Vengono eliminati dal conteggio i treni per i quali sono state identificate come non dipendenti nè da Trenitalia nè dal Gestore Infrastruttura le cause che hanno generato la maggior parte del ritardo.

Nota (d): Ai fini della verifica del rispetto della soglia minima di puntualità, vengono considerati i treni adibiti al trasporto passeggeri sulla media e lunga percorrenza, programmati nell'orario 2000/2001 per almeno 200 giorni di esercizio. I suddetti treni vengono classificati come appartenenti ad una fra le seguenti 6 direttrici:

- Nord-Nord;
- Centro-Centro;
- Sud-Sud;
- Nord-Centro;
- Nord-Sud;
- Centro-Sud.

Tale classificazione è effettuata in base alla appartenenza delle stazioni di inizio e fine corsa dei suddetti treni alle tre seguenti aree geografiche:

Nord : Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise;

Sud: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia.

Nota (e): Il servizio avrà inizio dall' 1/01/2001 e sarà a regime a partire dal 1/02/2001, interessando un numero minimo di 100 treni rispetto ai 365 treni ES, IC-giorno ed EC-giorno mediamente circolanti.

Nota (f): Lo standard per l'anno 2000 è stato fissato in base ad una unità di misura diversa da quella riportata nella presente tabella, a seguito dell'introduzione, per l'anno 2001, di più significativi parametri di valutazione della qualità. Il valore fissato per l'anno 2000, quindi, non è riportato in tabella in quanto non comparabile con il valore fissato per l'anno 2001.

00A15635

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 dicembre 2000.

Approvazione della terza variazione del bilancio di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione per l'accesso al Fondo sociale europeo esercizio finanziario 2000.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, come modificato dall'art. 9 della legge 19 luglio 1993 di conversione del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, costitutivo del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo;

Visto il decreto ministeriale n. 20/I/2000 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di approvazione del bilancio di previsione 2000 del Fondo già citato;

Vista la quietanza di Tesoreria centrale n. 4 del 28 settembre 2000, di L. 23.883.989.580 relativa al trasferimento delle risorse da parte del Ministero del tesoro - IGRUE - dalla programmazione FSE 1994/1999 alla programmazione 1990/1993 prorogata con decisione CEE C (95) 2999;

Vista la quietanza di Tesoreria centrale n. 8 del 16 ottobre 2000 di L. 100.000.000.000 relativa al trasferimento fondi dal fondo per l'occupazione della direzione generale per l'impiego MLPS per il finanziamento degli interventi relativi alla ristrutturazione degli enti formativi ai sensi dell'art. 17, lettera *f)*, legge n. 196 del 24 giugno 1997;

Ritenuta la necessità di istituire apposito capitolo in conto entrate ed uscite per acquisire la citata somma;

Vista la quietanza di Tesoreria centrale n. 9 del 9 novembre 2000 di L. 5.000.000.000 relativa al contributo straordinario concesso agli enti privati gestori di attività formative, di cui alla legge n. 40 del 14 febbraio 1987 previste dalla legge n. 448 del 23 dicembre 1998;

Viste le contabili appresso indicate relative agli accrediti sui c/c numeri 205194 e 205158 presso la Banca nazionale del lavoro intestati al Ministero del lavoro Fondo di rotazione - finanziamenti comunitari e nazionali per restituzioni di contributi non utilizzati in tutto o in parte dai soggetti finanziati, che devono essere riversati al Ministero del tesoro Fondo di rotazione ex art. 5 legge n. 183/1987:

P.O. 940029/I/3 del 26/05/2000	Ecipa Umbria	L.	72.506.442
P.O. 940029/I/3 del 05/06/2000	Pin - Soc. Consortile	»	1.937.992
P.O. 940030/I/3 del 06/06/2000	Centro Europeo di Toscolano	»	387.793
P.O. 940028/I/1 del 07/06/2000	Ciapi Abruzzo	»	10.600.000
P.O. 940029/I/3 del 07/06/2000	Poliedra	»	1.404.150
P.O. 940026/I/1 del 07/06/2000	Ciapi Abruzzo	»	495.000

P.O. 936034/I/6 del 12/06/2000	For Copim	L.	15.853.194
P.O. 940030/I/3 del 13/06/2000	Istituto Veneto per il lavoro	»	47.841.543
P.O. 940029/I/3 del 19/06/2000	Assistal	»	1.412.053
P.O. 940029/I/3 del 19/06/2000	Assistal	»	1.807.689
P.O. 940029/I/3 del 19/06/2000	Assistal	»	1.568.852
P.O. 940030/I/3 del 19/06/2000	Quadrifor	»	1.609.412
P.O. 940030/I/3 del 19/06/2000	Quadrifor	»	1.685.337
P.O. 940026/I/1 del 19/06/2000	Ciapi Abruzzo	»	890.000
P.O. 940030/I/3 del 21/06/2000	Comune di S. Salvo	»	2.148.073
P.O. 958001/0 del 21/06/2000	Comune di Sassuolo	»	231.071.762
P.O. 940030/I/3 del 21/06/2000	Comune di S. Salvo	»	2.114.213
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	100.905.068
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	1.512.884
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	11.143.698
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	14.008.893
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	12.452.348
P.O. 940029/I/3 del 26/06/2000	Inforcoop	»	347.366
P.O. 940026/I/3 del 27/06/2000	Basefor	»	431.170
P.O. 940030/I/3 del 28/06/2000	Formedil	»	20.026.019
P.O. 940032/I/4 del 30/06/2000	Europa Invest	»	21.934.166
P.O. 940032/I/4 del 30/06/2000	Europa Invest	»	28.073.211
P.O. 940032/I/4 del 03/07/2000	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	»	521.073
P.O. 940032/I/4 del 03/07/2000	Pharmacia & Upjohn S.p.a.	»	645.334
P.O. 940026/I/1 del 07/07/2000	Amministrazione provinciale di Napoli	»	4.390.384
P.O. 940030/I/3 del 14/07/2000	Irifor	»	1.465.236
P.O. 940030/I/3 del 14/07/2000	Irifor	»	48.508.941
P.O. 940030/I/3 del 14/07/2000	Irifor	»	39.689.133
P.O. 940030/I/3 del 14/07/2000	Enaip Lombardia	»	27.842.237
P.O. 940029/I/3 del 19/07/2000	Enaip Lombardia	»	22.780.012
P.O. 940029/I/3 del 20/07/2000	Consorzio Servizi Viterbo	»	836.596
P.O. 940029/I/3 del 20/07/2000	Consorzio Servizi Viterbo	»	684.028
P.O. 940029/I/3 del 20/07/2000	Consorzio Servizi Viterbo	»	3.309.250
P.O. 940029/I/3 del 20/07/2000	Consorzio Servizi Viterbo	»	4.036.912
P.O. 940029/I/3 del 27/07/2000	CGM	»	4.001.722
P.O. 940029/I/3 del 27/07/2000	Endform Liguria	»	31.899.009
P.O. 940029/I/3 del 03/08/2000	Endform Liguria	»	26.099.186
P.O. 940029/I/3 del 30/08/2000	Amministrazione provinciale di Siena	»	3.627.737
P.O. 940026/I/1 del 08/09/2000	Ente Nazionale ACLI	»	884.516
P.O. 940030/I/3 del 08/09/2000	Ente Nazionale ACLI	»	41.695.420
P.O. 940030/I/3 del 08/09/2000	Endform Liguria	»	55.997.514
P.O. 940030/I/3 del 08/09/2000	Endform Liguria	»	68.441.404
P.O. 940026/I/1 del 08/09/2000	Ente Nazionale ACLI	»	200.847
P.O. 940029/I/1 del 14/09/2000	Enel S.p.a.	»	261.717.700
P.O. 940029/I/3 del 15/09/2000	Enel S.p.a.	»	552.150.000
P.O. 940029/I/3 del 20/09/2000	Riconversider	»	4.642.840
P.O. 940029/I/3 del 20/09/2000	Riconversider	»	151.852.721
P.O. 940032/I/4 del 22/09/2000	IBM Italia S.p.a.	»	128.977.230
P.O. 941001/I/8 del 28/09/2000	Codex	»	14.750.472
P.O. 941001/I/8 del 28/09/2000	Codex	»	14.976.231
P.O. 940032/I/4 del 30/09/2000	IBM Italia S.p.a.	»	165.980.042
	TOTALE . . .	L.	2.609.053.863

Tale importo è così ripartito:

quanto a L. 1.882.479.388 sul cap. 4008 «Recupero contributi su finanziamenti FSE da riversare al Ministero del tesoro - Fondo di rotazione ex art. 5, legge n. 183/1987 (finanziamenti comunitari)»;

quanto a L. 726.574.475 sul cap. 4009 «Recupero contributi su finanziamenti FSE da riversare al Ministero del tesoro - Fondo di rotazione ex art. 5, legge n. 183/1987 (finanziamenti nazionali)»;

Ritenuta la necessità di acquisire sui corrispondenti capitoli di entrata e di uscita gli importi di L. 23.883.989.580, L. 100.000.000.000 e L. 5.000.000.000;

Ritenuta la necessità di reiscrivere negli appositi capitoli di uscita le somme riscosse nell'esercizio finanziario 1999 e da riversare al Ministero del tesoro;

Ritenuta la necessità di modificare gli importi dei capitoli di seguito indicati: capitolo 9008 deve essere aumentato di L. 425.729.362, quale cifra risultante dalla differenza delle somme previste da riscuotere ed effettivamente riscosse nell'esercizio finanziario 1999; il capitolo 5005 deve essere diminuito di L. 90.000, poiché nel bilancio di previsione 2000, è stato riportato per mero errore materiale un importo diverso;

Ritenuta la necessità di aumentare lo stanziamento del cap. 7003 di L. 13.300.000.000 per la copertura finanziaria dei progetti biennali e triennali di cui all'art. 26 della legge n. 845/1978 già approvati, finanziati ed avviati negli anni precedenti in quanto, al fine di non interrompere l'attività formativa che necessita continuità, gli enti interessati che hanno richiesto alle regioni di poter accorpare la II e la III annualità;

Acquisito nel merito di cui sopra il positivo parere del sottocomitato alla FP nella riunione del 14 novembre 2000;

Decreta:

Art. 1.

Nel bilancio del Fondo di rotazione sono istituiti i seguenti capitoli:

SEZIONE ENTRATE

Cap. 2011 «Somme provenienti dal Fondo per l'occupazione della direzione generale impiego MLPS per il finanziamento degli interventi relativi alla ristrutturazione degli enti formativi ai sensi dell'art. 17, lettera *f)*, legge n. 196 del 24 giugno 1997»;

SEZIONE USCITE

Cap. 7032 «Finanziamento interventi relativi alla ristrutturazione degli enti formativi ai sensi dell'art. 17, lettera *f)*, legge n. 196 del 24 giugno 1997».

Art. 2.

Al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2000 del Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo di cui all'art. 9, comma 5, della legge n. 236 del 19 luglio 1993, sono apportate le seguenti variazioni:

SEZIONE ENTRATE

Variazioni in aumento

Cap. 2011	Somme provenienti dal Fondo per l'occupazione della direzione generale impiego MLPS per il finanziamento degli interventi relativi alla ristrutturazione degli enti formativi ai sensi dell'art. 17, lettera *f)*, legge n. 196 del 24 giugno 1997	L.	100.000.000.000
Cap. 2009	Somme provenienti dal bilancio dello Stato per copertura spese generali di amministrazione degli enti privati gestori attività formative legge n. 40 del 14 febbraio 1987	»	5.000.000.000
Cap. 4002	Somme provenienti dal trasferimento delle risorse da parte del Ministero del tesoro-IGRUE dalla programmazione FSE 1994/1999 alla programmazione 1990/1993 prorogata con decisione CEE C (95) 2999	»	23.883.989.580
Cap. 4008	Recupero contributi su finanziamenti F.S.E da riversare al Ministero tesoro Fondo di rotazione ex art. 5, legge n. 183/1987 (Fin. comunitari)	»	1.882.479.388
Cap. 4009	Recupero contributo su finanziamenti F.S.E da riversare al Ministero tesoro Fondo di rotazione ex art. 5, legge n. 183/1987 (Fin. nazionali)	»	726.574.475
	TOTALE . . .	L.	131.493.043.443

SEZIONE USCITE

Variazioni in aumento

Cap. 7018	Spese coordinamento operativo degli enti di cui all'art. 1, legge n. 40/1987	L.	5.000.000.000
Cap. 7032	Finanziamento interventi relativi alla ristrutturazione degli enti formativi ai sensi dell'art. 17, lettera, *f)*, legge n. 196 del 24 giugno 1997	»	100.000.000.000
Cap. 9002	Somme da erogare a seguito della soluzione condivisa con decisione CEE C (95) 2999	»	23.883.989.580
Cap. 9008	Somme da riversare al Ministero del tesoro Fondo di rotazione ex art. 5 legge n. 183/1987 per recupero su contabili di FSE (finanziamenti comunitari)	»	1.882.479.388
Cap. 9009	Somme da riversare al Ministero del tesoro Fondo di rotazione ex art. 5 legge n. 183/1987 per recupero su contabili di ESE (finanziamenti nazionali)	»	726.574.475
	TOTALE	L.	131.493.843.443

SEZIONE USCITE

Variazioni in diminuzione

Cap. 5005	Spese di funzionamento dei comitati di valutazione quota a carico del FSE	L.	90.000
Cap. 7029	Fondo di riserva per i finanziamenti da assegnare con le procedure di cui all'art. 9, comma 7, della legge n. 236/1993	»	13.725.729.632
	TOTALE	»	13.725.819.632

SEZIONE USCITE

Variazioni in aumento

Cap. 7003	Contributi da erogare per le provvidenze di cui all'art. 26 della legge n. 845/1978	L.	13.300.000.000
Cap. 7029	Fondo di riserva per i finanziamenti da assegnare con le procedure di cui all'art. 9, comma 7, della legge n. 236/1993	»	90.000
Cap. 9008	Somme da riversare al Ministero del tesoro Fondo di rotazione ex art. 5 legge n. 183/1987 per recupero su contabili di FSE (finanziamenti comunitari)	»	425.729.362
	TOTALE	L.	13.725.819.632

Art. 3.

Sono approvate le variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2000 del Fondo di rotazione citate nelle premesse di cui al precedente articolo.

Roma, 5 dicembre 2000

p. *Il Ministro:* MORESE

00A15480

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 30 novembre 2000.

Disciplina dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nell'ambito del compartimento marittimo di Ancona.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 44, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 24 febbraio 1995, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi tra imprese di pesca autorizzate alla cattura dei molluschi bivalvi;

Visto il decreto ministeriale 19 marzo 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 maggio 1996, con il quale si affida al locale consorzio - CO.GE.VO., la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento marittimo di Ancona;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1998, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 4 agosto 1998;

Visto il decreto ministeriale 1° dicembre 1998, n. 515, con il quale si adotta il regolamento recante la disciplina dell'attività dei consorzi di gestione della pesca dei molluschi bivalvi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 29 marzo 1999 ed, in particolare, l'art. 2, comma 3, del decreto stesso;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 dell'11 agosto 2000, con il quale sono prorogate al 31 dicembre 2000, le sperimentazioni alla pesca dei molluschi bivalvi;

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 31 ottobre 2000, recante la «Disciplina della pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica del compartimento marittimo di Ancona»;

Viste le proposte formulate dal CO.GE.VO. di Ancona, da ultimo con nota in data 28 novembre 2000, circa alcune misure di gestione per l'esercizio dell'attività di prelievo delle risorse biologiche del mare;

Decreta:

Art. 1.

I punti 1, 2, e 3 dell'art. 1 del decreto ministeriale 18 ottobre 2000, sono così modificati:

«1. Il quantitativo massimo pescabile giornalmente da ciascuna imbarcazione autorizzata all'esercizio dell'attività di pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica non può essere superiore a 600 Kg, per un numero complessivo di 60 sacchi, ciascuno da 10 Kg.

2. Dalla data del presente decreto al 31 marzo 2001, la cattura dei molluschi bivalbi con draga idraulica può essere effettuata nei gioni feriali di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì. Non sono ammesse, in alcun caso, giornate di recupero per mancata attività.

3. L'attività di pesca con draga idraulica nell'ambito del compartimento marittimo di Ancona, è consentita nelle acque marittime comprese tra le foci, rispettivamente, del fiume Cesano e del fiume Chienti».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 2000

Il direttore generale: AULITTO

00A15375

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

DELIBERAZIONE 13 dicembre 2000.

Definizione di procedure concorsuali per la cessione da parte della società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. dell'energia elettrica di cui all'art. 3, comma 12, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e disposizioni in materia di accesso al servizio di vettoriamento della medesima energia; di clausole negoziali ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79; di direttive alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera *h)*, della legge 14 novembre 1995, n. 481. (Deliberazione n. 223/00).

L'AUTORITÀ
PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 13 dicembre 2000,

Premesso che:

l'art. 2 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 280 del 30 novembre 2000 (di seguito: decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000) ha disposto, tra l'altro, la cessione dei diritti e delle obbligazioni relative all'acquisto di energia elettrica, comunque prodotta da altri operatori nazionali, da parte dell'ENEL S.p.a. alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. (di seguito: il Gestore della rete) ai sensi dell'art. 3, comma 12, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto legislativo n. 79/99);

l'art. 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, prevede che fino all'entrata in funzione del sistema delle offerte di cui all'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 79/1999, il Gestore della rete cede l'energia elettrica di cui all'art. 22, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 9, nonché quella prodotta da parte delle imprese produttrici-distributrici, ai sensi del titolo IV, lettera *B)*, del provvedimento Comitato interministeriale dei prezzi 29 aprile 1992, n. 6 (di seguito: provvedimento C.I.P. n. 6/92), mediante procedure concorsuali, disciplinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) secondo criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, secondo le disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'industria del 21 novembre 2000 e comunque con modalità preventivamente comunicate al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visti:

la legge 9 gennaio 1991, n. 9;

la legge 14 novembre 1995, n. 481 e, in particolare, l'art. 2, comma 12, lettera *h)*;

il decreto legislativo n. 79/1999;

Visti:

il provvedimento C.I.P. n. 6/92, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 109 del 12 maggio 1992;

la deliberazione dell'Autorità 26 giugno 1997, n. 70/97 (di seguito: deliberazione n. 70/97);

la deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 1999. n. 13/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 49 del 1° marzo 1999, come successivamente modificata ed integrata (di seguito: deliberazione n. 13/99);

la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2000, n. 198/2000, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 254 del 30 ottobre 2000;

il decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000;

Considerato che:

l'art. 3, comma 13, del decreto legislativo n. 79/99, prevede che, dalla data di entrata in funzione del sistema delle offerte di cui all'art. 5 del medesimo decreto, il gestore della rete cede l'energia elettrica ritirata ai sensi dell'art. 3, comma 12, del decreto legislativo n. 79/99, al mercato; e che, ai fini di assicurare la copertura dei costi sostenuti dal Gestore della rete, l'Autorità include negli oneri di sistema la differenza tra i costi di acquisto del gestore della rete e la somma dei ricavi derivanti dalla vendita della suddetta energia sul mercato e dalla vendita dei diritti di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 79/99;

l'art. 6, comma 1, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, prevede che le procedure concorsuali di cui all'art. 4 del medesimo decreto sono aggiudicate dal Gestore della rete in base al rialzo sul prezzo base così come definito nel medesimo art. 6;

la quantità di energia elettrica trasferita al Gestore della rete per effetto del disposto dell'art. 3, comma 12, del decreto legislativo n. 79/99, è stimabile in circa 47 TWh per l'anno 2001 e che tale energia sarà immessa in rete secondo un profilo temporale solo parzialmente prevedibile;

l'art. 4, comma 2, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000 dispone che l'autorità preveda una specifica clausola di interruzione della assegnazione all'atto dell'effettivo avvio del sistema delle offerte di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 79/99;

l'art. 5, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, prevede la cessione di parte dell'energia elettrica ritirata ai sensi dell'art. 3, comma 12, del decreto legislativo n. 79/99, con clausola di interrompibilità della fornitura;

il profilo medio nazionale della richiesta di energia elettrica sulla rete italiana evidenzia significative differenze in termini di potenze richieste nelle varie ore del giorno e nei vari periodi dell'anno e che, pertanto, la cessione dell'energia elettrica di cui in premessa deve

avvenire con procedure che permettono la modulabilità del prelievo nelle varie fasce orarie in modo da tenere conto delle esigenze di flessibilità conseguenti alla variabilità della potenza richiesta;

il prezzo base di cui all'art. 6, comma 1, lettera *c)*, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000 deve, in conseguenza di quanto indicato al precedente alinea, essere distinto per fasce orarie in modo da riflettere il diverso valore dell'energia elettrica in ciascuna fascia oraria;

la potenza richiesta sulla rete italiana nelle ore della fascia oraria F4, è mediamente pari a circa il 70% della potenza richiesta sulla rete italiana nelle ore della fascia oraria F1;

l'art. 4, comma 3, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, prevede che alle procedure concorsuali di cui al successivo art. 5, possono partecipare i clienti del mercato libero, nonché la società Acquirente unico S.p.a.;

Ritenuto che:

al fine di consentire il vettoriamento dell'energia elettrica ceduta ai sensi del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, sia necessario prevedere alcune condizioni di accesso al servizio di vettoriamento dell'energia elettrica;

la cessione di bande o di porzioni di bande di ampiezza fissa pari ad 1 MW in tutte le ore in cui l'ampiezza della banda assume un valore diverso da zero debba essere consentita esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 4, comma 3, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000;

sia necessario definire alcune clausole negoziali, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 79/1999, recanti la previsione della risoluzione di diritto del contratto di fornitura stipulato in esito alle procedure concorsuali di cui all'art. 4 del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, con decorrenza dalla data di entrata in operatività del sistema delle offerte di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 79/1999; nonché la facoltà di cessione della capacità produttiva acquisita per effetto delle medesime procedure concorsuali;

sia opportuno prevedere che il Gestore della rete fornisca adeguata informazione sull'esercizio della facoltà di interrompibilità della fornitura dell'energia elettrica ceduta ai clienti finali di cui all'art. 5, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000 ai fini della verifica della trasparenza e non discriminatorietà nella cessione dell'energia elettrica in esito alle procedure concorsuali di cui all'art. 4 del medesimo decreto;

Delibera:

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1.
Definizioni

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni di cui all'art. 1 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 280 del 30 novembre 2000, integrate come segue:

a) banda di durata annuale è una quota parte della capacità produttiva assegnabile con ampiezza fissa di 10 MW a profilo costante in ciascuna ora dell'anno;

b) banda di durata mensile è una quota parte della capacità produttiva assegnabile con ampiezza fissa di 10 MW a profilo costante in ciascuna ora del mese;

c) banda modulare di durata annuale è una quota parte della capacità produttiva assegnabile con ampiezza fissa di 10 MW a profilo costante in tutte le ore dell'anno appartenenti alla fascia che la contraddistingue e ampiezza nulla in tutte le altre ore dell'anno;

d) banda modulare di durata mensile è una quota parte della capacità produttiva assegnabile con ampiezza fissa di 10 MW a profilo costante in tutte le ore del mese appartenenti alla fascia che la contraddistingue e ampiezza nulla in tutte le altre ore del mese;

e) capacità produttiva assegnabile su base annuale per l'anno 2001, è il valore minimo delle capacità produttive disponibili mese per mese definite dal Gestore della rete ai sensi dell'art. 5 decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000;

f) capacità produttiva assegnabile su base mensile è, in ciascun mese dell'anno 2001, la differenza tra la capacità produttiva disponibile nello stesso mese e la capacità produttiva assegnata su base annuale in esito alle procedure concorsuali di cui al titolo II del presente provvedimento;

g) decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, è il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 21 novembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 280 del 30 novembre 2000;

h) decreto legislativo n. 79/1999, è il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;

i) deliberazione n. 13/99, è la deliberazione dell'Autorità 18 febbraio 1999, n. 13/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 49 del 1° marzo 1999, come successivamente modificata ed integrata;

j) energia interrompibile con o senza preavviso è, in ciascuna ora, il minor valore tra l'energia prelevata in tale ora in un sito in cui è installato un impianto alimentato da energia elettrica la cui fornitura è sottoposta a clausola di interrompibilità con o senza preavviso e l'energia massima prelevabile senza eccedere in alcun momento la potenza interrompibile con o senza preavviso disponibile nel medesimo sito;

k) fasce orarie sono le fasce orarie F1, F2, F3 e F4, definite, nel caso di clienti alimentati in media o bassa tensione, dal titolo II, comma 2), paragrafo *b)*, punto 1), e, nel caso di clienti alimentati in altissima o alta tensione, dal titolo II, commma 2), paragrafo *b)*, punto 2), del provvedimento del comitato interministeriale dei prezzi 19 dicembre 1990, n. 45;

l) potenza interrompibile con preavviso è la quota di potenza degli impianti installati in un sito per i quali il cliente è in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 4, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000;

m) potenza interrompibile senza preavviso è la quota di potenza degli impianti installati in un sito per i quali il cliente è in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000;

n) prezzo minimo di assegnazione è il prezzo più basso al quale corrisponde un'assegnazione di banda nell'ambito di una procedura concorsuale;

o) punto di consegna virtuale è un punto di consegna convenzionale di un contratto di vettoriamento, a cui non corrisponde alcun punto fisico di immissione dell'energia elettrica nella rete di trasmissione nazionale, convenzionalmente posto su tale rete ad una distanza pari a 100 km dal più vicino punto di riconsegna interessato dal medesimo contratto;

p) sollecitazione di offerta è l'invito a presentare un'offerta nell'ambito di ciascuna delle procedure concorsuali di cui al titolo II del presente provvedimento.

TITOLO II
PROCEDURE CONCORSUALI

Art. 2.
Adempimenti preliminari

2.1. Il Gestore della rete definisce, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, la capacità produttiva disponibile in ogni mese dell'anno 2001.

2.2. Il Gestore della rete suddivide una quota pari al settanta per cento della capacità produttiva assegnabile su base annuale in bande di durata annuale.

2.3. Il Gestore della rete suddivide la quota residua della capacità produttiva assegnabile su base annuale, non suddivisa ai sensi del precedente comma 2.2, in bande modulari di durata annuale.

2.4. Il Gestore della rete riserva cinquanta bande di durata annuale ai clienti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000.

2.5. Il Gestore della rete riserva un numero di bande di durata annuale pari al minor valore tra centocinquanta e il numero complessivo di bande di durata annuale diminuito delle bande di cui al precedente comma 2.4, ai clienti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 4, del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000.

2.6. Il Gestore della rete suddivide una quota pari al settanta per cento della capacità produttiva assegnabile su base mensile, in ciascun mese dell'anno 2001 in bande di durata mensile.

2.7. Il Gestore della rete suddivide la quota residua della capacità produttiva assegnabile su base mensile, non suddivisa ai sensi del precedente comma 2.6, in bande modulari di durata mensile.

2.8. Il Gestore della rete pubblica nel proprio sito internet (www.grtn.it):

a) entro le ore 20 del giorno 22 dicembre 2000, l'elenco delle bande di durata annuale come determinate ai sensi dei precedenti commi 2.2, 2.4 e 2.5 e delle bande modulari di durata annuale come determinate ai sensi del precedente comma 2.3;

b) entro le ore 20 del decimo giorno del secondo mese antecedente al mese per il quale si procede all'assegnazione delle bande, l'elenco delle bande di durata mensile e delle bande modulari di durata mensile come determinate ai sensi dei precedenti commi 2.6 e 2.7.

Art. 3.
Diritti e obblighi degli assegnatari di bande

3.1. Ai fini della presentazione delle richieste, i soggetti richiedenti tengono conto delle disposizioni contenute nel presente articolo.

3.2. Per effetto dell'assegnazione di una banda di durata annuale o mensile il Gestore della rete si obbliga a rendere disponibile all'assegnatario della banda una potenza di 10 MW sulla rete di trasmissione nazionale per tutte le ore dell'anno o del mese o, nel caso di bande modulari, in tutte le ore dell'anno o del mese appartenenti alla fascia oraria che contraddistingue ciascuna banda modulare.

3.3. Per effetto dell'assegnazione di una banda viene resa disponibile in ogni ora la massima energia che può essere consegnata senza superare la potenza di cui al precedente comma 3.2.

3.4. L'assegnatario di bande nella procedura concorsuale di cui al successivo art. 4, comma 4.1, lettera *a)*, è tenuto, per ciascuna ora, a versare mensilmente al gestore della rete, secondo le modalità dal medesimo stabilite:

a) l'importo corrispondente al prodotto tra il prezzo medio di assegnazione dell'energia, come determinato al successivo art. 6, comma 6.4, e il minor valore tra l'energia resa disponibile ai sensi del precedente comma 3.3 e l'energia interrompibile senza preavviso prelevata nell'ora nei siti di cui al successivo art. 4, comma 4.5;

b) l'importo corrispondente al prodotto tra il prezzo base di assegnazione, come determinato al successivo art. 6, comma 6.2, relativo alla procedura concorsuale di cui al successivo art. 4, comma 4.1, lettera *c)*, e l'energia resa disponibile ai sensi del precedente comma 3.3, al netto dell'energia assoggettata al regime di cui alla precedente lettera *a)*.

3.5. L'assegnatario di bande nella procedura concorsuale di cui al successivo art. 4, comma 4.1, lettera *b)*, è tenuto, per ciascuna ora, a versare mensilmente al Gestore della rete, secondo le modalità dal medesimo stabilite:

a) l'importo corrispondente al prodotto tra il prezzo medio di assegnazione dell'energia, come determinato al successivo art. 6, comma 6.4, e il minor valore tra l'energia resa disponibile ai sensi

del precedente comma 3.3, e l'energia interrompibile con preavviso prelevata nell'ora nei siti di cui al successivo art. 4, comma 4.6;

b) l'importo corrispondente al prodotto tra il prezzo base di assegnazione, come determinato al successivo art. 6, comma 6.2, relativo alla procedura concorsuale di cui al successivo art. 4, comma 4.1, lettera *c),* e l'energia resa disponibile ai sensi del precedente comma 3.3, al netto dell'energia assoggettata al regime di cui alla precedente lettera *a).*

3.6. L'assegnatario di bande nella procedura concorsuale di cui al successivo art. 4, comma 4.1, lettere *c)* e *d)*, o in una procedura concorsuale per l'assegnazione di bande su base mensile è tenuto, per ciascuna ora, a versare al gestore della rete, secondo le modalità dal medesimo stabilite, l'importo corrispondente al prodotto tra il prezzo medio di assegnazione dell'energia e l'energia resa disponibile ai sensi del precedente comma 3.3.

Art. 4.

Richieste di assegnazione di bande

4.1. In relazione alla capacità produttiva assegnabile su base annuale vengono effettuate procedure concorsuali separate per l'assegnazione:

a) delle bande di durata annuale di cui al precedente art. 2, comma 2.4;

b) delle bande di durata annuale di cui al precedente art. 2, comma 2.5;

c) delle bande di durata annuale al netto di quelle di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)*;

d) delle bande modulari di durata annuale di cui al precedente art. 2, comma 2.3.

4.2. In relazione alla capacità produttiva assegnabile su base mensile vengono effettuate procedure concorsuali distinte per l'assegnazione:

a) delle bande di durata mensile di cui al precedente art. 2, comma 2.6;

b) delle bande modulari di durata mensile di cui al precedente art. 2, comma 2.7.

4.3. Possono richiedere l'assegnazione di bande i soggetti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5 del decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000.

4.4. La richiesta per l'assegnazione di bande, predisposta secondo modalità e nel formato definiti dal gestore della rete, deve contenere:

a) il numero di bande richieste;

b) il prezzo offerto per ciascuna banda richiesta che non può essere pari o inferiore al prezzo base d'asta come determinato ai sensi del successivo art. 6, comma 6.1;

c) nel caso di richiesta di bande modulari, la fascia oraria che contraddistingue ciascuna banda modulare richiesta.

4.5. Nel caso in cui la richiesta riguardi l'assegnazione delle bande di cui al precedente art. 2, comma 2.4, essa deve contenere anche l'indicazione della potenza interrompibile senza preavviso degli impianti nella disponibilità del soggetto in ciascuno dei siti in cui tali impianti sono installati.

4.6. Nel caso in cui la richiesta riguardi l'assegnazione delle bande di cui al precedente art. 2, comma 2.5, essa deve contenere anche l'indicazione della potenza interrompibile con preavviso degli impianti nella disponibilità del soggetto in ciascuno dei siti in cui tali impianti sono installati.

4.7. Nei casi di cui ai precedenti commi 4.5 e 4.6 la potenza corrispondente al numero di bande richieste non può essere superiore alla potenza interrompibile con o senza preavviso indicata nella richiesta.

4.8. Le richieste per le assegnazioni di bande su base annuale per l'anno 2001 di cui all'art. 2, comma 2.4, sono presentate al Gestore della rete entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 dicembre 2000. Le richieste per le assegnazioni di bande su base annuale per l'anno 2001 di cui all'art. 2, comma 2.5, sono presentate al Gestore della rete entro e non oltre le ore 20 del giorno 21 dicembre 2000. Le richieste per le assegnazioni di bande su base annuale per l'anno 2001 di cui all'art. 2, comma 2.2, al netto di quelle di cui all'art. 2, commi 2.4 e 2.5 sono presentate al Gestore della rete entro e non oltre le ore 13 del giorno 27 dicembre 2000. Le richieste per l'assegnazione di bande su base mensile per l'anno 2001 sono presentate al Gestore della rete entro e non oltre le ore 20 del quindicesimo giorno del secondo mese antecedente al mese per il quale si procede all'assegnazione delle bande.

Art. 5.

Assegnazione di bande

5.1. Nei casi in cui la richiesta complessiva di bande risulti inferiore alla disponibilità, il Gestore della rete procede, entro tre giorni lavorativi dalla scadenza del termine di cui al precedente comma 4.8, all'assegnazione delle bande richieste.

5.2. Nei casi in cui la richiesta complessiva di bande risulti superiore alla disponibilità, il Gestore della rete procede, entro tre giorni lavorativi dalla scadenza del termine di cui al precedente comma 4.8, all'espletamento della procedura concorsuale per l'assegnazione delle bande secondo quanto previsto nei seguenti commi.

5.3. Le procedure concorsuali di cui al precedente art. 4, commi 4.1 e 4.2, hanno luogo, qualora possibile, in sequenza secondo l'ordine previsto al medesimo comma. Ciascuna procedura concorsuale ha inizio una volta conclusa quella precedente.

5.4. Le procedure concorsuali per l'assegnazione delle bande modulari relative alle diverse fasce orarie hanno luogo contestualmente.

5.5. Il gestore della rete invita a partecipare a ciascuna procedura concorsuale di cui al precedente art. 4 i soggetti che hanno presentato le richieste ai sensi del medesimo articolo mediante una sollecitazione di offerte.

5.6. A seguito della sollecitazione di cui al precedente comma 5.5, ciascun soggetto può presentare un'offerta in cui deve specificare:

a) il numero di bande richieste;

b) il prezzo offerto per ciascuna banda richiesta;

c) nel caso di richiesta di bande modulari, la fascia oraria che contraddistingue ciascuna banda modulare richiesta.

5.7. Per ciascun partecipante, il numero di bande richieste nell'offerta di cui al precedente comma 5.6 non può essere superiore a quello delle bande oggetto della richiesta di cui al precedente art. 4, comma 4.4.

5.8. Le offerte presentate da ciascun partecipante a seguito della sollecitazione di cui al precedente comma 5.5 contengono l'indicazione di un prezzo per ogni banda richiesta non inferiore al prezzo offerto nella richiesta di cui al precedente art. 4, comma 4.4.

5.9. Successivamente alla ricezione delle offerte di cui al precedente comma 5.6, il Gestore della rete procede ad una assegnazione delle bande ai partecipanti alle procedure concorsuali sulla base dell'ordine decrescente dei prezzi offerti e comunica a ciascun partecipante il numero di bande di cui lo stesso partecipante è risultato assegnatario.

5.10. Nel caso in cui, durante la procedura di assegnazione, il numero delle bande richieste al prezzo minimo cui corrisponda un'assegnazione sia superiore al numero di quelle da assegnare a tale prezzo minimo, il gestore della rete procede ad assegnare definitivamente le bande cui corrisponda un prezzo superiore al medesimo prezzo minimo, mentre, per le restanti, procede all'assegnazione mediante sorteggio tra tutte le bande cui corrispondano prezzi di offerta identici.

5.11. Il Gestore della rete definisce le modalità organizzative per l'espletamento delle procedure concorsuali, sulla base di quanto previsto nel decreto del Ministro dell'industria 21 novembre 2000, e nel presente provvedimento, secondo criteri di pubblicità, trasparenza e non discriminazione.

5.12. La capacità produttiva non assegnata in esito alle procedure concorsuali viene ceduta nel mercato vincolato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 79/1999.

Art. 6.

Prezzi di aggiudicazione

6.1. Il prezzo base d'asta di cui al precedente art. 4, comma 4.4, per ciascuna delle procedure concorsuali di cui al precedente art. 4, comma 4.1, lettere *a), b), c)* e *d)* e per le procedure per l'assegnazione della capacità produttiva assegnabile su base mensile è riportato nella tabella 1.

6.2. Il prezzo base di assegnazione PB_M per ciascuna delle procedure concorsuali di cui al precedente art. 4, comma 4.1, lettera *c)*, è dato, in ciascun mese dell'anno 2001, dalla formula:

$$PB_M = PBA*A_M + 0,668*Ct$$

dove:

PBA è il prezzo base d'asta della procedura concorsuale di cui al precedente comma 6.1;

A_M è il coefficiente relativo al mese M riportato nella tabella 2;

Ct è il costo unitario variabile riconosciuto dell'energia elettrica prodotta da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili fossili commerciali, di cui all'art. 6, comma 6.5, della deliberazione n. 70/97, e successive modificazioni e integrazioni, in vigore in base all'ultimo aggiornamento dell'Autorità.

6.3. Il prezzo di assegnazione dell'energia PI_M per ciascuna delle procedure concorsuali di cui al precedente art. 4, comma 4.1, lettere *a), b), c)* e *d),* è dato, in ciascun mese M dell'anno 2001, e per l'energia compresa in ciascuna banda N di cui un soggetto risulti assegnatario, dalla formula:

$$PI_M = PBID_N A_N + 0,668*Ct$$

dove:

$PBID_N$ è il prezzo offerto dal soggetto per la banda N a seguito dell'ultima sollecitazione di offerte della procedura concorsuale, ovvero, nel caso di cui al precedente art. 5, comma 5.1, il prezzo offerto nella richiesta di cui al comma 4.4 del medesimo articolo;

A_M e Ct sono le grandezze definite al precedente comma 6.2.

6.4. Il prezzo medio di assegnazione dell'energia PI_{Mmd} per ciascuna delle procedure concorsuali di cui al precedente art. 4, comma 4.1, lettere *a), b), c)* e *d),* è dato, in ciascun mese M dell'anno 2001 e per l'energia compresa nell'insieme delle bande N di cui un soggetto risulti assegnatario, dalla formula:

$$PI_{Mmd} = \sum PI_M / N$$

TITOLO III

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCESSO AL SERVIZIO DI VETTORIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA.

Art. 7.

Condizioni tecnico-economiche del servizio di vettoriamento

7.1. Ai fini del vettoriamento dell'energia elettrica ceduta in esito alle procedure concorsuali di cui al precedente titolo II trovano applicazione le disposizioni contenute nella deliberazione n. 13/99, come modificate dalle disposizioni contenute nel presente articolo.

7.2. I soggetti assegnatari di bande utilizzano la capacità corrispondente alle bande assegnate prevedendo punti di consegna virtuali in uno o più contratti di vettoriamento e attribuendo a ciascuno di tali punti una o più bande ovvero porzioni di bande, sino a concorrenza del numero delle bande assegnate.

7.3. Ai fini della determinazione del pedaggio in energia a copertura delle perdite il coefficiente relativo alla componente di cui all'art. 6, comma 6.3, lettera *e),* della deliberazione n. 13/99, è pari al valore medio aritmetico dei coefficienti indicati nella tabella 8 della medesima delibera.

7.4. La potenza impegnata nel punto di consegna virtuale è pari in ogni ora alla capacità corrispondente alle bande attribuite a tale punto ai sensi del precedente comma 7.2.

7.5. Ai fini della riconciliazione dell'energia elettrica si considera consegnata in ogni ora nel punto di consegna virtuale la massima energia che può essere consegnata senza superare la potenza impegnata di cui al precedente comma 7.4.

7.6. Nel caso di esercizio della facoltà di interrompibilità della fornitura dell'energia elettrica da parte del Gestore della rete, l'energia consegnata ai sensi del precedente comma 7.5 in un punto di consegna virtuale interessato da un contratto di vettoriamento viene diminuita di una quota pari alla riduzione di potenza dovuta all'interruzione della fornitura nel punto di riconsegna interessato dallo stesso contratto di vettoriamento per tutta la durata dell interruzione.

7.7. Nel caso in cui uno o più punti di riconsegna, interessati da un contratto di vettoriamento in cui sono compresi punti di consegna virtuali, siano interessati anche da altri contratti di vettoriamento, è data facoltà ai richiedenti di ciascun contratto di vettoriamento di comunicare anticipatamente con cadenza settimanale per ciascuno dei suddetti punti di riconsegna e per ogni ora la ripartizione dell'energia elettrica prelevata tra i contratti di vettoriamento che interessano il medesimo punto di riconsegna.

TITOLO IV

CLAUSOLE NEGOZIALI

Art. 8.

Cessione del contratto

Nei contratti di cessione dell'energia elettrica stipulati in esito all'assegnazione della bande di cui all'art. 4, comma 4.1, lettera *c)* e lettera *d)* e comma 4.2, lettera *a)* e lettera *b)*, è inserita una clausola che prevede che la cessione totale o parziale del contratto è notificata al Gestore della rete ed ha effetto a partire dal primo giorno del secondo mese successivo a quello della notifica e che tale cessione comporta il trasferimento al cessionario dei diritti e degli obblighi di cui al precedente art. 3 per la potenza corrispondente alle bande o alle porzioni di bande oggetto della cessione.

Art. 9.

Risoluzione di diritto

Nei contratti di cessione dell'energia elettrica stipulati in esito all'assegnazione delle bande ai sensi del precedente art. 5 è inserita una clausola che prevede la risoluzione di diritto del contratto con decorrenza dalla data di entrata in operatività del sistema delle offerte di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 79/1999.

TITOLO V

DIRETTIVE ALLA SOCIETÀ GESTORE DELLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE S.P.A.

Art. 10.

Direttive alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a.

10.1. Il Gestore della rete tiene separata evidenza contabile dei proventi derivanti dalle assegnazioni di bande e dei costi relativi alle procedure concorsuali previste al titolo II del presente provvedimento.

10.2. Il Gestore della rete pubblica mensilmente nel proprio sito Internet (www.grtn.it) le statistiche relative all'esercizio della facoltà di interrompere la fornitura di energia elettrica sottoposta alla clausola di interrompibilità. Contestualmente il Gestore della rete invia all'Autorità una relazione sull'esercizio di detta facoltà, specificando, in particolare, le condizioni tecniche e economiche che hanno determinato in ciascun caso l'esercizio della facoltà di interrompibilità.

10.3. Il Gestore della rete trasmette all'Autorità rapporti mensili sull'assegnazione della capacità produttiva disponibile, sullo svolgimento delle procedure concorsuali di cui al precedente art. 5, nonché sulle attività di cui al titolo II del presente provvedimento.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 11.

Disposizioni transitorie e finali

11.1. Per i mesi di gennaio e febbraio 2001, il termine di cui al precedente art. 2, comma 2.8, lettera *b)*, nonché il termine di cui al precedente art. 4, comma 4.8, per la presentazione delle richieste di assegnazione di bande e bande modulari su base mensile sono fissati dal gestore della rete.

11.2. A seguito dell'entrata in operatività del sistema delle offerte di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 79/1999, l'Autorità valuta la sussistenza delle condizioni necessarie per l'offerta della capacità produttiva disponibile nel suddetto sistema delle offerte.

11.3. In deroga all'art. 4, comma 3, della deliberazione n. 13/99, il Gestore della rete e i gestori delle reti di distribuzione effettuano le verifiche di compatibilità con la salvaguardia della sicurezza di funzionamento del sistema elettrico nazionale di cui all'art. 4, comma 3, della deliberazione n. 13/99, delle richieste per il vettoriamento dell'energia elettrica ceduta in esito alle procedure concorsuali di cui al precedente titolo II, presentate entro il 31 dicembre 2000, entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione delle richieste stesse.

11.4. La presente deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito Internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it) ed entra in vigore a far data dal giorno 16 dicembre 2000.

Tabella 1: Prezzo base d'asta per ciascuna delle tipologie di banda

Tipologia di banda	lire/kWh
Bande di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera a)	11.6
Bande di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera b)	21.7
Bande di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera c) e comma 4.2, lettera a)	45.2
Bande F1 di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera d) e comma 4.2, lettera b)	198.8
Bande F2 di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera d) e comma 4.2, lettera b)	88.3
Bande F3 di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera d) e comma 4.2, lettera b)	54.3
Bande F4 di cui all'articolo 4, comma 4.1, lettera d) e comma 4.2, lettera b)	14.1

Tabella 2: Coefficienti mensili A_M

Mese	Coefficiente per bande di durata annuale e di durata mensile	Coefficiente per bande modulari
Gennaio	1.3295	1
Febbraio	1.3362	1
Marzo	1.3295	1
Aprile	0.7322	1
Maggio	0.7831	1
Giugno	0.7787	1
Luglio	0.7831	1
Agosto	0.3119	1
Settembre	0.7544	1
Ottobre	1.3760	1
Novembre	1.3141	1
Dicembre	1.1902	1

Milano, 13 dicembre 2000

Il presidente: RANCI

00A15690

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 2 novembre 2000.

Aggiornamento reti transeuropee di trasporto (Ten-T). (Deliberazione n. 112/2000).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992 nella versione consolidata con le modifiche apportate dal trattato di Amsterdam del 17 giugno 1997;

Visti, in particolare, l'art. 154, comma 1 (ex art. 129 B), del predetto Trattato, che evidenzia la funzione delle reti Ten-T ai fini della coesione economica e sociale e della formazione del mercato unico, nonché il successivo comma 2 del predetto articolo, che assicura il sostegno finanziario dell'Unione europea ai progetti di trasporto appartenenti alle reti Ten-T, allo scopo di promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità delle reti nazionali e l'accesso delle regioni periferiche con quelle dell'Europa centrale;

Vista la legge n. 183 del 16 aprile 1987, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera *b)*, della legge citata che demanda al CIPE l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria tendenti ad assicurare il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni interessate, nonché la partecipazione finanziaria dello Stato al bilancio comunitario;

Vista la decisione congiunta n. 1692/96 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 23 luglio 1996 sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo delle reti transeuropee di trasporto ed in particolare l'art. 21, concernente la «revisione degli orientamenti», che prescrive alla Commissione europea di presentare al Parlamento e al Consiglio, ogni cinque anni dopo l'entrata in vigore della citata decisione, una relazione sull'adeguamento degli orientamenti alla evoluzione economica e tecnologica del settore dei trasporti;

Visto inoltre l'art. 18 della citata decisione n. 1692/96, che demanda ad apposito Comitato di supporto tecnico — istituito presso la Commissione europea e composto da rappresentanti degli Stati membri — il compito di scambiare le informazioni relative ai piani ed ai programmi, nonché alle azioni inerenti lo sviluppo delle reti;

Vista la proposta di decisione della Commissione europea del 17 dicembre 1997, in corso di definizione presso il Consiglio ed il Parlamento dell'Unione europea, finalizzata ad integrare i porti nelle reti transeuropee di trasporto al fine di sviluppare l'intermodalità e la logistica terrestre, ferroviaria, stradale e marittima;

Visto il regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1655/99 — modificante il precedente regolamento n. 2236/95 — il quale, nel periodo 2000-2006, destina i contributi comunitari, linea di bilancio 700-B5, a sostegno degli interventi per lo sviluppo delle reti transeuropee Ten-T;

Visto lo schema di Piano generale dei trasporti e della logistica sottoposto nella odierna seduta all'esame di questo Comitato;

Tenuto conto che il menzionato Trattato, nel considerare il potenziamento della rete di trasporto uno strumento essenziale per rafforzare la coesione economica e sociale dell'Unione e per migliorare l'accessibilità ai mercati delle regioni periferiche ed in ritardo nello sviluppo economico, promuove progetti di interesse comune ed azioni intese a favorire l'interconnessione delle reti e l'interoperabilità dei servizi di trasporto;

Rilevata la necessità di superare la logica settoriale propria degli schemi direttivi relativi alle singole modalità di trasporto in una visione più complessiva che preveda la realizzazione di una rete integrata ed intermodale di trasporto;

Ritenuto di dover procedere — per la parte di competenza nazionale — all'aggiornamento delle reti Ten (modalità ferroviaria, stradale ed aeroportuale) che, in linea con i predetti orientamenti comunitari, tenda a privilegiare lo sviluppo dei corridoi multimodali verso l'est europeo ed il Mediterraneo, nonché il riequilibrio delle Ten a favore delle aree centro-meridionali mediante il rafforzamento dei corridoi adriatico e tirrenico;

Vista la proposta italiana di aggiornamento delle reti Ten — modalità ferroviaria, stradale e aeroportuale — presentata dal Ministero dei trasporti e della navigazione con nota protocollo n. 841 del 19 ottobre 2000 ed esaminata favorevolmente nella riunione congiunta delle commissioni CIPE I^{a}, 3^{a} e 6^{a}, che si è tenuta in pari data presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Tenuto conto che la proposta italiana di revisione delle reti Ten è coerente con il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica ed in particolare con la rete di interesse nazionale individuata nell'ambito del Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT);

prende atto

della proposta italiana di aggiornamento delle reti Ten-T, indicata in premessa, che si allega alla presente delibera e, nel condividerne l'impostazione complessiva e le linee di azione;

invita

il Ministero dei trasporti e della navigazione, il Ministero degli affari esteri e le altre amministrazioni centrali interessate a condurre la relativa fase negoziale in sede comunitaria;

il medesimo Ministero dei trasporti e della navigazione a relazionare a questo Comitato sullo stato del negoziato, in linea con le successive fasi procedurali previste dalla normativa comunitaria di aggiornamento delle reti transeuropee di trasporto.

Roma, 2 novembre 2000

Il Presidente delegato: VISCO

PROPOSTA ITALIANA DI REVISIONE DELLE RETI TEN

La proposta italiana di revisione delle reti TEN-T è stata definita in coerenza con il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica ed in particolare sulla base della rete di interesse nazionale individuata nell'ambito dello Sistema nazionale integrato dei trasporti (SNIT).

Tale Piano, che costituisce il quadro di riferimento per le politiche di trasporto nazionale finalizzate ad una stretta integrazione con le reti transeuropee, sarà approvato entro l'anno.

La proposta italiana di revisione nei suoi contenuti viene così formulata.

1 - La revisione della mappa della rete ferroviaria (Annex 1)

Le linee Bari-Taranto e Brindisi-Lecce sono state potenziate con adeguati lavori e attualmente hanno le caratteristiche della direttrice Bologna-Bari-Brindisi nella quale si inseriscono.

La linea Ventimiglia-Savona dovrebbe essere rappresentata come pianificata per l'adeguamento all'alta velocità/capacità in tutta la sua estensione.

La linea Foligno-Terontola che collega la trasversale Orte-Perugia-Ancona-Falconara con la linea ad alta velocità/capacità Roma-Firenze.

Allo scopo di risolvere, almeno parzialmente, il problema dei *bottlenecks* ferroviari, andrebbero inserite le linee convenzionali Vicenza-Treviso-Portogruaro, Venezia-Treviso-Udine e Rimini-Ravenna-Ferrara in quanto itinerari alternativi per l'aggiramento di aree altamente congestionate per l'accesso ai porti.

Si ritiene opportuno inoltre integrare nella cartografia delle reti TEN la mappa TERFN adottata dal Consiglio nel dicembre 1999, inserendo i due Corridoi:
- <u>Tirreno-Brennero</u>: linea La Spezia-Pontremoli-Parma-Suzzara-Mantova;
- <u>Adriatico-Brennero</u>: linea Rimini-Ravenna-Ferrara-Poggio Rusco-Verona.

Per garantire uno sviluppo equilibrato dell'asse Nord-Sud fra Berlino e l'Italia, il progetto prioritario di Essen n. 1 dovrebbe comprendere anche la linea a sud di Verona fino a Napoli, così come a suo tempo venne inclusa la linea a nord di Monaco fino a Berlino. Inoltre andrebbe inclusa la linea Milano-Bologna nel progetto prioritario di Essen n. 6. Ciò anche tenendo presenti gli obiettivi comunitari di sviluppo della politica Euro-Mediterranea.

Infine, si segnala che su alcune linee periferiche, attualmente inserite nelle reti transeuropee, è in corso la riflessione nell'ambito del processo di programmazione nazionale, nella prospettiva di una loro classificazione come linee di adduzione regionale.

2 - La revisione della mappa della rete stradale (Annex 1)

A) Aggiornamento della rete stradale pianificata

Si propone relativamente ai seguenti itinerari, essendo stati realizzati interventi tali da ottenere strade con caratteristiche adeguate, di aggiornare la carta della sezione strade delle reti TEN sostituendo la linea tratteggiata (rete pianificata) con linea continua (rete esistente):
1. E55 Bari-Brindisi-Otranto eccetto l'ultimo tratto "Maglie-Otranto";
2. E90 Taranto - confine con la Lucania;
3. E45 Orte-Cesena.

B) Proposta di inserimento di nuovi itinerari sulla rete stradale.

I seguenti nuovi itinerari proposti per l'inserimento nella rete TERN sono particolarmente importanti sia per la realizzazione di un sistema a rete fortemente interconnesso, sia per le esigenze di integrazione territoriale a livello europeo - rafforzare la posizione competitiva dell'Italia nel mediterraneo ed integrare il Paese con il Continente - ed ai livelli regionali, sia per ridurre gli squilibri territoriali potenziando soprattutto il Mezzogiorno anche attraverso infrastrutture capaci di innescare processi di sviluppo e valorizzazione del territorio.

- Nuovi itinerari:

1) *tratto Catanzaro–Reggio Calabria dell'itinerario E90* per una estesa di circa 184 Km costituito come tracciato stradale dalla strada statale SS.106 jonica. Il tratto è di completamento della longitudinale orientale adriatica-ionica e di potenziamento del collegamento dei porti di Gioia Tauro e Taranto costituendo con il tratto finale dell'autostrada A3-Salerno-Reggio Calabria e la SS.280 Lamezia–Catanzaro una maglia connessa;
2) *trasversale E78 Grosseto-Fano* per una estesa di circa 279 Km costituita come tracciato stradale dalle strade statali SS.223, SS.73, SS.73Bis, SS.3. Il tratto è di collegamento Toscana-Umbria-Marche e di connessione delle tre dorsali longitudinali tirrenica, centrale ed adriatica, con le caratteristiche di collegamento rapido;
3) *tratto Castelvetrano-Gela-Siracusa dell'itinerario E931/E45* per una estesa di circa 344 Km costituito come tracciato stradale dalla strada statale SS.115 sud occidentale sicula. È in corso di costruzione l'autostrada A18 Siracusa-Gela (allo stato attuale risulta in esercizio il solo tratto Siracusa-Cassibile di 9,6 km). L'itinerario è di completamento del perimetro stradale della Sicilia, costituendo la naturale continuazione della grande direttrice stradale Messina-Catania-Siracusa.

La tratta in oggetto costituisce anche "via di fuga" per la popolazione di un esteso entroterra per calamità naturali. L'utenza è costituita prevalentemente da traffico a lunga distanza che serve comparti commerciali ed industriali in fase di costante sviluppo;

4) *trasversale San Vittore-Isernia-Campobasso-Termoli* per una estesa di circa 155 Km Il tratto è di collegamento Lazio-Molise e di connessione delle due dorsali longitudinali tirrenica ed adriatica (in particolare svolge una funzione di accesso per le province di Isernia e di Campobasso ai corridoi autostradali occidentale ed orientale);

5) *itinerario E847 Sicignano-Potenza-Metaponto* per una estesa di circa 151 Km costituito come tracciato stradale dal raccordo autostradale Sicignano-Potenza e dalla strada statale SS.407 Basentana. Il tratto è di connessione delle dorsali longitudinali tirrenica e ionica;

6) *direttrice di Alemagna "Venezia-Dobbiaco" e itinerario E66 Fortezza–S.Candido* per una estesa di circa 252 Km costituito come tracciato stradale dalla autostrada A27 per il tratto Venezia-Pian di Vedoia, dalla strada statale SS.51 di Alemagna per il tratto Pian di Vedoia–Dobbiaco e dalla strada statale SS.49 e SS.49bis per il tratto S.Candido–Fortezza. Tale percorso consente di realizzare con l'asse del Brennero e con parte dell'itinerario E70 una maglia di rete interconnessa, potenziando il corridoio di collegamento del Nord Adriatico e dei relativi porti con il Brennero;

7) *tratto Alghero-Sassari* per una estesa di circa 32 Km costituito come tracciato stradale dalla strada statale SS.291 Della Nurra. Il tratto è di completamento dell'asse sardo est-ovest;

8) *tratto Gallarate-Ponte Tresa* per una estesa di circa 35 Km costituito come tracciato stradale dalla autostrada A8 per il tratto Gallarate-Varese e dalla strada statale SS.233 per il tratto Varese-Ponte Tresa. Il tratto è di accesso al valico alpino Ponte Tresa di collegamento con la Svizzera.

I nuovi itinerari proposti, tutti facenti parte della rete stradale SNIT (Sistema Nazionale Integrato Trasporti) di primo livello, hanno una estesa complessiva di circa 1432 Km. Avendo l'attuale rete TERN una estesa di 8085 Km, la proposta di inserimento di nuovi itinerari è relativa ad un incremento di circa il 18% dell'attuale rete. Per la parte pianificata dei nuovi itinerari (ad eccezione dell'itinerario Fortezza-S.Candido e dell'itinerario Venezia-Dobbiaco per il tratto ricadente nella regione Trentino Alto Adige, non di competenza gestionale ANAS), l'ANAS ritiene , nelle more della disponibilità dei finanziamenti, di poter portare a compimento il processo di adeguamento della rete entro l'anno 2010.

C) Proposta aggiuntiva di inserimento nuovi itinerari:

Itinerario Civitavecchia-Orte (tratto Tarquinia-Orte) costituito come tracciato stradale dalle strade statali SS1BIS e SS675 per una estesa di circa 70 km e *itinerario Perugia-Ancona (tratto Perugia-Falconara)* costituito come tracciato stradale dalle strade statali SS.318, SS.219 e SS.76 per una estesa di circa 112 km. Tali itinerari insieme all'itinerario Orte-Perugia, già presente nella rete TERN attuale, costituiscono una trasversale di collegamento Lazio-Umbria-Marche e di connessione delle tre dorsali longitudinali tirrenica, centrale ed adriatica. La trasversale risulta, poi, particolarmente

significativa come collegamento dei porti Tirreno–Adriatico di Civitavecchia e Ancona. I suddetti itinerari fanno parte della rete stradale SNIT di primo livello.

3 - La revisione della mappa aeroportuale

L'aggiornamento dello schema delle reti transeuropee di trasporto - sezione aeroporti - relativo alla Decisione U.E. 1692/96 riguarda gli aeroporti classificati come punti di collegamento comunitari e punti di collegamento regionali e di accessibilità.

Facendo riferimento alla mappa recante la distribuzione e la classificazione degli aeroporti italiani aperti al traffico commerciale, si propone di aggiornare la cartografia delle reti TEN-T - sezione aeroporti - secondo la seguente classificazione:
1) punti di collegamento intercontinentale;
2) aeroporti con traffico commerciale maggiore di 1.000.000 di passeggeri nel 1999;
3) aeroporti con traffico commerciale inferiore di 1.000.000 di passeggeri nel 1999.

Uniformandosi ai criteri indicati nell'allegato II - Sezione 6 della Decisione 1692/96 si è provveduto ad aggiornare la mappa aeroportuale includendo i seguenti aeroporti:

A) Punti di collegamento comunitari:

- BARI
- FIRENZE

Gli aeroporti di Bari e Firenze hanno registrato nell'anno 1999 un traffico passeggeri superiore a 1.000.000 e quindi si ritiene possano essere inseriti tra gli aeroporti di collegamento comunitario.

B) Punti di collegamento regionali:

- BRESCIA-MONTICHIARI: ha registrato nell'anno 1999 un traffico di 300.000 passeggeri;
- TRAPANI: situato su di un'isola di uno Stato membro;
- TORTOLÍ: situato su di un'isola di uno Stato membro;
- CROTONE: situato ad una distanza superiore di 100 km in linea d'aria da un punto di collegamento comunitario ed internazionale più vicino.

00A15678

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 19 dicembre 2000

Dollaro USA	0,8903
Yen giapponese	99,96
Dracma greca	340,75
Corona danese	7,4590
Lira Sterlina	0,60720
Corona svedese	8,6980
Franco svizzero	1,5064
Corona islandese	77,22
Corona norvegese	8,1085
Lev bulgaro	1,9547
Lira cipriota	0,57241
Corona ceca	34,707
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	264,49
Litas lituano	3,5601
Lat lettone	0,5565
Lira maltese	0,4003
Zloty polacco	3,8270
Leu romeno	22805
Tallero sloveno	212,8468
Corona slovacca	43,719
Lira turca	605900
Dollaro australiano	1,6470
Dollaro canadese	1,3587
Dollaro di Hong Kong	6,9441
Dollaro neozelandese	2,0792
Dollaro di Singapore	1,5460
Won sudcoreano	1075,93
Rand sudafricano	6,8620

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

00A15707

MINISTERO DELLA SANITÀ

Banca dati sui preparati pericolosi

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 23 novembre 2000 è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 aprile 2000, riguardante la «creazione di una banca dati sui preparati pericolosi, in attuazione dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 285 del 16 luglio 1998».

Per gli aspetti applicativi relativi alle procedure previste dal decreto, dovrà farsi riferimento, oltre che all'allegato 1 al decreto medesimo, anche alle note esplicative riportate dall'Istituto superiore di sanità nel proprio sito web (www.iss.it) sotto le voci «interventi di sanità pubblica» o «l'informazione scientifica - banche e basi di dati».

Dallo stesso sito sarà anche possibile scaricare il programma elettronico di compilazione, di cui all'art. 2, comma 4, del suddetto decreto, nonché il manuale operativo e il tracciato del programma.

Si precisa che, quanto riportato nel sito web dell'Istituto superiore di sanità è stato definito d'intesa con questo Ministero con lo scopo di fornire informazioni complementari che meglio specifichino gli aspetti già trattati nell'allegato 1 del decreto di cui trattasi e nell'ottica di razionalizzare le varie fasi di compilazione della banca dati sui preparati pericolosi.

00A15482

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Teril»

Estratto del decreto AIC/UAC n. 420 del 14 marzo 2000

Specialità medicinale: TERIL.

Titolare AIC: Taro pharmaceuticals (UK) Limited.

Sede legale del titolare: 10 Lincoln's Inn Fields-WC2A 3BP London- GB.

Indicazioni terapeutiche:

epilessia (convulsioni tonico-cloniche generalizzate e parziali);

sofferenza parossistica della nevralgia del trigemino;

per la profilassi delle psicosi maniaco-depressive nei pazienti che non rispondono alla terapia con il litio.

Confezioni:

«CR» 100 compresse a rilascio prolungato da 400 mg in flacone; AIC n. 034700017/M (in base 10) 112YRK (in base 32).

Classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; decreto ministeriale del 5 luglio 1996: classe C; modalità di prescrizione ai sensi del decreto-legge n. 539/1992: ricetta ripetibile.

Composizione riferita a: contenuto di 1 compressa;

principi attivi: carbamazepina 400 mg;

eccipienti: eudragit rs30d 60 mg;

dietilftalato 9 mg;

cellulosa microcristallina 80 mg;

amido di mais 34 mg;

lattosio monoidrato 85 mg;

sodio amido glicolato 12 mg;

stearato di magnesio 3 mg.

Officine di produzione: Lagap pharmaceuticals LTD, Woolmer Way - Bordon Hants (UK).

Fase di produzione: controllo del prodotto finito.

Taro pharmaceutical industries limited, 14 Hakitor street Haifa Bay (Israele).

Fase di produzione: tutte le fasi di produzione.

«CR» 100 compresse a rilascio prolungato da 200 mg in flacone; AIC n. 034700029/M (in base 10) 112YRX (in base 32).

Classificazione ai sensi della legge n. 537/1993; decreto ministeriale del 5 luglio 1996: classe C; modalità di prescrizione ai sensi del decreto-legge n. 539/1992: ricetta ripetibile.

Composizione riferita a: contenuto di 1 compressa;

principi attivi: carbamazepina 200 mg;

eccipienti: eudragit rs30d 30 mg;

dietilftalato 4,5 mg;

cellulosa microcristallina 40 mg;

amido di mais 17 mg;

lattosio monoidrato 42,5 mg;

sodio amido glicolato 6 mg;

stearato di magnesio 1,5 mg.

Officine di produzione: Lagap pharmaceuticals LTD, Woolmer way - Bordon Hants (UK).

Fase di produzione: controllo del prodotto finito.

Taro pharmaceutical industries limited, 14 Hakitor street Haifa Bay (Israele).

Fase di produzione: tutte le fasi di produzione.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15493

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Perasint»

Estratto decreto n. 890 del 16 ottobre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Pulitzer Italiana S.r.l., con sede in via Tiburtina, 1004, Roma, con codice fiscale 03589790587:

Specialità medicinale: PERASINT:

confezione A.I.C. n. 033351014:

«1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile»; 1 flaconcino polvere 1g più fiala solvente 2 ml;

confezione A.I.C. n. 033351026:

«2 g polvere e solvente per soluzione iniettabile»; 1 flaconcino polvere 2 g più fiala solvente 4 ml, è ora trasferita alla società ACS Dobfar S.p.a., con sede in viale Addetta n. 6/8/10, Tribiano, Milano, con codice fiscale 05847860151.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15546

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Aliantil»

Estratto decreto n. 941 del 30 ottobre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Sintactica S.r.l. con sede in viale Marelli, 352, Sesto San Giovanni, Milano, con codice fiscale 06791010157.

Specialità medicinale: ALIANTIL:

confezione A.I.C. n. 033969015 - 20 mg capsule rigide, 12 capsule rigide è ora trasferita alla società, Mediolanum Farmaceutici S.p.a., con sede in via San G. Cottolengo, 15, Milano, con codice fiscale 01689550158.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15548

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amoxicillina»

Estratto decreto n. 944 del 30 ottobre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Biologici Italia Laboratories S.r.l, con sede in via Cavour, 41/43, Novate Milanese, Milano, con codice fiscale 01233940467.

Specialità medicinale: AMOXICILLINA:

A.I.C. n. 030051027\G - 12 capsule 500 mg;

A.I.C. n. 030051039\G - 8 compresse 1 g;

A.I.C. n. 030051041\G - 12 compresse 1 g;

A.I.C. n. 030051054\G - 2,5% 1 flacone 66,66 g granulare/100 ml sospensione;

A.I.C. n. 030051066\G - 5% 1 flacone 66,66 g granulare/100 - ml sospensione, è ora trasferita alla società: Francia Farmaceutici Industria Farmaco Biologica S.r.l. con sede in via dei Pestagalli, 7, Milano, con codice fiscale 00798630158.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati a pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15547

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Metadone cloridrato»

Estratto decreto n. 959 del 6 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune, METADONE CLORIDRATO anche nelle forme e confezioni:

«0,1% sciroppo», flacone da 100 ml; «0,1% sciroppo», flacone da 500 ml, «0,1% sciroppo», flacone da 1000 ml (nuove confezioni di medicinale industriale per uso umano a denominazione comune già registrato).

Titolare A.I.C.: A.F.O.M. Medical S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Washington n. 72, 20100 Milano, codice fiscale 01039760010.

Produttore: la produzione il controllo ed il confezionamento sono eseguiti dalla società titolare dell'A.I.C. nello stabilimento sito in via Torino n. 448, Brandizzo, (Torino).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«0,1% sciroppo», flacone da 1000 ml, n. A.I.C. 029927112/G (in base 10) 0WK9Q8 (in base 32) - classe «A» per uso ospedaliero «H» il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e all'art. 36, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

«0,1% sciroppo», flacone da 500 ml - n. AIC 029927100/G (in base 10), 0WK9PW (in base 32) - classe «A» per uso ospedaliero «H» il prezzo sarà determinato ai sensi dell'art. 70, comma 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e all'art. 36, comma 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

«0,1% sciroppo», flacone da 100 ml - n. AIC 029927098/G (in base 10), 0WK9PU (in base 32) - classe «C».

Composizione:

1000 ml di sciroppo contengono:

principio attivo: metadone cloridrato 1,000 g;

eccipienti: saccarosio 400,000 g, acido citrico 1,000 g, sodio benzoato 1,000 g, aroma limone 1,500 g, acqua depurata q.b. a 1000 ml;

500 ml di sciroppo contengono:

principio attivo: metadone cloridrato 0,500 g;

eccipienti: saccarosio 200,000 g, acido citrico 0,500 g, sodio benzoato 0,500 g, aroma limone 0,750 g, acqua depurata q.b. a 500 ml;

100 ml di sciroppo contengono:

principio attivo: metadone cloridrato 0,100 g;

eccipienti: saccarosio 40,000 g, acido citrico 0,100 g, sodio benzoato 0,100 g, aroma limone 0,150 g, acqua depurata q.b. a 100 ml;

Indicazioni terapeutiche: trattamento della sindrome di astinenza da oppioidi, farmacoterapia della tossicomania da eroina e da morfina, trattamento sintomatico del dolore intenso, in particolare di quello di natura neoplastica e postoperatoria. N.B. il trattamento disintossicante ed il trattamento dell'eroina - dipendenza per più di tre settimane il procedimento passa dal trattamento della sindrome di astinenza alla terapia di mantenimento.

Periodo di validità: la validità del prodotto è di tre anni dalla data di fabbricazione.

Classificazione ai fini della fornitura: per la confezione «0,1% sciroppo», flacone 100 ml medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (art. 6 decreto legislativo n. 539/1992);

Per le confezioni; «0,1% sciroppo», flacone 1000 ml; «0,1% sciroppo», flacone 500 ml, medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero e in cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15559

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Roferon A»

Estratto provvedimento UAC/II/840 del 17 novembre 2000

Specialità medicinale: ROFERON A.

Confezioni: 025839010/M - «3» 1 flac. soluz. iniett. 3.000.000 U.I. 1 ml;

A.I.C. n. 025839022/M - «9» 1 flac. soluz. iniett. 9.000.000 U.I. 1 ml;

A.I.C. n. 025839034/M - «18» 1 flac. soluz. iniett. 18.000.000 U.I. 3 ml;

A.I.C. n. 025839059/M - «6» 1 flac. soluz. iniett. 6.000.000 U.I.

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0028/006-015/W007 e W08.

Tipo di modifica: estensione indicazioni terapeutiche.

Modifica apportata: l'efficacia dell'interferone alfa-2a nel trattamento dell'epatite C aumenta quando somministrato in associazione con Ribavirina. Roferon A deve essere somministrato in monoterapia principalmente in caso di intolleranza o controindicazione con Ribavirina.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15377

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Genotropin»

Estratto provvedimento UAC/II/841 del 17 novembre 2000

Specialità: GENOTROPIN.

Confezioni:

A.I.C. n. 026844023/M - kabivial 1 tubofiala 4 U.I;

A.I.C. n. 026844050/M - kabivial 1 tubofiala 16 U.I.;

A.I.C. n. 026844062/M - kabiquick 10 tubofiale 2 U.I.;

A.I.C. n. 026844074/M - kabiquick 8 siringhe monodose 3 U.I.;

A.I.C. n. 026844086/M - kabiquick 6 siringhe monodose 4 U.I.;

A.I.C. n. 026844098/M - kabipen 1 tubofiala 16 U.I.;

A.I.C. n. 026844148/M - 36 U.I. (12 mg) kabivial 1 tubofiala;

A.I.C. n. 026844151/M - 36 U.I. (12 mg) kabivial 5 tubofiale;

A.I.C. n. 026844163/M - 36 U.I. (12 mg) per kabimixer per kabipen 36 1 tubof;

A.I.C. n. 026844175/M - 36 U.I.; (12 mg) per kabimixer per kabipen 36 5 tubof;

A.I.C. n. 026844187/M - miniquick 7 tubofiale 0,6 U.I. in 7 sir. mononose;

A.I.C. n. 026844199/M - miniquick 7 tubofiale 1,2 U.I. in 7 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844201/M - miniquick 7 tubofiale 1,8 U.I. in 7 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844213/M - miniquick 7 tubofiale 2,4 U.I. in 7 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844225/M - miniquick 7 tubofiale 3 U.I. in 7 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844237/M - miniquick 4 tubofiale 3,6 U.I. in 4 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844249/M - miniquick 4 tubofiale 4,2 U.I. in 4 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844252/M - miniquick 4 tubofiale 4,8 U.I. in 4 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844264/M - miniquick 4 tubofiale 5,4 U.I. in 4 sir. monodose;

A.I.C. n. 026844276/M - miniquick 4 tubofiale 6 U.I. in 4 sir. monodose;

Titolare A.I.C.: Pharmacia & UpJohnAb.

Numero procedura mutuo riconoscimento: DK/H/12/1-2,4-22/W42.

Tipo modifica: modifica RCP particolarmente paragrafi 4.1, 4.2, 4.4, 5,1.

Modifica apportata: modifica delle indicazioni terapeutiche, posologia e modo di somministrazione, avvertenze speciali e precauzioni per l'uso, proprietà farmacodinamiche relativamente all'estensione delle indicazioni terapeutiche nei bambini e negli adulti a «Sindrome di Prader - Willy per il miglioramento della crescita e della composizione corporea».

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15376

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diazemuls»

Estratto decreto n. 975 del 20 novembre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Pharmacia & Upjohn AB, con sede in Frosundaviks Allè 15, S-171, 97 Stoccolma (Svezia), rappresentata dalla società Pharmacia & Upjohn AB S.p.a., con sede in via Robert Koch, 1-2, milano, con codice fiscale 07089990159.

Specialità medicinale: DIAZEMULS:

confezione A.I.C. n. 028106021 - fiale 2 ml, è ora trasferita alla società Dumex-Alpharma A/S, con sede in Dalslandsgade 11, DK-2300 Copenhagen S, Danimarca.

Produzione, controllo e confezionamento: viene sostituita l'officina farmaceutica Pharmacia & Upjohn AB, Stoccolma (Svezia); dove si svolgevano tutte le fasi di produzione, con le officine B. Braun Melsungen AG - Berlino (Germania), per la produzione e l'officina farmaceutica Dumex Alpharma - Copenhagen (Danimarca), per il confezionamento ed il controllo della specialità di cui trattasi.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15549

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ringer»

Estratto decreto n. 976 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune, RINGER nelle forme e confezioni:

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 500 ml;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Società Fresenius Kabi Italia p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41-43, Isola della Scala (Verona) - codice fiscale n. 00227080231.

Produttore: La produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Fresenius Kabi Deutschland GmbH nello Stabilimento sito in Friedberg (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml - A.I.C. n. 030771125/G (in base 10), 0XC1XP (in base 32) - classe «C»,

soluzione perfusionale 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml - A.I.C. n. 030771137/G (in base 10), 0XC1Y1 (in base 32) - classe «C»;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml - A.I.C. n. 030771149/G (in base 10), 0XC1YF (in base 32) - classe: «C»;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 500 ml - n. A.I.C. n. 030771152/G (in base 10), 0XC1YJ (in base 32) - classe «C»;

soluzione perfusionale, 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml - A.I.C. n. 030771164/G (in base 10), 0XC1YW (in base 32) - classe «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio cloruro 8,6 g, potassio cloruro diidrato 0,3 g, calcio cloruro 0,3 g;

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili q.b.

Indicazioni terapeutiche: nella terapia sostitutiva delle perdite di fluidi extracellulari ed elettroliti.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15555

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sodio cloruro»

Estratto decreto n. 977 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune, SODIO CLORURO nelle forme e confezioni:

«9% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml;

«9% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml;

«9% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml;

«9% soluzione perfusionale», 1 sacca preeflex di tipo SF 150 da 500 ml;

«9% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Società Fresenius Kabi Italia p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41-43, Isola della Scala (Verona), codice fiscale 00227080231.

Produttore: la produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Fresenius Kabi Deutschland GmbH nello stabilimento sito in Friedberg (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«9% soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml, A.I.C. n. 031938259/G (in base 10) 0YGPQM (in base 32) - classe «C»;

«9% soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca), da 100 ml - A.I.C. n. 031938261/G (in base 10), 0YGPQP (in base 32) - classe «C»;

«9% soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 250 ml - A.I.C. n. 031938273/G (in base 10), 0YGPR1 (in base 32) - classe «C»;

«9% soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 500 ml - A.I.C. n. 031938285/G (in base 10), 0YGPRF (in base 32) - classe «C»;

«9% soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml - A.I.C. n. 031938297/G (in base 10), 0YGPRT (in base 32) - classe «C»;

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica, (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992);

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio cloruro 9,0 g;

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili q.b.;

Indicazioni terapeutiche: reintegrazione di fluidi e di cloruro di sodio.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15558

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio e sodio cloruro»

Estratto decreto n. 978 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune, GLUCOSIO e SODIO CLORURO nelle forme e confezioni:

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 500 ml;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Società Fresenius Kabi Italia S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41-43, Isola della Scala (Verona), codice fiscale 00227080231.

Produttore: la produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Fresenius Kabi Deutschland GmbH nello stabilimento sito in Friedberg (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml, A.I.C. n. 031386345/G (in base 10) 0XXUR9 (in base 32) - classe «C»;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca), da 100 ml - A.I.C. n. 031386358/G (in base 10), 0XXURQ (in base 32) - classe «C»;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 250 ml - A.I.C. n. 031386360/G (in base 10), 0XXURS (in base 32) - classe «C»;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 500 ml - A.I.C. n. 031386372/G (in base 10), 0XXUS4 (in base 32) - classe «C»;

«2,5% + 0,45 % III soluzione perfusionale», una sacca Freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml - A.I.C. n. 031386384/G (in base 10), 0XXUSJ (in base 32) - classe «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992);

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: sodio cloruro 4,5 g glucosio monoidrato 27,5g;

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili q.b.

Indicazioni terapeutiche: nelle patologie che richiedono un ripristino delle condizioni di idratazione e un apporto di cloruro di sodio in associazione ad un apporto calorico.

Ripristino delle concentrazioni ematiche di glucosio in caso di ipoglicemia.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15557

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Acqua per preparazioni iniettabili»

Estratto decreto n. 979 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune ACQUA PER PREPARAZIONI INIETTABILI nelle forme e confezioni:

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 500 ml;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Società Fresenius Kbi Italia p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41-43, Isola della Scala (Verona), codice fiscale 00227080231.

Produttore: la produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Fresenius Kabi Deutschland GmbH nello stabilimento sito in Friedberg (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml - A.I.C. n. 031917521/G (in base 10), 0YG1GK (in base 32) - classe «C»;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 100 ml - A.I.C. n. 031917533/G (in base 10) 0YG1GX (in base 32), classe «C»;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 250 ml - A.I.C. n. 031917545/G (in base 10), 0YG1H9 (in base 32) - classe «C»;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 500 ml - A.I.C. n. 031917558/G (in base 10), 0YG1HQ (in base 32) - classe «C»;

«soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml - A.I.C. n. 031917560/G (in base 10), 0YG1HS (in base 32) - classe «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica, (art. 3 decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione: acqua per preparazioni iniettabili q.b.

Indicazioni terapeutiche: allestimento di preparazioni iniettabili.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15556

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Glucosio»

Estratto decreto n. 980 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale industriale per uso umano a denominazione comune, GLUCOSIO nelle forme e confezioni:

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SP 150 (con sovrasacca) da 50 ml;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SP 150 (con sovrasacca) da 100 ml;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SP 150 da 250 ml;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SP 150 da 500 ml;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca freeflex di tipo SP 150 da 1000 ml.

Titolare A.I.C.: Società Fresenius Kabi Italia p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Camagre n. 41-43, Isola della Scala (Verona), codice fiscale 00227080231.

Produttore: la produzione il controllo ed il confezionamento sono effettuati da: Fresenius Kabi Deutschland GmbH nello stabilimento sito in Friedberg (Germania).

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca) da 50 ml, A.I.C. n. 031943602/G (in base 10) 0YGUXL (in base 32) - classe «C»;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca Freeflex di tipo SF 150 (con sovrasacca), da 100 ml - A.I.C. n. 031943614/G (in base 10), 0YGUXY (in base 32) - classe «C»;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca Freeflex di tipo SF 150 da 250 ml - A.I.C. n. 031943626/G (in base 10), 0YGUXB (in base 32) - classe «C»;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca Freeflex di tipo SF 150 da 500 ml - A.I.C. n. 031943638/G (in base 10), 0YGUXQ (in base 32) - classe «C»;

«5% soluzione perfusionale», 1 sacca Freeflex di tipo SF 150 da 1000 ml - A.I.C. n. 031943640/G (in base 10), 0YGUXS (in base 32) - classe «C».

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Composizione: 1000 ml contengono:

principio attivo: glucosio monoidrato 55,0 g (pari a glucosio anidro 50,0 g);

eccipienti: acqua per preparazioni iniettabili q.b.

Indicazioni terapeutiche: nelle patologie che richiedono un ripristino delle condizioni di idratazione in associazione ad un apporto calorico, specialmente in pazienti che non necessitano di sali o in cui questi vadano evitati.

Ripristino delle concentrazioni ematiche di glucosio in caso di ipoglicemia.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15554

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zopiclone»

Estratto decreto n. 985 del 22 novembre 2000

È autorizzata l'immissione in commercio del prodotto medicinale a denominazione generica ZOPICLONE nella forma e confezione: «7,5 mg rivestite», 20 compresse.

Titolare A.I.C.: Doc Generici S.r.l. con sede legale, domicilio fiscale in via Manuzio, 7 - 20124 Milano - codice fiscale n. 11845960159;

Probuttore: la produzione (preparazione compresse in bulk è effettuata dalla società Apotex Inc., presso lo stabilimento sito in 150 Signet drive-Weston, Toronto, Canada; le operazioni di controllo e confezionamento è effettuata dalla società Apotex Inc., presso lo stabilimento sito in 4100 Weston Road, Weston, Toronto, Canada; le operazioni di confezionamento/rilascio lotti sono effettuate dalla società Zambon Group S.p.a., presso lo stabilimento sito in via della Chimica n. 9 - Vicenza.

Confezioni Autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993: «7,5 mg rivestite», 20 compresse; A.I.C. n. 034423018/G (in base 10); 10UJ7B (in base 32);

Classe: «C».

Composizione: una compressa rivestita contiene:

principio attivo: Zopiclone 7,5 mg;

eccipienti: magnesio stearato 0,5 mg, lattosio 130 mg, cellulosa microcristallina 22 mg, idrossipropilmetilcellulosa 2910 3,2 mg, polietilenglicole 3350 0,8 mg, titanio biossido 2 mg, cera carnauba 0,008 mg;

Indicazioni terapeutiche: trattamento a breve termine dell'insonnia le benzodiazepine e le sostanze simil-benzodiazepiniche sono indicate solamente nei casi di insonnia grave, debilitante o tale da causare profondo malessere.

Periodo di validità: la validità del prodotto è di 24 mesi dalla data di fabbricazione.

Classificazione ai fini della fornitura: «medicinale soggetto a prescrizione medica» (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15553

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Aplactin e Cepimex».

Estratto decreto n. 1004 del 1º dicembre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali fino ad ora registrate a nome della società Mead Johnson S.p.a., con sede in via V. Maroso, 50, Roma, con codice fiscale 08489130586.

Specialità medicinale: APLACTIN:

«10 mg compresse», 20 compresse - A.I.C. n. 027786019;

«20 mg compresse», 10 compresse - A.I.C. n. 027786021;

«40 mg compresse», 14 compresse - A.I.C. n. 027786033.

Specialità medicinale: CEPIMEX:

«500 mg/1,5 ml polvere, più solvente per soluzione iniettabile», un flacone polvere, più una fiala solvente 1,5 ml - A.I.C. n. 028900013;

«1000 mg/3 ml polvere», più solvente, un flacone polvere, più una fiala solvente 3 ml - A.I.C. n. 028900025;

«2000 mg/10 ml polvere, più solvente per soluzione iniettabile», un flacone polvere, più una fiala solvente 10 ml - A.I.C. n. 028900037.

Sono ora trasferite alla società UPSA S.p.a., con sede in viale Virgilio Maroso, 50, Roma, Milano, con codice fiscale 09649610152.

I lotti delle specialità medicinali prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15552

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Acepress, Dutonin, Elidiur e Eliten».

Estratto decreto n. 1005 del 1º dicembre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali fino ad ora registrate a nome della società Bristol Myers Squibb S.p.a., con sede in via del Murillo km 2,800, Sermoneta, Latina, con codice fiscale 00082130592.

Specialità medicinale: ACEPRESS:

«25 mg compresse», blister 50 compresse - A.I.C. n. 025812052;

«50 mg compresse», blister 24 compresse - A.I.C. n. 025812064.

Specialità medicinale: DUTONIN:

«28 compresse 100 mg» - A.I.C. n. 028926018;

«28 compresse 200 mg» - A.I.C. n. 028926020.

Specialità medicinale: ELIDIUR: «20 mg, più 12,5 mg compresse», 14 compresse - A.I.C. n. 029002019.

Specialità medicinale: ELITEN:

«10/28 compresse 10 mg» - A.I.C. n. 027735012;

«14 compresse 20 mg» - A.I.C. n. 027735024.

Sono ora trasferite alla società: UPSA S.p.a., con sede in viale Virgiglio Maroso n. 50, Roma, Milano, con codice fiscale 09649610152.

I lotti delle specialità medicinali prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15551

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali per uso umano «Anatensol, Buspar, Capoten, Cronocef, Reseril, Tensogard e Tensozide».

Estratto decreto n. 1006 del 1º dicembre 2000

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio delle sotto elencate specialità medicinali fino ad ora registrate a nome della società Mead Johnson S.p.a., con sede in via V. Maroso 50, Roma, con codice fiscale 08489130586.

Specialità medicinale: ANATENSOL: «25 confetti 1 mg» - A.I.C. n. 018281028.

Specialità medicinale: BUSPAR:

«30 compresse 5 mg» - A.I.C. n. 026454013;

«15 compresse 10 mg» - A.I.C. n. 026454037.

Specialità medicinale: CAPOTEN:

«25 mg compresse», blister 50 compresse - A.I.C. n. 024446015;

«50 mg compresse», blister 24 compresse - A.I.C. n. 024446027.

Specialità medicinale: CRONOCEF:

«12 compresse 250 mg» - A.I.C. n. 028727016;

«6 compresse 500 mg» - A.I.C. n. 028727028;

«polvere sospensione OS, 125 mg/5 ml» - A.I.C. n. 028727030;

«polvere sospensione OS, 250 mg/5 ml» - A.I.C. n. 028727042.

Specialità medicinale: RESERIL:

«28 compresse 100 mg» - A.I.C. n. 028925016;

«28 compresse 200 mg» - A.I.C. n. 028925028.

Specialità medicinale: TENSOGARD:

«10/28 compresse 10 mg» - A.I.C. n. 027824010;

«14 compresse 20 mg» - A.I.C. n. 027824022.

Specialità medicinale: TENSOZIDE: «20 mg più 12,5 mg compresse», 14 compresse - A.I.C. n. 029004013.

Sono ora trasferite alla società: Bristol Myers Squibb S.p.a., con sede in via del Murillo km 2,800, Sermoneta, Latina, con codice fiscale 00082130592.

I lotti delle specialità medicinali prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal 181° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15550

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Modificazione della forma giuridica della società «F.I.R.C. Fiduciaria italiana realizzo crediti - S.r.l.», in Pistoia

Con decreto dirigenziale 20 novembre 2000, il decreto interministeriale 22 aprile 1983, con il quale la società «F.I.R.C. Fiduciaria italiana realizzo crediti - S.r.l.», con sede legale in Pistoia (numero di iscrizione nel registro delle imprese di Pistoia 5095 - codice fiscale 00804390474) è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende è modificato nella parte relativa alla forma giuridica, variata in «F.I.R.C. Fiduciaria italiana realizzo crediti S.p.a.».

00A15286

Revoca alla società «Magazzini generali fiduciari della Cassa di risparmio delle provincie lombarde» in Milano, dell'autorizzazione a gestire un magazzino generale in Villa Poma.

Con decreto ministeriale 16 novembre 2000, alla società «Magazzini generali fiduciari della Cassa di risparmio delle provincie lombarde», con sede in Milano, viene revocata l'autorizzazione a gestire un magazzino generale sito in Villa Poma (MN), strada statale Abetone-Brennero.

La società «Magazzini generali Villa Poma S.r.l.», con sede in Bari, Corso Cavour n. 60, è autorizzata a gestire il suddetto Magazzino generale.

00A15502

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le sottoelencate imprese, già assegnatarie dei marchi a fianco di ciascuna indicati, sono decadute dalla concessione dello stesso marchio, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251. La Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Vicenza, con determinazione dirigenziale n. 122 del 29 settembre 2000 integrata con determinazione dirigenziale n. 139 del 10 novembre 2000, ha revocato i marchi assegnati a tali imprese, disponendo la cancellazione delle stesse dal registro degli assegnatari.

Le seguenti imprese, risultate irreperibili, non hanno provveduto a riconsegnare i punzoni in propria dotazione. Si diffidano, pertanto, gli eventuali detentori dei suddetti punzoni a restituirli alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Vicenza:

N. marchio	Impresa	Sede	Numero punzoni non restituiti
1467-VI	Gi.Os. S.n.c.	Vicenza	2
1687-VI	Marilena S.r.l.	Vicenza	3
2097-VI	Rossella Preziosi di Muraro Claudio	Costabissara	1

Le seguenti imprese, avvisate con lettera raccomandata, non hanno provveduto a riconsegnare i punzoni in loro possesso:

N. marchio	Impresa	Sede	Numero punzoni non restituiti
1019-VI	Nicoletti Alberto	Trissino	3
2123-VI	Luca Creazioni di Saldamarco Luca	Vicenza	2
778-VI	Marchetto S.n.c.	Vicenza	3

Le seguenti imprese, avvisate con lettera raccomandata, hanno dichiarato di aver smarrito parte dei punzoni in loro dotazione. I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati:

N. marchio	Impresa	Sede	Numero punzoni smarriti
740-VI	Essepi S.r.l.	Vicenza	4
1616-VI	Cenere S.r.l.	Bassano del Grappa	3
1732-VI	B.T.S. S.n.c.	Arcugnano	1
2041-VI	M.P. S.r.l.	Caldogno	3

Le seguenti imprese, avvisate con lettera raccomandata, hanno dichiarato di aver smarrito parte dei punzoni in loro dotazione. I punzoni riconsegnati sono stati ritirati e deformati:

N. marchio	Impresa	Sede	Numero punzoni smarriti
2076-VI	Kor di Biasi Giuliano	Arcugnano	2

00A15287

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Approvazione delle modificazioni allo statuto della Allstate Diretto - Assicurazioni Danni S.p.a. (in breve Allstate Diretto Assicurazioni), in Milano.

Con provvedimento n. 01750 del 6 dicembre 2000 l'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo ha approvato, ai sensi dell'art. 40, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, il nuovo testo dello statuto sociale della Alistate Diretto - Assicurazioni Danni S.p.a. (in breve Alistate Diretto Assicurazioni), con le modifiche deliberate in data 27 aprile 2000 e 23 novembre 2000 dalle assemblee straordinarie degli azionisti relative ai seguenti articoli:

art. 16 (riformulazione dell'articolo con nuova disciplina in materia di:

a) soggetti preposti ad attivare le riunioni consiliari: «Il consiglio di amministrazione si riunisce ... su convocazione del presidente, quando questi lo ritenga opportuno, o su richiesta scritta di un amministratore o di un sindaco effettivo» - in luogo della precedente previsione statutaria: «Il consiglio di amministrazione si riunisce ... quando il presidente lo ritenga necessario o su richiesta scritta di un amministratore o di un sindaco»;

b) modalità di convocazione del consiglio: «La convocazione del consiglio avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima del giorno fissato per la riunione al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica; ...» - in luogo della precedente previsione statutaria: «Il consiglio di amministrazione viene convocato con comunicazione scritta inviata a ciascun amministratore ed a ciascun componente del collegio sindacale almeno tre giorni prima del giorno fissato per la riunione. ...».

Nuova disciplina in materia di:

a) convocazione del consiglio in caso di assenza del presidente: «... il consiglio è convocato dall'amministratore più anziano di età in carica»;

b) formalità di convocazione: indicazione del contenuto dell'avviso di convocazione e possibilità, per il consiglio, di deliberare validamente, anche in mancanza di formale convocazione, qualora «siano presenti tutti i suoi membri e tutti i sindaci effettivi in carica»;

c) modalità temporali di raduno del consiglio: «Il presidente riunisce il consiglio di amministrazione con periodicità almeno trimestrale ...», anche in relazione all'introdotto obbligo di informativa, al collegio sindacale, sull'attività svolta dalla società e dalle sue controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Modalità di comunicazione. Trasposizione dell'ex art. 17 - comma 2, nell'attuale art. 16 - ultimo comma, in materia di adunanze del consiglio di amministrazione tenute per videoconferenza, con alcune integrazioni e sostituzioni;

art. 17 (in tema di deliberazioni del consiglio di amministrazione adottate a maggioranza assoluta dei presenti, sostituzione delle parole: «di chi presiede la seduta» - in luogo delle precedenti «del presidente» - in relazione al voto che prevale in situazione di parità. Soppressione dell'ex comma 2, trasposto nell'attuale art. 16, ultimo comma, in tema di adunanze del consiglio tenute per videoconferenza);

art. 20 (riformulazione dell'articolo in materia di delega delle attribuzioni del consiglio ad un comitato esecutivo: «Il consiglio di amministrazione può istituire ... un comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate dalla legge alla propria competenza, ... - in luogo della precedente previsione statutaria: «Il consiglio di amministrazione può delegare le attribuzioni consentite dalla legge ad un comitato esecutivo». Nuova disciplina in materia di:

a) possibilità, per il consiglio di amministrazione, di istituire, all'interno dei suoi membri, un comitato esecutivo, determinandone la composizione, i poteri e le relative norme di funzionamento;

b) convocazione delle riunioni del comitato esecutivo: medesima procedura prevista dall'art. 16 per la convocazione del consiglio di amministrazione;

c) partecipazione dei sindaci effettivi, di diritto, alle riunioni del comitato esecutivo;

d) possibilità, per il consiglio di amministrazione, di istituire comitati consultivi, determinandone composizione e compiti);

art. 21 (soppressione delle parole «... o il comitato esecutivo ....» in relazione alla possibilità, venuta meno per il medesimo organo - ma rimasta invariata per il consiglio di amministrazione e per l'amministratore unico - di nominare altresì direttori generali e procuratori anche speciali per il compimento di singoli atti o categorie di atti. Nuova disciplina: assistenza dei direttori generali alle sedute del comitato esecutivo. Riformulazione dell'articolo in materia di partecipazione dei direttori generali alle riunioni del consiglio: «I direttori generali ... possono partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione su invito del medesimo, con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione» - in luogo della precedente previsione statutaria: «Alle riunioni del consiglio di amministrazione possono partecipare anche direttori della società ... invitati dal consiglio di amministrazione». Soppressione delle parole «... e consulenti nominati e ...» in relazione alla possibilità, venuta meno per i medesimi, di partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione su nomina e invito del predetto organo);

art. 22 (riformulazione dell'articolo con nuova disciplina in materia di composizione, nomina e funzioni del collegio sindacale: «Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge ....» - in luogo della precedente previsione statutaria: «Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti che svolgono il loro ufficio secondo le previsioni dello statuto e della legge .... ». Nuova disciplina in materia di:

a) nomina dei membri del collegio sindacale e del presidente: modalità;

b) possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui alla vigente normativa «speciale», con particolare riferimento agli articoli 1 e 2 del decreto n. 162 del 30 marzo 2000, in capo ai sindaci;

c) individuazione delle materie e dei settori di attività in relazione alle fattispecie di cui all'art. 1, comma 2, lettere *b)* e *c)* del citato decreto n. 162/2000;

d) designazione del presidente del collegio sindacale: criteri;

e) limiti al cumulo degli incarichi per i membri del collegio sindacale: effetti;

f) poteri, doveri e durata in carica dei sindaci: rinvio alle norme di legge. Soppressione dell'ex periodo finale in relazione all'emolumento dei sindaci ed al rimborso delle spese sostenute dagli stessi nell'esercizio delle loro funzioni.

00A15481

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI

Scheda delle informazioni che le società di ingegneria e le società professionali, ai sensi degli articoli 53 e 54 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, devono trasmettere all'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.

L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici dà comunicazione che, con propria delibera del 3 agosto 2000, ha approvato la scheda delle informazioni che le società di ingegneria e le società professionali devono trasmettere per via telematica.

Alla scheda sono allegate le istruzioni per la compilazione.

Le società già costituite devono trasmettere la scheda allegata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; le società di nuova costituzione dovranno trasmettere la scheda entro trenta giorni dalla data di perfezionamento della loro costituzione.

Le successive variazioni dovranno essere comunicate a far data dalla formalizzazione e concretizzazione delle stesse; ove non incidano sulla struttura e sui requisiti della società potranno essere comunicate alla fine di ciascun quadrimestre dell'anno.

La scheda e le istruzioni per l'invio dei dati sono disponibili sul sito dell'Autorità: www.autoritalavoripubblici.it alla pagina «società ingegneria». Collegandosi con detta pagina l'Autorità rilascerà la userid e la password provvisoria alle società che ne faranno richiesta.

ALLEGATO

Scheda informatica delle società di ingegneria e società professionali
e
Tracciato record a lunghezza variabile

Tipo Record	Campo	Descrizione
1	Denominazione Sociale	Tipo di società (Vale "I" in caso di Società di Ingegneria, "PP" in caso di Società professionali di persone e "PC" in caso di società professionali cooperative)
		Periodo di riferimento dal -al (ggmmaaaaggmmaaaa)
		Ragione sociale
		Natura Giuridica (4)
		Codice fiscale
2	Sede della Società	Toponimo (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo
		CAP
		Comune
		Sigla Provincia
		Nazione
		Telefono
		Fax
		E-mail
		Toponimo Sede operativa(Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Sede operativa
		CAP Sede operativa
		Comune Sede operativa
		Sigla Provincia Sede operativa
		Nazione Sede operativa
		Telefono Sede operativa
		Fax Sede operativa
		E-mail Sede operativa
3	Partita IVA	
4	Iscrizione alla CCIAA	N. di matricola di iscrizione
		Data di iscrizione (ggmmaaaa)
		Provincia di iscrizione
		Data cessazione (ggmmaaaa)
		Tipo cessazione
5	Lista di Rappresentanza Legale	Titolo
		Nome
		Secondo Nome
		Cognome
		Titolo straniero
		Codice Fiscale
		Ruolo
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza(Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax
		E-mail
6	Lista di Direzione Tecnica	Titolo
		Nome
		Secondo Nome

		Cognome
		Titolo Straniero
		Codice Fiscale
		Anni di abilitazione
		Numero iscrizione albo
		Data di iscrizione
		Provincia di iscrizione
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax
		E-mail
7	Lista di Organi con potere di rappresentanza	Titolo
		Nome
		Secondo Nome
		Cognome
		Titolo straniero
		Codice Fiscale
		Ruolo
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax
		E-mail
8	Lista elenco dei Soci	Titolo
		Nome
		Secondo Nome
		Cognome
		Titolo straniero
		Codice Fiscale
		Competenza
		Responsabilità
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax

		E-mail
9	Lista elenco dei Dipendenti	Titolo
		Nome
		Secondo Nome
		Cognome
		Titolo straniero
		Codice Fiscale
		Competenza
		Responsabilità
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax
		E-mail
10	Lista elenco dei Collaboratori	Titolo
		Nome
		Secondo Nome
		Cognome
		Titolo straniero
		Codice Fiscale
		Competenza
		Responsabilità
		Data nascita
		Città nascita
		Provincia nascita
		Nazione nascita
		Toponimo Residenza (Via/Piazza/Largo, etc)
		Indirizzo Residenza
		CAP Residenza
		Comune Residenza
		Sigla Provincia Residenza
		Nazione Residenza
		Telefono
		Fax
		E-mail
11	Costo della struttura per progettazione	Costo attività interna (1)
		Costo attività esterna (1)
12	Elencazione delle attività diverse dai servizi di cui all'art 50 del DPR 554/99	(2)
13	Notizie utili	Attività prevalente
		Tipo di attività Pubblica Amministrazione (3)
		Fatturato attività Pubblica Amministrazione (1)
		Tipo di attività lavori privati (3)
		Fatturato attività lavori privati (1)
		Possesso del certificato di qualità
		Denominazione dell'Organismo che ha rilasciato la certificazione della qualità
		Altre notizie (2)
		Data di compilazione ggmmaaaa

(1) Riportare l'importo corrispondente in migliaia convertito in euro con arrotondamento per eccesso.

(2) Ogni argomento deve essere separato da ";", la fine del record con "|".

(3) Vedi tabella «Attività società di ingegneria».

(4) Tabella natura giuridica dei soggetti-anagrafica.

Ogni record verrà scritto separando i campi tramite un opportuno separatore (ad es. ";").

Il record verrà terminato tramite un altro separatore (ad es. "|").

Ogni record dovrà contenere l'indicazione del tipo di record che rappresenta.

I record di tipo lista potranno comparire più volte all'interno del file.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DELLE SOCIETÀ DI INGEGNERIA E SOCIETÀ PROFESSIONALI.

L'invio dei dati delle società di ingegneria e delle società professionali può essere effettuato on-line in uno dei seguenti modi, a scelta della società:

1. Compilando la scheda disponibile sul sito internet dell'autorità appositamente predisposta;

2. Inviando un file di estensione .ing, in modalità bacth, secondo le istruzioni di cui al paragrafo «Invio dati in modalità batch».

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DEI CAMPI

1 — Nel campo denominazione sociale occorre inserire nel seguente ordine:

1) Il tipo di società:

"I" se trattasi di società di ingegneria;

"PP" se trattasi di società professionale di persone;

"PC" se trattasi di società professionale cooperativa;

2) Il periodo di riferimento cui si riferisce la comunicazione (data inizio e data fine);

3) La ragione sociale della società;

4) La natura giuridica della società (vedi tabella natura giuridica dei soggetti);

5) Il codice fiscale della società.

2 — Nel campo sede della società occorre inserire i dati relativi alla sede legale nel seguente ordine:

il toponimo: (es.: via o piazza o largo, ect.);

l'indirizzo: (es: Giuseppe Verdi, 33);

il c.a.p.;

il comune;

la sigla della provincia;

la nazione;

il telefono;

il fax;

l'indirizzo e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per le sedi operative della società quando queste siano diverse da quella legale. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutte le informazioni relative ad ogni sede operativa.

3 — Nel campo partita I.V.A. inserire il numero di partita I.V.A.

4 — Nel campo numero di matricola di iscrizione alla CC.I.AA. inserire nell'ordine:

data di iscrizione (ggmmaaaa, per esempio 10011988);

provincia di iscrizione (sigla della provincia);

data di cessazione (ggmmaaaa);

tipo di cessazione.

5 — Nel campo della lista dei legali rappresentanti riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

titolo (ingegnere per esempio);

nome;

secondo nome;

titolo straniero (PhD, per esempio);

codice fiscale;

ruolo (amministratore per esempio);

data di nascita;

luogo di nascita;

provincia di nascita;

nazione di nascita;

toponimo residenza;

indirizzo di residenza;

c.a.p. residenza;

comune di residenza;

sigla provincia di residenza;

nazione di residenza;

telefono dell'ufficio;

fax dell'ufficio;

e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ognuno dei legali rappresentanti della società quando questi siano più di uno. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati relativi ai legali rappresentanti.

6 — Nel campo della lista della direzione tecnica riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

titolo;

nome;

secondo nome;

cognome;

titolo straniero;

codice fiscale;

anni di abilitazione;

numero iscrizione albo;

data di iscrizione;

provincia di iscrizione;

data di nascita;

città di nascita;

provincia di nascita;

nazione di nascita;

toponimo residenza;

indirizzo residenza;

c.a.p. residenza;

comune residenza;

sigla provincia residenza;

nazione residenza;

telefono dell'ufficio;

fax dell'ufficio;

e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ogni componente la direzione tecnica della società. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati del caso.

Per i direttori tecnici non occorre compilare il punto 9 relativo all'elenco dei dipendenti.

7 — Nel campo della lista degli organi con potere di rappresentanza riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

titolo;

nome;

secondo nome;

cognome;

titolo straniero;

codice fiscale;

ruolo (Rappresentante legale per esempio);

data di nascita;
luogo di nascita;
provincia di nascita;
nazione di nascita;
toponimo residenza;
indirizzo di residenza;
c.a.p. residenza;
comune di residenza;
sigla provincia di residenza;
nazione di residenza;
telefono dell'ufficio;
fax dell'ufficio;
e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ogni organo con potere di rappresentanza. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati del caso.

8 — Nel campo della lista dell'elenco dei soci riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

titolo;
nome;
secondo nome;
cognome;
titolo straniero;
codice fiscale;
competenza;
responsabilità;
data di nascita;
luogo di nascita;
provincia di nascita;
nazione nascita;
toponimo residenza;
indirizzo di residenza;
c.a.p. residenza;
comune di residenza;
sigla provincia di residenza;
nazione di residenza;
telefono dell'ufficio;
fax dell'ufficio;
e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ogni socio della società. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati del caso.

9 — Nel campo della lista dell'elenco dei dipendenti riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

titolo (geometra per esempio);
nome;
secondo nome;
cognome;
titolo straniero;
codice fiscale;
competenza (ruolo ricoperto all'interno della struttura. Esempio coordinatore della sicurezza in fase di progettazione);
responsabilità (compiti in capo al soggetto. Esempio direttore d'ufficio);
data di nascita;
luogo di nascita;
provincia di nascita;
nazione di nascita;
toponimo residenza;
indirizzo di residenza;
c.a.p. residenza;
comune di residenza;
sigla provincia di residenza;
nazione di residenza;
telefono dell'ufficio;
fax dell'ufficio;
e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ogni dipendente della società. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati del caso.

10 — Nel campo della lista dell'elenco dei collaboratori vanno indicati soltanto i collaboratori coordinati e continuativi dedicati allo svolgimento di funzioni professionali e tecniche e del controllo della qualità per i quali occorre riportare le seguenti informazioni:

titolo;
nome;
secondo nome;
cognome;
titolo straniero;
codice fiscale;
competenza (ruolo ricoperto all'interno della struttura);
responsabilità (compiti in capo al soggetto);
data di nascita;
luogo di nascita;
provincia di nascita;
nazione di nascita;
toponimo residenza;
indirizzo di residenza;
c.a.p. residenza;
comune di residenza;
sigla provincia di residenza;
nazione di residenza;
telefono dell'ufficio;
fax dell'ufficio;
e-mail.

Con lo stesso ordine poi, occorre riportare le stesse informazioni per ogni collaboratore della società. La scheda informatica del sito permette, a richiesta, di inserire tutti i dati del caso.

11 — Nel campo costo della struttura per progettazione inserire nell'ordine:

costo della struttura per attività interne in migliaia di euro;

costo della struttura per attività esterne (consulenza esterna per esempio).

12 — Nel campo della elencazione delle attività diverse dai servizi di cui all'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 riportare le seguenti informazioni nell'ordine:

attività 1;
attività 2;
attività 3;
etc... .

13 — Nel campo delle «altre notizie utili» riportare nell'ordine:

attività prevalente (es. progettazione);

specifiche attività nei servizi di ingegneria per pubblica amministrazione:

tipo di attività per pubblica amministrazione: vedi allegato attività (5, per esempio);

fatturato attività per pubblica amministrazione in migliaia di euro.

specifiche attività nei servizi di ingegneria per privati:

tipo di attività per lavori privati: vedi allegato attività (4 per esempio);

fatturato attività per lavori privati (400 per esempio - in migliaia di euro);

possesso del certificato di qualità (indicare si/no);

organismo che ha rilasciato la certificazione della qualità (riportare la denominazione dell'organismo);

altre notizie;

data di compilazione (10011999, per esempio).

Il sottocampo va replicato per ognuna delle attività svolte dalla società ed individuate dall'allegato.

ALLEGATO

INVIO DEI DATI IN MODALITÀ BATCH

Ogni record deve essere riportato separando i campi tramite un opportuno separatore (ad es. ";");
Il record deve terminare con un separatore (ad es. "|");
Ogni record deve contenere l'indicazione del tipo di record che rappresenta (ad es "2");
I record di tipo lista potranno comparire più volte all'interno del file.

Si riporta di seguito un file realizzato con le indicazioni suesposte:

1;I;0108200001122000;M&B;02; 11122233344;|2;Via; Verdinois, 33;00180;Roma;RM;
Italia;0611111;0622222;m&b@tin.it; Via; Tiburtina, 33;00180;Roma;RM;
Italia;0611119;0622229;m&b@tin.it;|3;11122233344;
|4;12345;01041989;RM;;;|5;Ingegnere;Massimo;;Mule;;MULMSS60S11L311G;Amministratore;11
111960;Roma;RM;Lazio;Viale;Regina
Margherita,12;00180;Roma;RM;Italia;0677777;0677777;mule.m@tin.it;|6;Architetto;Mario;;Rossi;
;RSSMRO68D24L311G;6;678;01051980;CS;24041968;Roma,RM;Lazio;Viale;Pastore,12;00180;
Roma;RM;Italia;0688888;;rossi.m@tin.it;|7;Avvocato;Marina;Anna;Bianchi;;BNCMRN64F45L31
1G;RappresentanteLegale;05061964;Roma,RM;Lazio;Via;Appia,12;00180;Roma;RM;Italia;06121
21;0613131;bianchi.m@tin.it;|8;Geometra;Giacomo;;Neri;;NRIGCM61G21L311G;;;21071961;Ro
ma,RM;Lazio;Via;Appia,124;00180;Roma;RM;Italia;0673737;;neri.g@tin.it;Geometra;Rosario;;Vi
tiello;;VTLRSR65R27L311P;;;27081965;Roma,RM;Lazio;Viale;Pastore,22;00180;Roma;RM;Itali
a;0644444;;vitiello.r@tin.it;|9;Geometra;Paola;;Sorrentino;;SRRPLA69S56L311H;Progettista;Diret
toreUfficio;26081969;Roma,RM;Lazio;Viale;Regina
Marcherita,22;00180;Roma;RM;Italia;0644222;;sorrentino.p@tin.it;Geometra;Giuseppe;;Ariano;;A
RNGSP68D14L311I;DisegnatoreCAD;;14041968;Roma,RM;Lazio;Viale;Parioli,22;00180;Roma;
RM;Italia;0655555;;ariano.g@tin.it;Geometra;Raffaele;;Tipo;;TPORFF68E14L311I;DisegnatoreC
AD;;14081968;Roma,RM;Lazio;Via;Manzoni,
22;00180;Roma;RM;Italia;0611144;;tipo.r@tin.it;Ragioniere;Marino;;Bianchi;;BNCMRN65F14L3
11I;Ragioniere;ResponsabileAmministrativo;14081965;Roma,RM;Lazio;Viale;Pastore,25;00180;R
oma;RM;Italia;0644777;;bianchi.m@tin.it;Sign.ra;Maria;;Rossi;;RSSMRA69E44L311I;Segretaria;;
04081969;Roma,RM;Lazio;Via;Tiburtina,22;00180;Roma;RM;Italia;0633344;;rossi.maria@tin.it;|1
0;Ingegnere;Ciro;Nicola;Marciano;;MRCCRO64G18L311U;Progettista;;18071964;Roma,RM;Lazi
o;Viale;Castro
Pretorio,12;00180;Roma;RM;Italia;0666666;;marciano.c@tin.it;|11;200;200;|12;Attività 1; Attività
2; Attività 3;|13;Progettazione;2.3;200;2.4;100;;31102000;|

00A15504

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione 4 agosto 2000 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante: «Quadro comunitario di sostegno delle regioni obiettivo 1, 2000 - 2006 - Modalità attuative. (Deliberazione n. 83/2000).». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 249 del 24 ottobre 2000).

Nella deliberazione citata in epigrafe, pubblicata nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 66, seconda colonna, all'art. 9, punto 9.1., nel quinto periodo, all'ottavo rigo, dove è scritto: «la predisposizione di *modem* di riferimento di bandi di gara per la selezione dei valutatori indipendenti;», leggasi: «la predisposizione di *modelli* di riferimento di bandi di gara per la selezione dei valutatori indipendenti;».

00A15619

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651296/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.